

2025

BILANCIO D'ESERCIZIO

Acquirente Unico

2025

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

Acquirente Unico

Lettera all'azionista

Il 2025 si è aperto in un contesto energetico globale di estrema complessità, che ha posto la sicurezza al centro dell'agenda nazionale. In un equilibrio internazionale precario, la missione di Acquirente Unico si è evoluta per rispondere a una duplice urgenza: garantire la stabilità degli approvvigionamenti e proteggere le famiglie italiane dalla volatilità dei costi energetici. In questo scenario, Acquirente Unico ha consolidato il proprio ruolo di "ancora di sicurezza" per i clienti vulnerabili, anche attraverso l'automatizzazione dei bonus sociali e dei contributi straordinari a sostegno delle bollette varati dal Governo, diventando un presidio di protezione sociale strutturato ed efficiente.

Al fine di garantire la sicurezza strategica del Paese, Acquirente Unico – attraverso l'Organismo Centrale di Stoccaggio (OCSIT) – ha perfezionato un'importante operazione finanziaria sul mercato dei capitali. La Società ha emesso un prestito obbligazionario di 600 milioni di euro con scadenza a 7 anni e cedola del 3,5%. Il successo dell'operazione, che ha visto una domanda quattro volte superiore all'offerta e uno *spread* di appena 45 bps rispetto al BTP, testimonia la fiducia degli investitori istituzionali nella visione della Società. Con un rating BBB+ (positive) allineato a quello della Repubblica Italiana, l'emissione assicura le risorse necessarie per il piano industriale di stoccaggio petrolifero e il rafforzamento della struttura finanziaria di Acquirente Unico.

La sicurezza, tuttavia, non può prescindere dalla protezione degli asset digitali. Nel corso del 2025, Acquirente Unico ha affrontato una delle sfide più critiche degli ultimi anni: l'inasprimento delle minacce cyber verso le infrastrutture strategiche del Paese. La Società ha risposto evolvendo radicalmente il proprio modello di protezione dei dati. Sul piano tecnologico, è stato innalzato il livello di allerta preventiva integrando sistemi di monitoraggio in tempo reale e analisi proattiva delle vulnerabilità, creando anche un team interno dedicato esclusivamente alla cybersecurity. L'adozione di protocolli di sicurezza avanzati ha garantito l'integrità del Sistema Informativo Integrato (SII), asset indispensabile per la continuità operativa del sistema energetico nazionale.

Inoltre, con Determinazione del Direttore generale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) n. 395392 del 30 dicembre 2025, Acquirente Unico è stata individuata – su proposta del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in qualità di Autorità di settore NIS – quale soggetto NIS essenziale nel settore "Energia", Sottosettore "Petrolio": *"Organismi centrali di stoccaggio quali definiti all'articolo 2, lettera f), della direttiva 2009/119/CE del Consiglio"*. Per tale ragione, in applicazione del D.Lgs. n. 138/2024, attuativo della direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2), Acquirente Unico ha l'obbligo di implementare rigorose misure di cybersecurity, gestire i rischi, notificare incidenti significativi al CSIRT Italia entro 24 ore e garantire la sicurezza della catena di fornitura. Gli adempimenti NIS includono la registrazione al portale ACN, la formazione del personale, la mappatura dei flussi di rete e la sicurezza dei dispositivi, con vigilanza preventiva da parte delle autorità e responsabilità diretta del management.

Parallelamente, la Società ha investito nel capitale umano, quale pilastro della sicurezza, attraverso programmi di formazione continua, istruendo i dipendenti a intercettare e segnalare le minacce cyber e radicando la cultura della sicurezza in tutta la popolazione aziendale.

Anche nel 2025 Acquirente unico ha continuato ad operare per garantire le attività delegate dal Mase relativamente al cosiddetto Fondo TESI, ossia il Fondo per la Transizione Energetica nei Settori Industriali soggetti al rischio di delocalizzazione. Il Fondo ha agito in una condizione straordinaria dal momento che, per ragioni varie, il bando per gli aiuti 2025 è stato aperto il 28 novembre, ma la Direttiva di riferimento pone l'obbligo di completare le operazioni entro il 31 dicembre. Il gruppo di lavoro dedicato, il Comitato direttivo e tutte le strutture coinvolte (Legale, Amministrazione, Sistemi informativi, Finanza) hanno profuso il massimo impegno per conseguire un risultato tutt'altro che scontato. Ci si è riusciti anche grazie all'attività messa in campo nei mesi precedenti: il Comitato, il Gruppo di lavoro, i Sistemi informativi e la Comunicazione hanno sviluppato un portale per la presentazione delle domande, che corredato da un fitto materiale informativo e realizzato con un'attenzione quasi "maniacale" alla chiarezza e alla semplicità d'uso, ha consentito di raccogliere senza inciampi oltre 270 domande complesse in sette giorni.

In un settore in perenne trasformazione, la missione di Acquirente Unico rimane solida: innovare per proteggere, investire per garantire maggiore sicurezza al Paese con la competenza che da sempre ci contraddistingue.

Il Presidente
Luigi della Volpe



Indice

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	6
Consiglio di Amministrazione (2023-2025)	6
Collegio Sindacale (2023-2025)	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
SCENARIO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	8
QUADRO MACROECONOMICO	15
ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO	17
Principali dati gestionali	17
Conto Economico riclassificato	18
Stato Patrimoniale riclassificato	24
ATTIVITÀ NEI MERCATI DELL'ENERGIA	26
Domanda totale di Energia elettrica	26
Domanda di Energia elettrica per il servizio di maggior tutela	26
Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio	26
Andamento dei consumi e delle quotazioni del gas naturale	27
Andamento del cambio euro/dollaro	28
Andamento dei prezzi dell'energia elettrica	28
Approvvigionamento di energia elettrica	31
Sbilanciamenti	32
Costi di approvvigionamento di energia	32
Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela	32
Prezzo di cessione	33
Fornitura di ultima istanza e Servizio di default distribuzione - Gas	33
ATTIVITÀ A SUPPORTO DEGLI OPERATORI E DEI CLIENTI FINALI	34
Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente	34
Contact Center	35
Procedure Speciali e Segnalazioni	36
Servizio Conciliazione	36
Monitoraggio e Servizi	36
Sistema Informativo Integrato	37
Consistenza degli operatori attivi e delle utenze	37
Operatività nel settore elettrico	37
Operatività nel settore gas	37
Sviluppi del Sistema Informativo Integrato	37
Gestione Bonus Sociale	40
Portale Offerte per la confrontabilità delle offerte commerciali di energia elettrica e del gas	40
Portale Consumi per l'accesso ai propri dati di consumo da parte dei clienti finali di energia elettrica e del gas	41
Altre attività	42
Monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale	42
Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT)	42
Fondo Benzina (OCSIT)	43
Fondo Tesi	43
ALTRE ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AZIENDALE	44
Risorse Umane	45
Sviluppo dell'organico	46

Gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro e della salute dei lavoratori	46
Sistemi informativi aziendali	47
Area Energia	47
Direzione Consumatori e Conciliazione	47
Organismo Centrale di Stoccaggio (OCSIT)	48
Sistemi centrali e per la sicurezza informatica	48
Attività per la prevenzione dei rischi informatici	49
Attività di comunicazione	49
Gestione del contenzioso	50
Gestione del credito e azioni verso gli esercenti il servizio di maggior tutela	50
Altri contenziosi in corso	50
Attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili	51
Attività del Dirigente responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	51
Internal Audit	52
Attività del Responsabile della protezione dei dati	53

RAPPORTI CON L'IMPRESA CONTROLLATA, L'IMPRESA CONTROLLANTE	
E LE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIMA	54
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	57
INFORMAZIONI RIEPILOGATIVE DEI RISCHI AZIENDALI	59
ALTRE INFORMAZIONI	60

STATO PATRIMONIALE	61
Attivo	62
Passivo	63

CONTO ECONOMICO	64
------------------------	-----------

RENDICONTO FINANZIARIO	66
-------------------------------	-----------

NOTA INTEGRATIVA	68
-------------------------	-----------

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	69
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	70
STATO PATRIMONIALE	75
CONTO ECONOMICO	90
RENDICONTO FINANZIARIO	100
ALTRE INFORMAZIONI	101

RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE	
E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	103

ATTESTAZIONE EX ART. 26	
DELLO STATUTO SOCIALE	115

Composizione organi sociali

Consiglio di Amministrazione (2023-2025)

Presidente

Gen. Luigi della Volpe

Amministratore Delegato

Sen. Prof. R. Giuseppe Moles

Consiglieri

Ing. Marco Campanari
Dott.ssa Maria Chiara Fazio
Dott.ssa Rosaria Tappi

Collegio Sindacale (2023-2025)

Presidente

Dott. Tullio Patassini

Sindaci effettivi

Dott.ssa Sara Scavone
Dott. Ettore Perrotti

Sindaci supplenti

Dott. Giancarlo Sestini
Dott.ssa Isabella Lancia

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Scenario normativo di riferimento

Acquirente Unico S.p.A. (di seguito anche "Acquirente Unico" o "AU") - società per azioni interamente partecipata dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (di seguito "GSE") - è stata costituita ai sensi del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79, al fine di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato vincolato.

Dal 1° luglio 2007, con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, a seguito della Legge 3 agosto 2007 n. 125, di conversione con modifiche del Decreto-legge 18 giugno 2007, n. 73 (di seguito "Legge n. 125/2007"), tutti i consumatori finali di energia elettrica, e in particolare anche quelli civili o domestici, hanno facoltà di scegliere liberamente il proprio fornitore di energia elettrica. Alla luce di tale innovazione, la legge n. 125/07 ha introdotto i servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia.

La mission di AU si è successivamente sviluppata con ulteriori attività e funzioni ad essa attribuite da provvedimenti legislativi o dalla regolazione di settore.

Servizio di maggior tutela

Il servizio di maggior tutela, per i consumatori vulnerabili che ancora ne beneficiano, è erogato dall'esercente la maggior tutela mentre l'attività di approvvigionamento è svolta da Acquirente Unico, al fine di garantire la fornitura a condizioni di economicità, continuità, sicurezza ed efficienza. Acquirente Unico, in conformità alle direttive dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito anche "Autorità" o "ARERA"), cede agli esercenti la maggior tutela l'energia elettrica acquistata sul mercato all'ingrosso, assicurando l'equilibrio del proprio bilancio, in base a quanto disposto dall'art. 4, comma 6 del citato decreto legislativo n. 79/99.

A decorrere dall'anno 2017 sono intervenuti vari provvedimenti normativi (in primis la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 4 agosto 2017, n. 124) che hanno disposto, con gradualità, il superamento del servizio di maggior tutela e l'introduzione di un Servizio a Tutele graduali, predisposto da ARERA, per accompagnare il passaggio al mercato libero dell'energia elettrica dopo la rimozione della tutela di prezzo (mercato tutelato).

I clienti vulnerabili elettrici continuano ad essere serviti in maggior tutela sino all'istituzione del Servizio di Vulnerabilità introdotto dall'art 14, comma 3 del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con modificazioni dalla L. 2 febbraio 2024, n. 11.

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto legislativo 210/2021 (come da ultimo modificato dall'articolo 2 del decreto-legge 28 febbraio 2025, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2025, n. 60), è stato infatti previsto che, nelle more dell'aggiudicazione del servizio di vulnerabilità, AU continui a svolgere la funzione di approvvigionamento dell'energia elettrica destinata ai clienti vulnerabili serviti nel servizio di maggior tutela sulla base di condizioni stabilite, in via d'urgenza, dall'ARERA utilizzando tutti gli strumenti disponibili sui mercati regolamentati dell'energia elettrica, ovvero mediante la stipula, con operatori del mercato all'ingrosso selezionati all'esito di procedure competitive gestite da AU, di contratti bilaterali a termine anche a prezzi fissi, a condizione che tali prezzi non superino la media dei prezzi a termine rilevabili nei mercati europei. In attuazione di tale provvedimento, l'Autorità ha adottato la delibera 155/2025/R/eel che approva le prime indicazioni ad Acquirente Unico per l'approvvigionamento a termine ai sensi del decreto-legge 19/2025.

Tali modalità di approvvigionamento, in seguito a osservazioni presentate dai vari stakeholder, sono state successivamente confermate e integrate dalla delibera 271/2025.

In data 12 giugno 2025, AU ha pubblicato il Regolamento per disciplinare lo svolgimento delle Aste finalizzate a selezionare le Controparti per la fornitura di energia elettrica tramite contratti bilaterali, ai fini dell'approvvigionamento di energia elettrica ai clienti vulnerabili, ai sensi della Delibera 155/2025/R/eel.

L'Avviso d'Asta è stato pubblicato il 16 giugno 2025 e le gare si sono svolte il 23 dello stesso mese.

In merito al servizio di vulnerabilità, il citato DL n. 19/2025 ha previsto che ARERA ne definisca la data di decorrenza non prima della conclusione del servizio a tutele graduali (31 marzo 2027), e che nell'ambito di tale servizio AU svolga, secondo le modalità stabilite da ARERA, la funzione di approvvigionamento centralizzato dell'energia elettrica all'ingrosso per la successiva cessione agli esercenti il servizio di vulnerabilità, utilizzando gli strumenti disponibili sui mercati regolamentati dell'energia elettrica ovvero mediante la stipula di contratti bilaterali a termine con operatori del mercato all'ingrosso selezionati all'esito di procedure competitive gestite da AU stesso.

Servizio di Salvaguardia - Settore Elettrico

Ad oggi, il servizio di salvaguardia è destinato ai clienti finali titolari unicamente di punti di prelievo

connessi in media o alta/altissima tensione non aventi diritto al servizio di maggior tutela nel caso in cui essi si trovino senza venditore nel mercato libero o non abbiano proceduto a sceglierne uno. L'Autorità, in attuazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2007, ha affidato ad AU, il compito di organizzare e svolgere le procedure concorsuali per la selezione delle imprese che erogano il servizio, nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità stessa.

Con decreto MASE n. 265 del 23 luglio 2024 il Ministero ha disciplinato modalità e criteri per assicurare il servizio di salvaguardia a decorrere dal 1° gennaio 2025 ai clienti diversi dai clienti domestici vulnerabili e dai clienti finali che accedono al servizio a tutele graduali. Il decreto ha adeguato la disciplina ad alcuni recenti novità normative-regolamentari, in particolare: il superamento del prezzo unico nazionale dal 1° gennaio 2025 (DM MASE n. 151 del 18 aprile 2024), nonché l'entrata in vigore, sempre dal 2025, del nuovo testo integrato del dispacciamento (Tide). Per il resto l'assetto del servizio di salvaguardia resta invariato.

Dal punto di vista regolatorio, con Delibera 388/2024/R/EEL, l'ARERA ha disciplinato le modalità per lo svolgimento delle gare per l'assegnazione del Servizio di Salvaguardia nel biennio 2025-2026. L'Autorità ha confermato sostanzialmente le attuali modalità di assegnazione del servizio previste dalla deliberazione 337/07, inclusa l'asta a turno unico in busta chiusa per tutte le aree territoriali, pur riformando parzialmente alcuni aspetti trattati nel DCO 332/2024. In data 24 ottobre 2024 AU ha pubblicato il relativo Regolamento di gara e, in data 25 novembre, ha pubblicato l'esito della procedura concorsuale individuando gli esercenti la salvaguardia del biennio 25-26.

Fornitura di ultima istanza e del servizio di default distribuzione - Settore Gas

Acquirente Unico si occupa altresì di indire le procedure competitive per l'individuazione dell'esercente il servizio di fornitura di ultima istanza di gas naturale (c.d. "FUI"). Il servizio FUI viene garantito ad alcuni clienti selezionati (clienti domestici, compresi i condomini con consumo non superiore a 200.000 smc annui, utenze relative ad attività di servizio pubblico, altri clienti con consumo non superiore a 50.000 Smc annui) che si trovino temporaneamente sprovvisti di un fornitore di gas. L'ARERA ha attribuito ad Acquirente Unico anche il compito di gestire le procedure competitive per l'individuazione del servizio di default di distribu-

zione di gas naturale, finalizzato a garantire il bilanciamento della rete di distribuzione, in relazione ai prelievi di gas naturale effettuati direttamente dal cliente finale titolare del punto di riconsegna, privo di un fornitore, per il quale non ricorrano i presupposti ovvero sia impossibile l'attivazione del servizio FUI.

Con delibera 360/2025/R/gas, ai sensi del decreto ministeriale 26 giugno 2025, l'Autorità ha approvato i criteri e le modalità per l'individuazione dei Servizi di Ultima Istanza (SUI) per gli anni termici 2025-2027. In tale ambito, Acquirente Unico è stato confermato come soggetto preposto alla selezione dei FUI tramite procedure ad evidenza pubblica.

Con il Decreto MASE n. 159 del 26 giugno 2025 sono stati approvati i criteri e le modalità per la fornitura di gas naturale nell'ambito del servizio di ultima istanza per il periodo relativo agli anni termici 2025-2026 e 2026-2027.

Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente

Nel corso degli anni, Acquirente Unico ha consolidato una significativa esperienza in materia di tutela del consumatore di energia e ambiente. Tra i compiti strettamente correlati alla protezione del consumatore si annovera la gestione dello "Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente" (di seguito Sportello per il consumatore). Si tratta di un servizio istituito dall'ARERA e svolto in avvalimento da Acquirente Unico ai sensi dell'art. 27, comma 2 della legge n. 99/09.

La gestione è regolata da Progetti Operativi triennali approvati dall'ARERA, congiuntamente alla modalità di riconoscimento e copertura dei costi. A tal riguardo, l'Autorità con delibera 694/2022/E/com ha approvato la proposta di progetto 2023-2025 per le attività svolte in avvalimento da Acquirente Unico S.p.A. relative al sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati. Alla scadenza del suddetto progetto, con delibera 537/2025, l'Autorità ha prorogato, per il periodo 1° gennaio 2026 – 31 dicembre 2028, la durata del Disciplinare di avvalimento del GSE e delle società da esso controllate. In tale ambito, ha previsto che per l'anno 2026 AU gestisca in continuità i servizi di cui ai progetti approvati con le deliberazioni 694/2022/E/com e 717/2022/R/com (incluso il progetto clienti indiretti bonus gas), mediante lo Sportello e il Servizio Conciliazione, a parità di

Scenario normativo di riferimento

condizioni e modalità vigenti. Inoltre, la medesima delibera rinvia a successivi provvedimenti l'approvazione di uno o più progetti, anche pluriennali, proposti da AU, per le attività svolte in avvalimento. In particolare, fra le attività dello Sportello svolte per conto dell'Autorità, rientrano:

- il Contact Center che rappresenta un canale di comunicazione diretta con il consumatore, in grado di assicurare una tempestiva risposta a richieste di informazioni telefoniche e per iscritto circa le modalità di svolgimento dei servizi oggetto di regolazione da parte dell'Autorità, i diritti dei consumatori, i bonus sociali, la liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale, le Procedure Speciali, il Servizio Conciliazione, nonché gli altri mezzi di risoluzione alternativa delle controversie;
- l'Help Desk Associazioni, atto a fornire consulenza sui temi della regolazione dell'Autorità agli sportelli accreditati delle Associazioni dei consumatori e delle Associazioni di categoria;
- la gestione di Procedure Speciali che consentono al cliente finale di ottenere informazioni funzionali all'immediata risoluzione delle problematiche specifiche più ricorrenti tra consumatore ed operatore;
- la gestione del Servizio Conciliazione, in attuazione dell'art. 44, comma 4 del decreto legislativo n. 93 del 2011, funzionale al trattamento delle controversie dei clienti finali nei confronti degli operatori dei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'idrico e del teleriscaldamento e teleraffrescamento, prima di poter accedere alla giustizia ordinaria. Per tali settori, il tentativo di conciliazione è obbligatorio ai fini dell'avvio di un eventuale giudizio, per cui tutti gli operatori/gestori dei settori regolati sono obbligati alla partecipazione alle procedure attivate dai clienti e dagli utenti finali dinanzi al Servizio Conciliazione dell'Autorità e l'eventuale accordo sottoscritto costituirà titolo esecutivo.

Lo Sportello è impegnato, inoltre, nella gestione di particolari aspetti relativi all'erogazione dei Bonus sociali, oltre ad assistere il consumatore in caso di mancata ricezione del bonus.

In particolare, ha il compito di informare il cliente finale della possibilità e della modalità di ottenimento del bonus in caso di forniture di gas condominiali, nonché gestire i moduli di dichiarazione

che i clienti indiretti gas sono tenuti a fornire allo Sportello al fine di poter accedere al beneficio.

Tramite delibera 574/24, inoltre, è stata avviata a decorrere dal 1° aprile 2025 l'estensione degli strumenti di tutela al settore rifiuti con riferimento al contact center, alla gestione delle segnalazioni e dell'Help desk per gli sportelli accreditati delle associazioni dei consumatori e delle associazioni di categoria. Dal 1° ottobre 2025, inoltre, gli utenti del settore rifiuti possono inviare un reclamo di seconda istanza o, in alternativa, attivare il Servizio Conciliazione, con la facoltà del gestore di aderire o meno alle procedure.

Infine, il d.lgs. 26 novembre 2025, n. 178, novellando il d.lgs. n. 190/2024 (cd Testo Unico Rinnovabili), ha attribuito ad AU la gestione dei meccanismi aventi carattere decisorio per la risoluzione extragiudiziale delle controversie riguardanti la realizzazione di impianti e infrastrutture energetiche per energie rinnovabili.

È attribuita ad ARERA la definizione dei meccanismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie e dei requisiti dei "decisori extragiudiziali".

Sistema Informativo Integrato

Il decreto-legge 8 luglio 2010, n. 105 convertito, con modificazioni, in legge 13 agosto 2010, n. 129, (di seguito "legge n. 129/10") ha istituito, presso Acquirente Unico, il Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali (c.d. Registro Centrale Ufficiale – RCU).

Le funzionalità del SII sono state successivamente ampliate – ad opera del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito, con modificazioni, in Legge 24 marzo 2012, n. 27 – anche alla gestione delle informazioni relative ai consumi di energia elettrica e del gas dei clienti finali. Inoltre, il decreto legislativo n. 102 del 2014 in materia di efficienza energetica, ha previsto la possibilità, da parte dell'Autorità, di avvalersi, tra l'altro, del SII, nell'ambito dei compiti ad essa attribuiti dal decreto medesimo, in materia di misurazione e fatturazione dei consumi energetici.

Tramite delibera 135/24, l'Autorità ha stabilito di implementare e centralizzare nell'ambito del SII anche i processi relativi all'attivazione e disattivazione della fornitura di energia elettrica.

Inoltre, la delibera 509/2024/R/com, ha approvato la "Disciplina relativa all'accesso di terze parti autorizzate ai dati di misura di energia elettrica e

gas naturale” in coerenza con quanto previsto dalla Legge 30 dicembre 2023, n. 214, consentendo la messa a disposizione tramite il Portale Consumi, ai soggetti terzi univocamente designati dai clienti finali, dei dati del misuratore relativi all'immissione e al prelievo di energia elettrica e del gas naturale dei medesimi clienti finali, con decorrenza 1° ottobre 2025. In tale ambito, l'Autorità ha disposto che AU, in qualità di gestore del SII, implementi l'elenco dei soggetti terzi designati dai clienti finali ad accedere ai suddetti dati, prevedendo, tra le funzionalità di tale elenco, un registro informatico recante l'elencazione dei soggetti terzi che hanno avuto accesso ai dati del cliente finale e le informazioni concernenti gli accessi, comprese la cronologia di tali accessi e la tipologia di dati consultati.

Tramite il DCO 173/25 l'ARERA ha proposto di estendere l'applicazione del corrispettivo unitario (CSII) a copertura dei costi di funzionamento del SII ad ulteriori operatori ad esso accreditati (come le controparti commerciali di entrambi i settori e gli utenti del bilanciamento del settore gas) che utilizzano e beneficiano degli strumenti e dei processi gestiti nel SII non sostenendone, tuttavia ad oggi, i relativi costi. Successivamente, con delibera 262/25, in esito alla consultazione di cui sopra, l'ARERA ha confermato l'estensione dell'applicazione del corrispettivo ad ulteriori soggetti, con decorrenza dal mese di aprile 2026. Con delibera 323/2025/R/com, l'Autorità ha esteso anche al settore del gas naturale il processo di switching con voltura che dovrà essere gestito dal 1° luglio 2026 con le medesime tempistiche previste per il settore elettrico e ha integrato, con decorrenza 1° maggio 2026, ulteriori dati tecnici nel servizio di pre-check gas.

Con delibera 360/2025/R/gas, con cui l'Autorità ha approvato i criteri e le modalità per l'individuazione dei FUI per gli anni termici 2025-2027, sono state confermate le modalità tecniche e operative per lo svolgimento del servizio che, ai sensi della delibera 77/2018/R/com, sono gestite mediante il SII.

Il decreto direttoriale n. 424 del 30 ottobre 2025, finalizzato alla selezione di progetti di investimento che prevedono l'installazione di impianti fotovoltaici e/o termo-fotovoltaici per autoconsumo attraverso l'installazione di sistemi di stoccaggio dell'energia elettrica, ha approvato l'“Avviso pubblico per la selezione di progetti per l'autoproduzione di energia da FER”. Ai sensi del suddetto decreto l'ARERA, con delibera 539/2025, ha stabilito che AU, sentito il GSE, definisca le modalità per la

messa a disposizione al medesimo GSE dei dati costituenti il Registro Centrale Ufficiale (RCU), necessari per la verifica, in fase di istanza, dei requisiti previsti dall'articolo 6 del decreto direttoriale 30 ottobre 2025, nonché per le azioni di monitoraggio in capo al GSE previste dal medesimo decreto.

Infine, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del Regolamento recante condizioni, criteri, modalità e requisiti per l'iscrizione nell'Elenco Venditori Gas, adottato con decreto MASE 19 maggio 2025, n. 85, tramite delibera 576/2025 l'Autorità ha definito le procedure finalizzate a garantire le comunicazioni verso i Venditori, MASE e ARERA relative alla perdita dei requisiti necessari per la permanenza nell'Elenco Venditori Gas. Pertanto, in analogia a quanto già previsto per il settore elettrico, sono affidate ad AU, per il tramite del SII, le comunicazioni inerenti alle irregolarità dei requisiti e degli indicatori di natura finanziaria e relative all'eventualità che un venditore non sia stato parte dei contratti di fornitura di gas naturale nell'ultimo anno.

Portale Offerte

L'art. 1, comma 61 della legge n. 124 del 2017 (“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”) ha demandato all'Autorità il compito di prevedere la realizzazione e la gestione, da parte di Acquirente Unico (in qualità di gestore del SII), del c.d. Portale Offerte. Il Portale Offerte è un portale informatico per la raccolta e la pubblicazione, in modalità open data, delle offerte vigenti sul mercato della vendita al dettaglio di energia elettrica e gas, con particolare riferimento alle utenze domestiche, alle imprese connesse in bassa tensione e alle imprese con consumi annui non superiori a 200.000 Smc. In attuazione delle disposizioni sulla trasparenza e confrontabilità delle offerte nei mercati al dettaglio di energia elettrica e gas naturale di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 28 febbraio 2025, n. 19 l'Autorità, con delibera 386/2025/R/com, ha definito misure di razionalizzazione dei corrispettivi delle offerte di energia elettrica e gas naturale per i clienti domestici. In tale contesto, il Regolamento di funzionamento del Portale Offerte sarà adeguato alle disposizioni contenute nel provvedimento, a far data dal 1° aprile 2026.

Portale Consumi

È stato implementato e gestito da AU in qualità di Gestore del SII, ai sensi della Legge n. 205 del 2017 (Legge di Bilancio di previsione 2018). Assolve alla funzione di mettere a disposizione, per

Scenario normativo di riferimento

tutti i consumatori di energia elettrica e gas, i dati relativi alle forniture di cui sono titolari, compresi i dati di consumo storici e le principali informazioni tecniche e contrattuali (c.d. Portale Consumi). La finalità del Portale Consumi è quella di incrementare il grado di consapevolezza dei consumatori circa le proprie abitudini di consumo, in modo da orientarli verso l'assunzione di scelte meglio rispondenti alla propria "energy footprint". Dal 1° ottobre 2025, come disposto dalla delibera 509/2024, il Portale Consumi è stato implementato nell'ambito del processo volto a consentire la messa a disposizione dei dati di misura alle Terze Parti autorizzate dai clienti finali.

Monitoraggio retail

L'attività di Monitoraggio retail si presenta funzionale allo svolgimento delle attività di reportistica e monitoraggio dei mercati al dettaglio dell'energia elettrica e del gas. Tale Funzione, oltre a garantire ad ARERA le informazioni e la reportistica richieste dal Testo Integrato Monitoraggio retail (con dati in parte estratti dal SII, in parte raccolti presso gli operatori), mette a disposizione ulteriori informazioni funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Autorità stessa.

Bonus automatico

Il DL 124/19, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto il sistema di riconoscimento automatico del bonus sociale elettrico, gas e idrico dal 1° gennaio del 2021. Tale provvedimento ha disposto che la modalità di ottenimento dello stesso si basi sullo scambio di informazioni tra l'INPS e il SII. Tramite la suddetta interazione e il dialogo con gli operatori viene pertanto garantito il processo di riconoscimento dei bonus agli aventi diritto sia con riferimento al c.d. bonus ordinario, individuato dall'ARERA, sia con riferimento ai contributi di natura straordinaria (ad es. il contributo di 200€ per l'anno 2025) introdotti dal Governo. Per quanto riguarda il settore rifiuti, inoltre, in attuazione del D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24, che ha individuato i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, l'Autorità con delibera 355/2025/R/rif ha approvato il Testo Unico per la regolazione delle modalità applicative per riconoscimento del bonus sociale rifiuti (TUBR). Il processo vede il trasferimento dei dati da INPS

al SII, dal SII a SGate (Sistema di gestione delle agevolazioni tariffarie di ANCI) e da SGate ai Gestori dell'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti (GTRU) i quali erogano il bonus applicando una riduzione del 25 per cento della Tari o della tariffa corrispettiva per il servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani. Per quanto riguarda il SII, è stata prevista la messa a disposizione a SGate, entro il 1° febbraio 2026, dei dati relativi alle DSU dell'anno 2025.

Servizio di Postalizzazione

Ai sensi della delibera 480/2021/A, tramite l'aggiudicazione del servizio a Poste S.p.A. e Postel S.p.A., AU gestisce il servizio di postalizzazione di tutte le comunicazioni ai cittadini in materia di bonus sociali previste dai provvedimenti dell'Autorità. Con l'approssimarsi della scadenza dell'affidamento di cui sopra, con delibera 71/2025/R/com, l'ARERA ha conferito mandato ad AU di procedere con il nuovo affidamento dei servizi di postalizzazione, inclusi quelli in materia di bonus rifiuti da trasmettere nell'anno 2026, mediante pubblicazione di bando di gara europeo. Il relativo schema di capitolato di gara è stato approvato da ARERA in data 3 ottobre 2025.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT

In recepimento della Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013. Il provvedimento, tra l'altro, attribuisce ad Acquirente Unico le funzioni e attività di Organismo Centrale di stoccaggio italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (prodotti finiti di cui ad un elenco definito dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali. Secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo, i costi e gli oneri sostenuti dalla Società nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a

carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal Ministero, sulla base dell'impresso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008. Le funzioni di OCSIT sono svolte da Acquirente Unico sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico (ora MASE) che, con decreto del 31 gennaio 2014, ha dettato gli indirizzi generali per l'espletamento delle predette funzioni.

Annualmente, il Ministero stabilisce il numero di giorni scorta che l'OCSIT e gli ulteriori soggetti obbligati sono tenuti ad acquistare e detenere. L'obiettivo di OCSIT è quello di raggiungere un quantitativo pari a trenta giorni di scorte.

In data 11 gennaio 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto "Semplificazione del sistema di tenuta delle scorte di sicurezza petrolifere" con cui sono affidate ad OCSIT le seguenti attività:

- facoltà di chiedere ai soggetti obbligati al pagamento del contributo annuale una garanzia a copertura del mancato versamento del contributo stesso;
- facoltà di stipulare opzioni contrattuali di acquisto di prodotto per la detenzione di scorte petrolifere di cui all'art. 3, comma 1 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 (c.d. «ticket»);
- rilascio dell'autorizzazione alla tenuta delle scorte all'estero e per l'estero.

Con il decreto MASE n. 116 del 9 maggio 2025 "Determinazione dei quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche di petrolio greggio e/o di prodotti petroliferi per l'anno scorta 2025" è stato assegnato ad OCSIT un obbligo di detenzione di scorte specifiche pari a 23 giorni.

Infine, con il decreto MASE 30 maggio 2025 è stato determinato l'ammontare del conguaglio del contributo 2023 e dell'ammontare provvisorio del contributo 2024.

Fondo Benzina (OCSIT)

Nell'anno 2018, le attività dell'OCSIT si sono ulteriormente ampliate con quelle relative al c.d. "Fondo Benzina", per effetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 106 della legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 Agosto 2017), in base al quale "a decorrere dal 1° gennaio 2018 la Cassa conguaglio GPL [...] è soppressa e le relative funzioni e competenze nonché i relativi rapporti giuridici attivi e passivi rientrano nelle

funzioni svolte da Acquirente unico S.p.A. per il tramite dell'Organismo centrale di stoccaggio italiano [...]. A decorrere dal 1° gennaio 2018 è trasferita all'OCSIT la titolarità del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32, sul quale gravano gli oneri per lo svolgimento delle attività trasferite, in modo da assicurare l'autonomia economica, patrimoniale e finanziaria di tali attività rispetto alle altre attività e funzioni svolte dall'OCSIT. Le attività trasferite ai sensi del presente comma sono svolte in base a indirizzi operativi del Ministero dello sviluppo economico e cessano con l'esaurimento delle risorse finanziarie del Fondo sopra citato. A decorrere dal 1° gennaio 2018 è trasferita all'OCSIT anche la titolarità del Fondo GPL e del Fondo scorte di riserva.

A seguito dell'entrata in vigore della predetta Legge, sono stati quindi trasferiti ad Acquirente Unico i seguenti fondi di cui alla soppressa Cassa Conguaglio GPL (accomunati nella dizione "Fondo Benzina"):

- Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti. Tale fondo è destinato all'indennizzo dei gestori di distributori di benzina soppressi. Il fondo si è alimentato nel corso degli anni attraverso contributi versati dai gestori stessi;
- Fondo scorte di riserva. Fondo destinato al recupero dei crediti derivanti dalla soppressa Agenzia nazionale delle scorte di riserva;
- Fondo GPL. Fondo destinato al TFR dei dipendenti della Cassa Conguaglio.

Servizi Fondo Bombole Metano – SFBM

L'articolo 62-bis della legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 16 luglio 2020 n.76 (Decreto Semplificazioni), ha attribuito ad Acquirente Unico le attività relative ai servizi tecnici e amministrativi per l'uso e la circolazione delle bombole di metano per autotrazione, di cui alla legge n. 640 del 1950. Il Decreto Mite del 30 settembre 2021, di cui al comma 4 dell'art. 62-bis su menzionato, ha disposto il subentro di AU nelle attività riguardanti le bombole a metano per autotrazione, mediante l'acquisizione della Servizi Fondo Bombole Metano (SFBM). Il successivo Decreto attuativo Mite n. 366 del 28 settembre 2022, ha stabilito gli indirizzi per l'esercizio delle nuove attività e ha fissato al 1° gennaio 2023, la data a partire dalla quale AU subentra nelle funzioni di gestione del Fondo

	Scenario normativo di riferimento		
	Bombole Metano. Il provvedimento ha stabilito, inoltre, che, entro il 31 dicembre 2025, nell'ottica di favorire il ricorso a fonti alternative nel settore dei trasporti, Acquirente Unico trasmetta al MASE un piano riguardante l'estensione del perimetro operativo delle attività di SFBM con riferimento allo sviluppo di bombole e serbatoi per autoveicoli alimentati a metano liquido e ad idrogeno. Il Decreto-Legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con modificazioni dalla Legge del 2 febbraio 2024, n. 11 all'articolo 5), comma 3-quinquies, autorizza la società Acquirente Unico S.p.A. a svolgere altresì le attività di ricerca e sviluppo volte alla realizzazione di un sistema avanzato per la valutazione e la sicurezza delle bombole a idrogeno a uso di autotrazione per il tramite della SFBM. Fondo per la transizione energetica nel settore industriale (FTE) Il Fondo per la transizione energetica nel settore industriale (FTE) è stato istituito, presso il Ministero dello sviluppo economico, dall'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 così come sostituito dall'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 2 novembre 2019, n. 128. Tale Fondo ha lo scopo di sovvenzionare in forma diretta le imprese che operano in settori e sottosettori esposti a un rischio concreto di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio al di fuori dell'Unione Europea, a causa dei costi delle emissioni indirette trasferiti sui prezzi dell'energia elettrica. Il Decreto Mite 12 novembre 2021 ha successivamente definito i criteri, le condizioni e le procedure per l'utilizzo delle risorse di tale Fondo, disponendo che la gestione dello stesso sia affidata ad Acquirente Unico, sulla base di apposita convenzione con il Ministero della Transizione Ecologica, che disciplina il trasferimento delle risorse ad AU e lo svolgimento da parte di quest'ultimo degli adempimenti amministrativi e gestionali riguardanti il ricevimento e l'istruttoria delle domande di beneficio, l'erogazione degli aiuti e le necessarie verifiche. Il decreto legislativo n. 147/2024, all'articolo 5, comma 7, ha modificato l'art 23 comma 8 del decreto legislativo n. 47/2020 e ha definito pari a 600 milioni di euro la quota annua dei proventi derivanti dalle aste delle quote di emissione di gas serra (eccedente il valore di 1.000 milioni di euro) destinata al FTE. L'articolo 3 del DL 28 febbraio 2025, n. 19, con-	vertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2025, n. 60, ha autorizzato, per l'anno 2025, la spesa di 600 milioni di euro per il finanziamento del FTE. Con il Decreto Direttoriale n. 79 del 25 novembre 2025, infine, è stata disposta l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di accesso agli aiuti del Fondo per la transizione energetica, allo scopo di compensare i costi delle emissioni indirette sostenuti nell'anno 2024 dalle imprese richiedenti.	

1-2 OCSE, Economic Outlook, Volume 2025 Issue 2, n. 118, dicembre 2025

3 Eurostat, Euro Indicators, 19 gennaio 2026

4 ECB, The international role of the euro, giugno 2025 – ECB, The euro in a changing world, 9 gennaio 2026

Quadro Macroeconomico

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Nella prima parte del 2025 l'economia globale è stata caratterizzata da un elevato grado di incertezza determinata dai conflitti internazionali e dalla politica tariffaria statunitense. In un contesto geopolitico teso, la crescita del PIL ha mostrato un andamento eterogeneo, con andamenti divergenti tra le economie avanzate e quelle emergenti, a causa degli effetti asimmetrici degli shock su commercio, catene del valore, energia e condizioni finanziarie.

Nel 2025, l'economia globale è cresciuta del 3,2%, rallentando rispetto all'anno precedente: gli Stati Uniti hanno confermato la miglior performance, con un aumento del PIL del 2,0%, sostenuto dai consumi delle famiglie e da un mercato del lavoro ancora dinamico, sebbene in progressivo rallentamento; nell'area euro, la crescita del PIL ha raggiunto l'1,3%, un risultato leggermente migliore rispetto al 2024¹. Il quadro dell'area euro è rimasto penalizzato dalla debolezza dell'attività industriale, dal persistente rallentamento del manifatturiero e delle costruzioni, tuttavia la disinflazione, l'aumento dei redditi reali e un orientamento fiscale più espansivo hanno sostenuto la crescita.

Nei paesi UE la dinamica del PIL è stata modesta, ad eccezione della Spagna, che ha registrato una crescita del 2,9%, dovuta in particolare all'espansione dei consumi, sia pubblici sia privati. In Francia la crescita è stata pari allo 0,8%; in Germania, dopo anni di calo, si è registrato un aumento dello 0,3%, grazie alla domanda privata rafforzata da una minore incertezza politica, dalla bassa inflazione e dalla crescita dei salari².

Nel 2025, l'inflazione nell'area euro, misurata in base all'indice armonizzato dei prezzi al consumo, ha registrato un aumento del 1,9%³ a dicembre, in calo rispetto al 2,1% registrato a novembre e inferiore al 2,4% di dicembre 2024, l'andamento è stato trainato prevalentemente dalla componente dei servizi.

I mercati del debito sovrano hanno mostrato segnali di tensione, con rendimenti a lungo termine in aumento e una curva più inclinata per timori sulla sostenibilità fiscale. L'incertezza ha rafforzato la domanda di beni rifugio, spingendo l'oro a livelli record. Il dollaro si è indebolito per aspettative di tagli dei tassi, problemi fiscali e aumento del debito, sollevando dubbi sul suo ruolo di principale valuta di riserva. L'euro resta la seconda valuta globale, registrando un aumento della domanda, soprattutto nel secondo trimestre⁴.



Quadro Macroeconomico

Il commercio internazionale è stato caratterizzato da segnali di rallentamento dopo una fase iniziale di espansione legata all'anticipazione degli scambi verso gli Stati Uniti. Nel corso dell'anno è emerso un progressivo riequilibrio dei flussi commerciali: si sono delineate le prime dinamiche di riorganizzazione delle catene globali del valore con una contrazione degli scambi legati al mercato statunitense e un rafforzamento del ruolo dell'Asia. Gli squilibri geopolitici si ripercuotono anche sul mercato dell'energia dell'UE, che resta esposto alla dipendenza dell'import. Nel corso del 2025, tuttavia, si riscontra una lieve riduzione della dipendenza energetica dall'estero grazie alle rinnovabili che hanno raggiunto il record dell'elettricità netta prodotta, con un forte contributo del solare che a giugno 2025 è diventata la principale fonte⁵. Il gas mantiene un ruolo di "bilanciamento" del sistema: nel 2025 la struttura degli approvvigionamenti UE è cambiata rapidamente, con la dipendenza dalle forniture energetiche russe fortemente ridotta. A fine 2025 le importazioni energetiche dalla Russia si sono attestate ai minimi: la quota di petrolio si è ridotta all'1,5%, quella del gas naturale in forma gassosa al 10%, mentre la quota di GNL (Gas Naturale Liquefatto) è scesa attorno al 12,7%.

ECONOMIA NAZIONALE

In Italia si stima una crescita del PIL nel 2025 pari allo 0,7% in termini reali⁶. L'attività economica, dopo un primo semestre moderatamente espansivo trainato da consumi e investimenti, ha risentito nel resto dell'anno delle incertezze legate alla politica commerciale statunitense e della debolezza del commercio mondiale, con il contributo della domanda estera netta che è rimasto negativo (-0,6 %). Nel 2025 la produzione industriale italiana ha avuto un andamento tendenzialmente altalenante, caratterizzata da qualche calo - come giugno (-0,9%) e ottobre (-0,3%) - e un miglioramento nel finale d'anno, grazie alla forte ripresa di novembre su base annua (+1,4%)⁷. I dati sull'occupazione mostrano segnali contrastanti nel 2025. Il tasso di disoccupazione a fine anno si è attestato al 5,6%, registrando un calo dello 0,9% rispetto all'anno precedente. Il tasso di occupazione è rimasto invariato al 62,5%, aumentando soltanto tra gli over 50 (+1,6%), mentre il tasso di inattività, pari al 33,7%, ha segnato un incremento dello 0,5%, con aumenti significativi nelle fasce più giovani⁸.

Nel 2025, l'inflazione nel nostro Paese ha registrato una variazione dell'1,5%⁹, in accelerazione rispetto all'anno precedente (+1,0%). Tale ripresa è sostenuta in particolare dall'aumento dei prezzi dei servizi di trasporto (+2,6%) e degli alimentari non lavorati (+2,3%). Nel 2025 le retribuzioni contrattuali hanno registrato una crescita del 3,1%¹⁰, in linea con quanto hanno mostrato nel 2024.

5 Eurostat, Renewables in electricity generation up 4% in Q3 2025, 11 dicembre 2025
6 ISTAT, Stima preliminare del PIL, 30 gennaio 2026
7 ISTAT, produzione industriale, 15 gennaio 2026
8 ISTAT, Occupati e disoccupati P, 30 gennaio 2026
9 ISTAT, Prezzi al consumo, 16 gennaio 2026
10 ISTAT, Retribuzione contrattuali, 29 gennaio 2026

Andamento Economico-Finanziario

La gestione economica e la situazione patrimoniale di AU dell'esercizio 2025 sono sintetizzate nei prospetti esposti nelle pagine successive, ottenuti riclassificando gli schemi contabili obbligatori redatti ai sensi del Codice civile.

Oltre agli schemi riclassificati vengono esposti in prospetti analitici appositi dati di dettaglio, riguardanti:

- i costi operativi diversi dall'acquisto di energia, separatamente per le differenti macro-aree in cui si articola l'attività di AU;
- l'andamento complessivo dei costi operativi;
- il risultato della gestione finanziaria.

I principali dati gestionali vengono inoltre riepilogati in una sintesi complessiva, come da schema esposto di seguito.

PRINCIPALI DATI GESTIONALI

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica dell'andamento gestionale di Acquirente Unico nell'esercizio 2025, si riportano, in Tabella 1, i principali dati di carattere economico-patrimoniale.

Tabella 1: Sintesi dei principali dati gestionali

Euro mila	2025	2024	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da cessione di energia elettrica	790.785	1.506.977	(716.192)	-48%
Utile dell'esercizio	730	205	525	256%
Investimenti in scorte specifiche (OCSIT) - valore di fine esercizio	1.068.917	1.030.368	38.549	4%
Altri investimenti (immobilizzazioni materiali e immateriali) - valore di fine esercizio	15.277	12.240	3.037	25%
Patrimonio netto	9.409	8.874	535	6%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Tabella 2: Conto Economico Riclassificato 2025

Euro mila	2025	2024	Variazioni
RICAVI			
Ricavi da cessione di energia agli esercenti la maggior tutela	790.785	1.506.977	(716.192)
Altri ricavi relativi all'energia	2.789	21.573	(18.784)
Ricavi a copertura costi - sportello per il consumatore di energia e ambiente	21.763	20.684	1.079
Ricavi a copertura costi - Gestione del SII	33.570	29.359	4.211
Ricavi a copertura costi - OCSIT e FB	61.264	57.199	4.065
Ricavi a copertura costi - altre attività	2.418	2.375	43
Ricavi e proventi diversi	963	2.089	(1.126)
a) Totale Ricavi operativi	913.552	1.640.256	(726.704)
COSTI			
Acquisti di energia	691.655	1.374.167	(682.512)
Acquisti di servizi collegati all'energia	98.691	152.698	(54.007)
Totale costi energia	790.346	1.526.865	(736.519)
Altri acquisti di beni di consumo	42	39	3
Costo del lavoro	27.659	24.809	2.850
Prestazioni di servizi	32.985	29.184	3.801
- Servizi da controllante	699	813	(114)
- Altri servizi (inclusi oneri accessori di stoccaggio)	32.286	28.371	3.915
Godimento beni di terzi	55.081	52.824	2.257
- Canoni per servizi di stoccaggio prodotti petroliferi	53.597	51.353	2.244
- Altri	1.484	1.471	13
Oneri diversi	364	368	(4)
b) Totale costi (non comprensivi degli ammortamenti)	906.477	1.634.089	(727.612)
c) Margine operativo lordo (a-b)	7.075	6.167	908
d) Ammortamenti e Svalutazioni	7.022	6.282	740
Totale costi operativi	913.499	1.640.371	(726.872)
e) Risultato operativo (c-d)	53	(115)	168
Risultato della gestione finanziaria	1.039	561	478
Risultato ante imposte	1.092	446	646
Imposte sul reddito dell'esercizio	362	241	121
- Imposte correnti	417	291	126
- Imposte differite e anticipate	(55)	(50)	(5)
Utile dell'esercizio	730	205	525

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Ricavi

I ricavi operativi totali (Tabella 2), pari a **Euro 913.552 mila**, derivano in particolare dall'attività di cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (**Euro 790.785 mila**). I ricavi da cessione di energia, oltre a coprire i costi di approvvigionamento di energia elettrica e di servizi correlati (dispacciamento, etc.), includono il corrispettivo a fronte dei costi di funzionamento dell'area energy.

Tra i ricavi operativi totali sono, inoltre, iscritti gli altri ricavi relativi all'energia (corrispettivi di sbilanciamento, etc.), per **Euro 2.789 mila**, i ricavi a copertura dei costi di funzionamento delle attività svolte in regime di avvalimento, di quelle del SII, dell'OCSIT, del Fondo Benzina, delle Altre Attività (Fondo TESI e Servizio di Postalizzazione) e, infine, i ricavi e proventi diversi, che includono il rimborso per prestazioni varie tra cui quelle fornite a Servizi Fondo Bombie Metano. Si evidenzia che, i ricavi relativi allo Sportello, al Sistema Informativo Integrato ed al Servizio di Postalizzazione, così come per l'Area Energia, sono comprensivi dell'importo quantificato adottando il tasso di remunerazione del capitale al lordo delle imposte, secondo le metodologie applicate dall'ARERA.

Nel loro insieme, i ricavi operativi totali registrano un decremento di **Euro 726.704 mila** rispetto al precedente esercizio. La riduzione è dovuta ai ricavi da cessione di energia agli esercenti la maggior tutela e agli altri ricavi relativi all'energia (**- Euro 734.976 mila**), come diretta conseguenza della diminuzione dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, dal momento che la gestione dell'attività di compravendita di energia elettrica avviene in regime regolatorio di pareggio economico.

Costi operativi

I **costi operativi totali**, al lordo di ammortamenti e svalutazioni, come si evince dal Conto Economico riclassificato (Tabella 2), ammontano a **Euro 913.499 mila**, dei quali **Euro 790.346 mila** per attività di compravendita di energia elettrica (inclusi servizi collegati all'energia), ed **Euro 123.153 mila** per gli altri oneri, di cui **Euro 53.597 mila** per i canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT.

I **costi per la compravendita di energia** si riferiscono, per **Euro 691.655 mila**, all'acquisto di energia elettrica e per **Euro 98.691 mila** all'acquisizione di servizi collegati all'energia (dispacciamento ed altri). Tale voce evidenzia, nel suo insieme, un decremento di **Euro 736.519 mila** rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento alla dinamica dei costi totali di acquisto di energia elettrica e di servizi collegati, il decremento di **Euro 736.519 mila**, come evidenziato nelle tabelle 3 e 4 di seguito esposte, è ascrivibile alla riduzione delle quantità fisiche transate (**- 6.755.813 MWh**, pari al **-54,2%** rispetto al 2024), solo parzialmente compensata dall'aumento del costo unitario medio di acquisto, inclusivo dei servizi (**+15,80 Euro/MWh**, corrispondente ad una variazione di circa **+12,9%** rispetto all'esercizio precedente).

Andamento Economico-Finanziario

Tabella 3: Costi di approvvigionamento energia e altri servizi collegati (Euro mila)

	2025	2024	Variazioni	Variazioni %
Costi di Approvvigionamento energia e altri servizi collegati	790.346	1.526.865	(736.519)	-48%
<i>Acquisti di energia</i>	691.655	1.374.167	(682.512)	-50%
<i>Acquisti di servizi collegati all'energia</i>	98.691	152.698	(54.007)	-35%

Tabella 4: Variazione dei parametri di riferimento dei costi di acquisto

	2025	2024	Variazioni	Variazioni %
Quantità in MWh	5.718.677	12.474.490	(6.755.813)	-54,2%
Costo unitario medio (Euro/MWh)	138,20	122,40	15,80	12,9%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

I **costi operativi diversi dall'acquisto di energia**, complessivamente pari a **Euro 123.153 mila** nel 2025, si riferiscono alla gestione della struttura, nelle diverse aree attraverso cui AU svolge la propria attività, nonché all'attività per lo stoccaggio dei prodotti petroliferi dell'OCSIT.

Gli schemi esposti di seguito, evidenziati nelle tabelle n. 5 e 6, espongono rispettivamente:

- l'evidenza dei costi operativi per macro-tipologia di spesa;
- la ripartizione dei costi operativi secondo una logica per destinazione, ossia con evidenza specifica per rispettiva area di attività, comparando in ambedue gli schemi i dati del 2025 con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 5 Costi operativi (ad esclusione dei costi energia) analizzati per macro-tipologia di spesa (Euro mila)

	2025	2024	Variazioni	Variazioni %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - esclusi acquisti energia	42	39	3	8%
Per servizi - esclusi servizi energia	32.985	29.184	3.801	13%
Per godimento beni di terzi	55.081	52.824	2.257	4%
Per il personale	27.659	24.809	2.850	11%
Ammortamenti e svalutazioni	7.022	6.282	740	12%
Oneri diversi di gestione - escluse sopravvenienze passive energia	364	368	(4)	-1%
Totale	123.153	113.506	9.647	8%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

I costi operativi complessivi (**Euro 123.153 mila**) si incrementano di **Euro 9.647 mila** rispetto al 2024. Le voci caratterizzate dalla crescita più significativa riguardano: i costi per servizi, esclusi i servizi relativi all'energia, (**+ Euro 3.801 mila**), principalmente a seguito dell'aumento delle spese per manutenzioni e prestazioni informatiche e dei costi accessori legati alla gestione delle scorte OCSIT; i costi per il personale (**+ Euro 2.850 mila**) a seguito dell'aumento della forza lavoro media, degli incrementi di costo connessi al rinnovo del CCNL, nonché alla normale dinamica salariale; i costi per godimento beni di terzi (**+ Euro 2.257 mila**), per i canoni corrisposti per la locazione dei depositi di stoccaggio di prodotti petroliferi, in relazione agli adeguamenti ISTAT e ai rinnovi dei contratti di stoccaggio in scadenza, nonché per aumento delle quantità in deposito. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei costi operativi suddivisi per area.

La dinamica per area operativa evidenzia che la crescita complessiva è riconducibile essenzialmente allo sviluppo delle attività del Sistema informativo Integrato (**+ Euro 4.306 mila**), alla gestione operativa dell'OCSIT (**+ Euro 3.943 mila**) e all'Area Energia (**+ Euro 1.017 mila**).

Relativamente ai costi sostenuti da AU nel 2025 per il funzionamento delle aree di attività di cui si compone la Società, si evidenzia quanto segue:

- gli oneri relativi all'Area Energia sono fronteggiati dal corrispettivo maturato a congruaggio per l'esercizio;
- i costi delle attività svolte in avvalimento (Sportello per l'Energia e Ambiente, comprensivo del settore idrico oltre al Portale Offerte), del SII Bonus e del Servizio di Postalizzazione sono coperti mediante versamenti eseguiti dalla Cassa Servizi Energetici e Ambientali;
- gli oneri del Sistema Informativo Integrato sono coperti attraverso un corrispettivo fatturato mensilmente agli esercenti il servizio

Tabella 6: Costi operativi (ad esclusione dei costi energia) per area di attività (Euro mila)

	2025	2024	Variazioni	Variazioni %
Area Energia	3.566	2.549	1.017	40%
Sportello e Servizio Conciliazione- Settore Energia	19.100	18.509	591	3%
Sportello per il Servizio Idrico	2.810	2.286	524	23%
Sistema Informativo Integrato - SII	31.370	27.064	4.306	16%
Bonus SII	1.177	1.273	(96)	-8%
Portale Offerte	1.163	1.063	100	9%
Organismo Centrale di Stoccaggio - OCSIT	61.183	57.240	3.943	7%
Fondo Benzina	241	221	20	9%
Altre attività	2.543	3.301	(758)	-23%
Totale	123.153	113.506	9.647	8%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Andamento Economico-Finanziario

di maggior tutela, agli operatori del mercato libero dell'energia elettrica ed agli operatori del settore gas;

- il costo di funzionamento dell'OCSIT è frongeggiato attraverso il contributo posto a carico degli operatori petroliferi interessati;
- i costi sostenuti per il Fondo Benzina sono coperti dal Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti trasferito alla Società;
- i costi sostenuti per la gestione del Fondo TESI (Altre attività) sono coperti mediante rimborso da parte del MASE.

Risultato operativo

Il Margine Operativo Lordo risulta positivo per **Euro 7.075 mila**, contro un ammontare dell'esercizio precedente pari ad **Euro 6.167 mila**.

Dedotti gli ammortamenti e le svalutazioni (**Euro 7.022 mila**), ne deriva un Risultato Operativo pari a **+ Euro 53 mila**, in aumento rispetto al dato dell'anno precedente.

Risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria e le motivazioni del suo andamento sono esposti nella tabella di seguito riportata.

dalla società controllata SFBM.

Gli oneri finanziari presentano un decremento pari a **Euro 9.884 mila** rispetto all'esercizio precedente, per effetto della riduzione dell'indebitamento a breve termine connesso principalmente a minori fabbisogni per l'attività di acquisto dell'energia elettrica, nonché per la contestuale diminuzione dei tassi di interesse.

Va rilevato che gli oneri sui finanziamenti concessi all'OCSIT, relativi ai finanziamenti destinati all'approvvigionamento delle scorte di prodotti petroliferi e al prestito obbligazionario (Euro 34.601 mila), nonché gli interessi passivi su debiti a breve (Euro 6.030 mila), dovuti ai debiti finanziari finalizzati a coprire il fabbisogno originato dagli acquisti di energia elettrica sul Mercato del Giorno Prima, trovano contropartita alla voce Proventi finanziari.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, lett. 6 bis) c.c., si forniscono di seguito informazioni sintetiche relative all'utilizzo di strumenti finanziari passivi. La strategia della Società per la gestione delle politiche finanziarie è supervisionata dal Consiglio di Amministrazione e attuata dall'Amministratore a ciò delegato, nell'ambito dei poteri allo stesso attribuiti.

Al riguardo, si evidenzia che la Società ha operato

Tabella 7: Risultato della gestione finanziaria: confronto 2025 – 2024

Euro mila	2025	2024	Variazioni
Proventi da partecipazione	651	-	651
Interessi attivi su c/c bancari	1.236	2.463	(1.227)
Proventi finanziari diversi	39.783	48.613	(8.830)
Proventi finanziari lordi	41.670	51.076	(9.406)
Oneri finanziari su finanziamenti a medio termine	20.037	448	19.589
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	14.564	14.586	(22)
Interessi passivi su debiti a breve	6.030	35.480	(29.450)
Utili e perdite su cambi	-	1	(1)
Oneri finanziari lordi	40.631	50.515	(9.884)
Risultato della gestione finanziaria	1.039	561	478

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Nel 2025 la gestione finanziaria ha registrato proventi netti pari a **Euro 1.039 mila**, in aumento rispetto agli **Euro 561 mila** consuntivati nell'anno precedente, principalmente per effetto dell'iscrizione del dividendo (pari a Euro 651 mila) deliberato

per finanziare i propri fabbisogni di medio periodo anche attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario; detti fabbisogni sono correlati all'investimento in beni durevoli immobilizzati (segnatamente, scorte di prodotti petroliferi). Si richiama a tal proposito anche quanto illustrato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio".

In tale contesto, la Società risulta esposta a un potenziale rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie sufficienti a far fronte, alla scadenza prevista, al rimborso delle passività finanziarie assunte.

Il rischio è minimizzato grazie a un'adeguata capacità di indebitamento, supportata, ove necessario, dal possibile smobilizzo - previa autorizzazione degli Enti competenti - degli investimenti effettuati mediante l'emissione del prestito obbligazionario in parola.

Si precisa che, laddove il valore di realizzo delle scorte di prodotti petroliferi messe in vendita fosse inferiore rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31 gennaio 2014 (cd Atto di indirizzo).

Per quanto riguarda la gestione dei tassi di interesse, la componente debitoria di medio periodo a tasso fisso, rappresentata dalla citata emissione obbligazionaria, risulta bilanciata da un prestito bancario a tasso variabile, sempre di medio periodo, contratto per valore pressoché coincidente. Per quanto, infine, attiene alla copertura dei fabbisogni monetari di breve termine, principalmente ascrivibili all'isteresi temporale tra date di pagamento degli acquisti di energia elettrica sul Mercato del Giorno Prima, e corrispondente data di incasso delle medesime partite energetiche transate, la gestione del potenziale rischio di liquidità viene fronteggiato in modo adeguato mediante il ricorso a strumenti finanziari di breve periodo, quali principalmente operazioni bancarie e finanziamenti diretti della Capogruppo.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte si quantifica in **Euro 1.092 mila**, contro un ammontare di **Euro 446 mila** del 2024. Esso consegue essenzialmente all'effetto del provento da partecipazione nella controllata Servizi Fondo Bombole Metano, nonché al calcolo effettuato sulla base di un tasso di redditività ante

imposte, a valere sulle aree vigilate dall'ARERA, definito come da Delibera.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2025 ammonta a **Euro 730 mila**, contro un ammontare di **Euro 205 mila** del 2024.



Andamento Economico-Finanziario

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2025, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è dettagliato nella Tabella 8:

Tabella 8: Sintesi della struttura patrimoniale 2025

Euro mila	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali	6.625	5.137	1.488
Immobilizzazioni materiali	1.077.569	1.037.471	40.098
Immobilizzazioni finanziarie	29.416	25.988	3.428
	1.113.610	1.068.596	45.014
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Crediti verso clienti	287.195	409.452	(122.257)
Crediti verso imprese controllate	481	683	(202)
Crediti verso controllante	162	151	11
Crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	253	0	253
Altre attività	4.220	3.746	474
Debiti verso fornitori	(36.493)	(48.716)	12.223
Debiti verso controllante	(684)	(610)	(74)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(41.503)	(55.619)	14.116
Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	(10)	(10)	0
Altre passività	(668.600)	(68.358)	(600.242)
Totale	(454.979)	240.719	(695.698)
CAPITALE INVESTITO	658.631	1.309.315	(650.684)
FONDI DIVERSI	(7.748)	(8.821)	1.073
CAPITALE INVESTITO AL NETTO DEI FONDI	650.883	1.300.494	(649.611)
COPERTURA			
PATRIMONIO NETTO	9.409	8.873	536
Capitale sociale	7.500	7.500	-
Riserva legale	1.179	1.168	11
Utile dell'esercizio	730	205	525
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
Debiti netti verso banche a breve termine (*)	(485.686)	217.591	(703.277)
- debiti verso banche lordi	169.397	301.091	(131.694)
- disponibilità liquide	(655.083)	(83.500)	(571.583)
Debiti verso controllante	27.521	25.000	2.521
Debiti per obbligazioni	499.927	499.358	569
Debiti verso banche a medio e lungo termine	599.712	549.672	50.040
Totale	641.474	1.291.621	(650.147)
TOTALE	650.883	1.300.494	(649.611)

* I debiti a breve verso le banche sono espressi al netto del valore delle disponibilità liquide. Nel 2025 le disponibilità liquide sono superiori ai debiti bancari a breve termine e includono le somme pari a Euro 630.679 mila ricevute dal MASE e destinate ai contributi da erogare per il Fondo Tesi i cui debiti sono riflessi nelle Altre passività.

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Capitale investito

Il totale delle Immobilizzazioni (**Euro 1.113.610 mila** al 31 dicembre 2025) presenta un incremento (**Euro 45.014 mila**) rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto delle attività di investimento in scorte petrolifere dell'OCSIT.

Il Capitale Circolante Netto, pari a **Euro -454.979 mila**, è costituito principalmente dai crediti verso clienti, pari ad **Euro 287.195 mila**, dai debiti verso fornitori per **Euro 36.493 mila** e imprese sottoposte al controllo della controllante per **Euro 41.503 mila** e dalle altre passività pari a Euro **668.600**, composte principalmente dai debiti per somme ricevute dal MASE da erogare ai beneficiari del Fondo Tesi (Euro 630.325 mila).

Il Capitale Investito (incluse le immobilizzazioni nette) ammonta ad **Euro 658.631 mila**, importo che si riduce ad **Euro 650.883 mila**, al netto dei fondi diversi.

Fonti

Il Patrimonio Netto si quantifica in **Euro 9.409 mila**, comprensivo dell'Utile Netto d'Esercizio, pari a **Euro 730 mila**.

La differenza tra Capitale Investito (al netto dei fondi) e Patrimonio Netto risulta fronteggiata da indebitamento finanziario netto, pari a **Euro 641.474 mila** a fine 2025, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a **Euro 650.147 mila**. La diminuzione è legata alla riduzione dei debiti netti a breve termine (- Euro 703.277 mila), principalmente connessa all'aumento delle disponibilità liquide per le somme da erogare ai beneficiari del Fondo Tesi (Euro 630.679 mila), in parte compensata dall'aumento dei debiti a medio e lungo termine (Euro 50.040 mila).



Attività nei Mercati dell'energia

DOMANDA TOTALE DI ENERGIA ELETTRICA

Nel 2025, secondo i dati provvisori forniti da Terna, la domanda di energia elettrica è stata di 311,3TWh, un valore risultato di poco inferiore all'ultimo consuntivo consolidato del 2024 (311,9 TWh; -0,2%) e in aumento rispetto al 2023 (305,6 TWh +1,8%).

DOMANDA DI ENERGIA ELETTRICA PER IL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA

La domanda di energia elettrica per il servizio di maggior tutela nel 2025 è stata di 5,72 TWh, con una quota sulla domanda totale pari all' 1,83%, in diminuzione di 2,17% rispetto all'anno precedente (4% nel 2024), per l'effetto degli switching verso il mercato libero e, prevalentemente per la fine del servizio di maggior tutela per i clienti domestici non vulnerabili.

ANDAMENTO DEI CONSUMI E DELLE QUOTAZIONI DEL PETROLIO ¹¹

Nel 2025 la domanda mondiale di petrolio ha continuato a crescere, ma con un ritmo più contenuto rispetto alle attese e inferiore a quello dell'anno precedente. In particolare, l'International Energy Agency ha stimato per il 2025 un aumento della domanda pari a circa 1,05 milioni di barili al giorno, con consumi medi globali a circa 103,9 milioni di barili/giorno.

Valutazioni in linea arrivano anche da altre istituzioni internazionali, tra cui la World Bank, che indicano una domanda media intorno ai 103,8 milioni di barili/giorno. Nel complesso emerge una dinamica di crescita piuttosto debole, sostenuta soprattutto dai Paesi emergenti, mentre nelle economie avanzate i consumi risultano sostanzialmente stabili.

L'indebolimento della crescita è dovuto soprattutto alla frenata economica in Cina e Nord America, mentre l'adozione di veicoli elettrici continua a ridurre in parte la domanda nel settore dei trasporti. Sul fronte dell'offerta, nel 2025 si assiste a un marcato aumento della produzione. Secondo le valutazioni dell'International Energy Agency, l'offerta mondiale registra una crescita di circa 2,5 milioni di barili al giorno, una stima rivista al rialzo rispetto alle previsioni precedenti. Questo

rafforzamento è legato soprattutto all'incremento della produzione da parte dei Paesi OPEC+.

Nel complesso, la produzione totale globale si attesta intorno ai 106,1 milioni di barili al giorno, secondo le stime della World Bank. Gli aumenti più significativi provengono dal Medio Oriente, dall'America Latina e dall'Africa. Gli Stati Uniti restano tra i principali contributori alla crescita dell'offerta non-OPEC, anche se con un ritmo più moderato rispetto al decennio precedente.

Il 2025 è stato un anno complessivamente ribassista per i prezzi del greggio (Figura 1):

- Il prezzo del Brent ha oscillato nella fascia 60–83 \$/barile, con una media annuale vicina ai 69 \$/barile, toccando un minimo di 60 \$/barile a dicembre.
- La debolezza dei prezzi è stata dovuta principalmente alla persistente condizione di oversupply, con scorte globali in aumento e crescita della domanda inferiore alle attese.

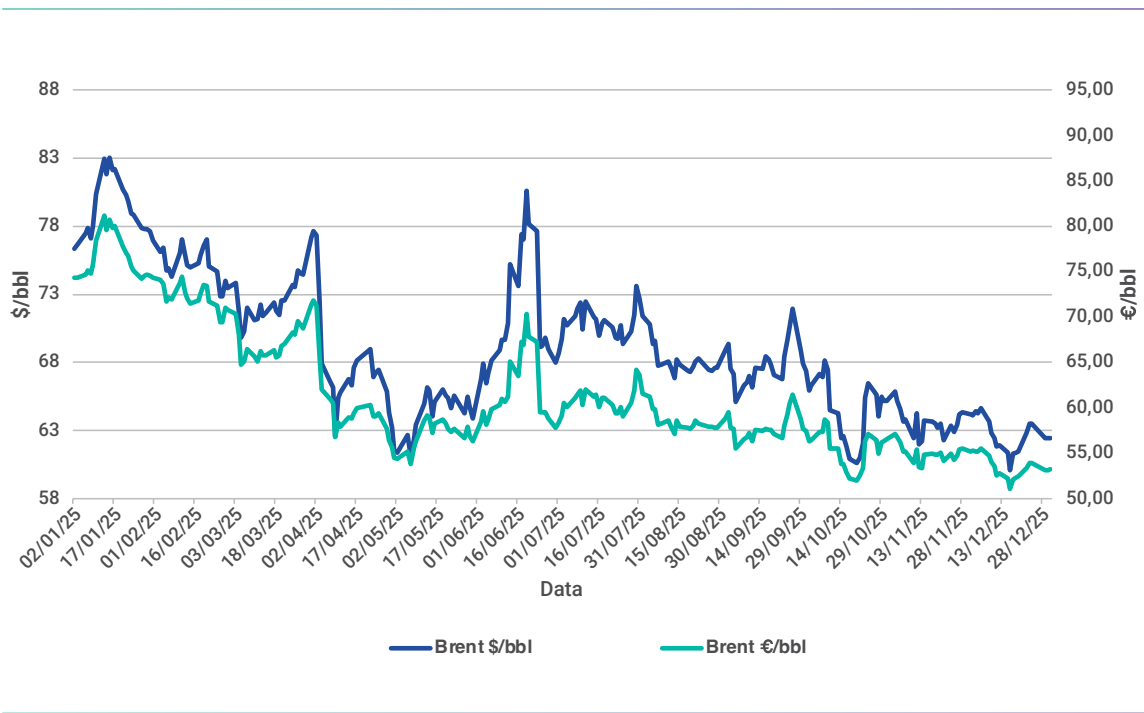
Scossoni temporanei nei prezzi si sono verificati solo in occasione di eventi geopolitici (es. tensioni tra Iran e Israele, attacchi in Russia).



¹¹ Fonte IEA, BloombergNEF, ENEA, Terna

¹² Fonte AU – Elaborazione interna della DOE, IEA, ENTSOG

Figura 1 Andamento quotazioni brent 2025



Fonte: Quotazioni Brent (Bloomberg)

ANDAMENTO DEI CONSUMI E DELLE QUOTAZIONI DEL GAS NATURALE¹²

Nel 2025 il mercato europeo del gas naturale ha mostrato un'evoluzione complessa, influenzata da dinamiche climatiche, geopolitiche e strutturali. I prezzi europei del gas nel 2025 hanno mantenuto una forte volatilità, condizionati da un inverno rigido e da tensioni geopolitiche:

- a gennaio 2025, episodi di freddo intenso e rapidi prelievi dagli stoccaggi hanno spinto il TTF verso aumenti mensili con valori intorno ai **39 €/MWh**, rispetto ai 29 €/MWh di inizio mese.
- nei mesi successivi, i prezzi si sono stabilizzati intorno ai **33–35 €/MWh**, sostenuti da una maggiore disponibilità di carichi statunitensi. Nel complesso, la media del 2025 è risultata moderata rispetto ai picchi del triennio precedente, pur restando superiore agli anni pre-crisi.

Nel 2025, l'UE ha raggiunto un **record storico di importazioni di GNL**, pari a oltre **175 miliardi di m³**, con un incremento del 30% rispetto al 2024. Il GNL ha così rappresentato il **38%** dell'approvvigionamento europeo totale. Gli Stati Uniti si sono

confermati il principale fornitore, coprendo **circa il 55–60%** delle importazioni europee di GNL (con picchi del 60% a gennaio). Le importazioni via gasdotto dalla Russia sono rimaste in calo, con diminuzione dei flussi su più direttrici e una crescente sostituzione tramite carichi GNL flessibili. Nella prima metà del 2025, il consumo europeo è aumentato del **6,5% su base annua**, favorito da una minore produzione da eolico e idroelettrico e da un inverno più freddo nella prima parte dell'anno. L'implied demand (domanda implicita di gas) complessiva per il 2025 è cresciuta di **13 miliardi di m³** rispetto al 2024. Questa ripresa resta tuttavia non strutturale, dato il trend di lungo periodo verso minori consumi grazie all'elettrificazione e all'efficienza.

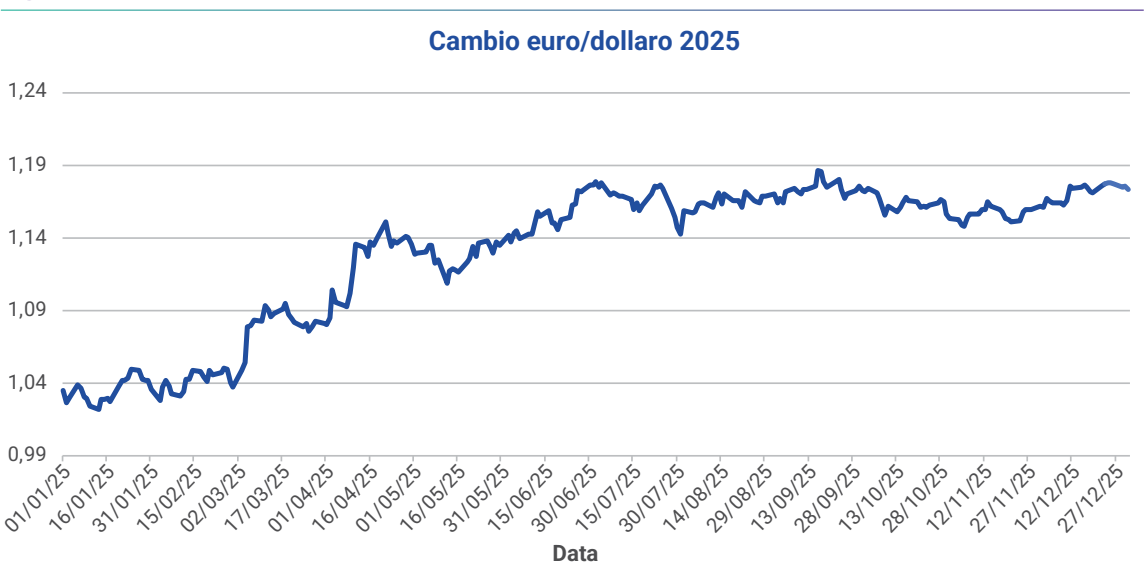
A inizio ottobre 2025, gli stoccaggi UE risultavano **all'83%**, un livello inferiore di circa 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente ma comunque adeguato ad affrontare l'inverno. Il ritmo dei prelievi invernali è stato il più rapido degli ultimi cinque anni, complice il freddo intenso. L'UE ha inoltre esteso per due anni il regolamento sugli stoccaggi, mantenendo l'obiettivo del **90%** ma introducendo maggiore flessibilità nelle tempistiche (raggiungibile tra 1 ottobre e 1 dicembre).

ANDAMENTO DEL CAMBIO EURO/ DOLLARO

Nel corso del 2025 il cambio euro/dollaro (Figura 2) ha mostrato un'evoluzione rilevante rispetto agli anni precedenti. L'euro si è infatti rafforzato nei confronti del dollaro, arrivando a metà novembre a quota circa 1,1574 dollari per euro, con un apprezzamento di oltre l'8% dall'inizio dell'anno. L'andamento del cambio è stato caratterizzato da una volatilità crescente. Tra i principali fattori che hanno influenzato le oscillazioni si evidenziano:

- Differenziali di politica monetaria tra Fed e BCE
- Rallentamento della spinta rialzista del dollaro
- Crescente attenzione sui rischi USA (deficit, esposizione globale, rischio geopolitico)
- Resilienza macroeconomica dell'Eurozona

Figura 2 Andamento cambio €/ \$



Fonte: quotazioni EUR/USD (Bloomberg)

ANDAMENTO DEI PREZZI DELL'E- NERGIA ELETTRICA¹³

Nel 2025 il prezzo medio di acquisto dell'energia elettrica sul Mercato del Giorno Prima (MGP) si è attestato a 115,32 €/MWh, registrando un incremento di 6,80 €/MWh rispetto al 2024. L'aumento è stato determinato principalmente dal rialzo delle quotazioni del gas naturale (IGI medio pari a 38,53 €/MWh) e da una maggiore produzione da impianti a ciclo combinato (CCGT) nei primi mesi dell'anno, in particolare nel periodo invernale. Nella parte centrale e finale del 2025, l'andamento dei prezzi ha mostrato una maggiore stabilizzazione, favorita

dal picco di produzione rinnovabile primaverile ed estiva, soprattutto da fonte solare. Il prezzo nelle ore di picco si è attestato a 124,23 €/MWh, mentre il prezzo fuori picco è risultato pari a 110,66 €/MWh, con un rapporto picco/baseload di 1,08, che si è temporaneamente invertito nei mesi di maggio e luglio, riflettendo l'elevata disponibilità di produzione rinnovabile nelle ore diurne. Nel corso dell'anno si sono inoltre registrate diverse ore con prezzi pari a 0 €/MWh in tutte le zone di mercato.

13 Fonte New-
sletter GME
Gennaio
2026

Dal 1° gennaio 2025 è entrato in vigore il PUN Index GME, che ha superato il tradizionale Prezzo Unico Nazionale, mentre da ottobre 2025 è stata introdotta la granularità a 15 minuti (Market Time Unit – MTU) negli esiti del Single Day-Ahead Coupling e del MGP, con effetti rilevanti sulla micro-struttura del mercato.

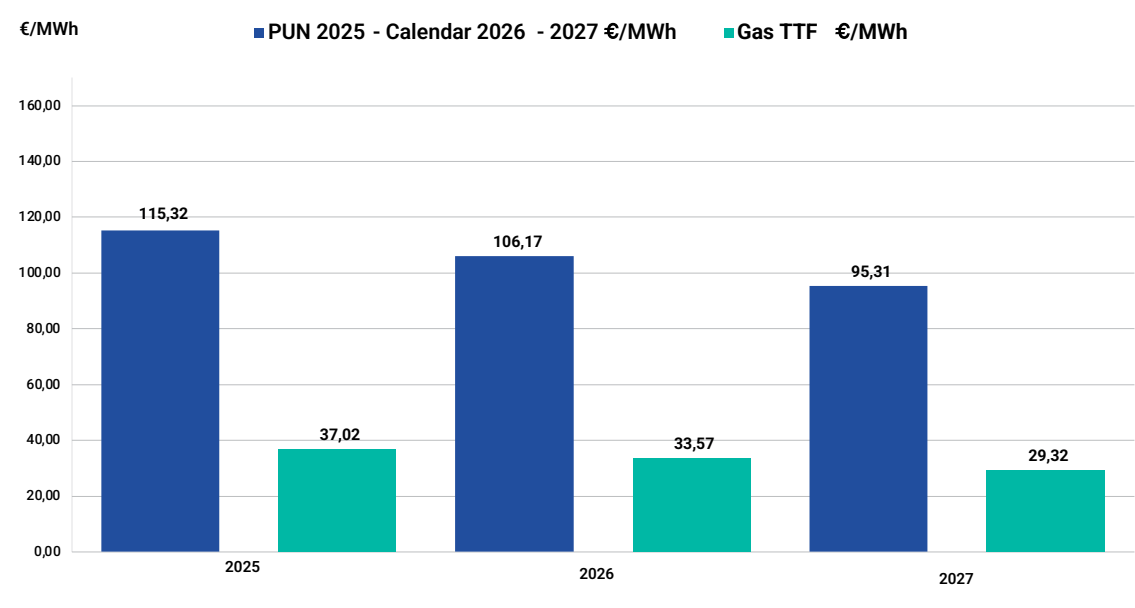
I volumi di energia elettrica scambiati sul MGP sono stati pari a 286,2 TWh, in lieve aumento rispetto al 2024 (+0,8%). La componente di borsa ha raggiunto 234,4 TWh (+3,4%), mentre le movimentazioni over-the-counter registrate sulla PCE e nominate sul MGP sono diminuite a 51,8 TWh (-9,4%). La liquidità del mercato ha toccato un nuovo massimo storico, attestandosi all'81,9%.

A livello zonale, i prezzi medi hanno mostrato un incremento più marcato nel Nord e nel Centro-Nord, attestandosi intorno a 116 €/MWh, anche a causa della riduzione dell'import netto e dei minori volumi idroelettrici. Nelle altre zone i prezzi si sono collocati in un intervallo compreso tra 112 e 115 €/MWh, determinando un'inversione dei differenziali interni, con uno spread Nord-Sud pari a circa +2,4 €/MWh.

Sul Mercato Infragiornaliero (MI), i volumi complessivi hanno raggiunto il massimo storico di 37,2 TWh, sostenuti dall'introduzione dei prodotti a 15 minuti sia nelle aste sia nella contrattazione continua su XBID. I prezzi medi MI si sono collocati in un intervallo compreso tra 115 e 118 €/MWh, risultando leggermente inferiori o allineati al MGP nelle aste e superiori nella contrattazione continua, dove si sono registrati anche numerosi abbinamenti a prezzo negativo.

Nel complesso, il 2025 conferma la forte correlazione tra il prezzo del gas naturale e il PUN (Figure 3 e 4), riconducibile alla struttura del parco di generazione nazionale e al meccanismo del prezzo marginale, che vede frequentemente gli impianti a gas come tecnologia marginale. Tuttavia, emergono con crescente evidenza gli effetti della forte penetrazione delle fonti rinnovabili a costo marginale nullo, in particolare del solare, che ha determinato un aumento delle ore a prezzo nullo e una modifica strutturale della curva di offerta, con impatti sempre più rilevanti sulla formazione dei prezzi nei mercati dell'energia.

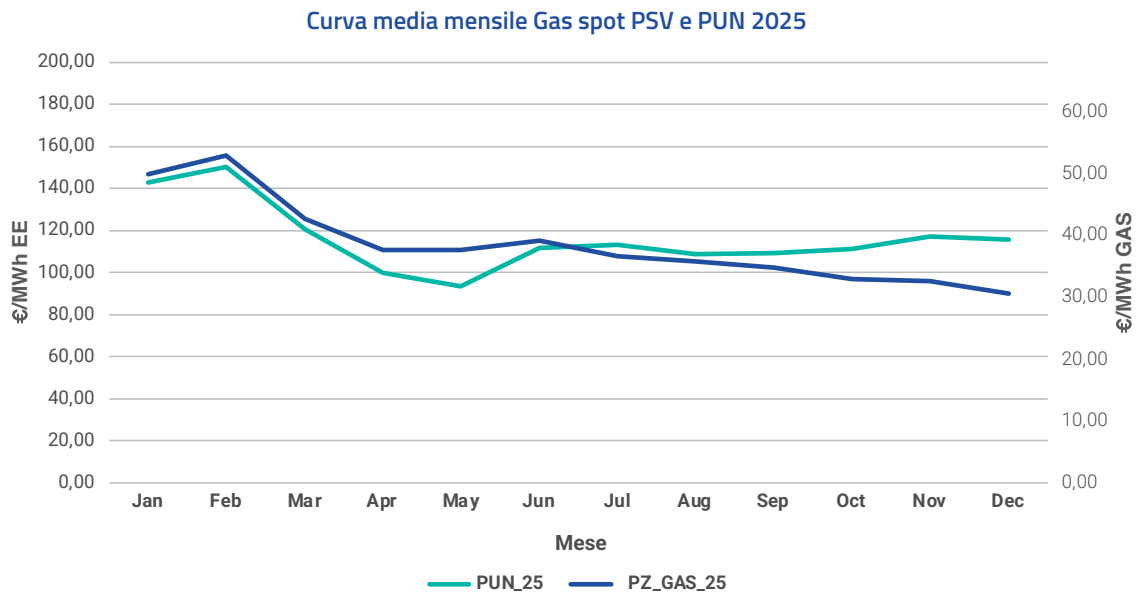
Figura 3: Andamento PUN e Gas TTF



Fonte: quotazioni Gas TTF (Bloomberg); PUN (Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.)

Attività nei Mercati dell'energia

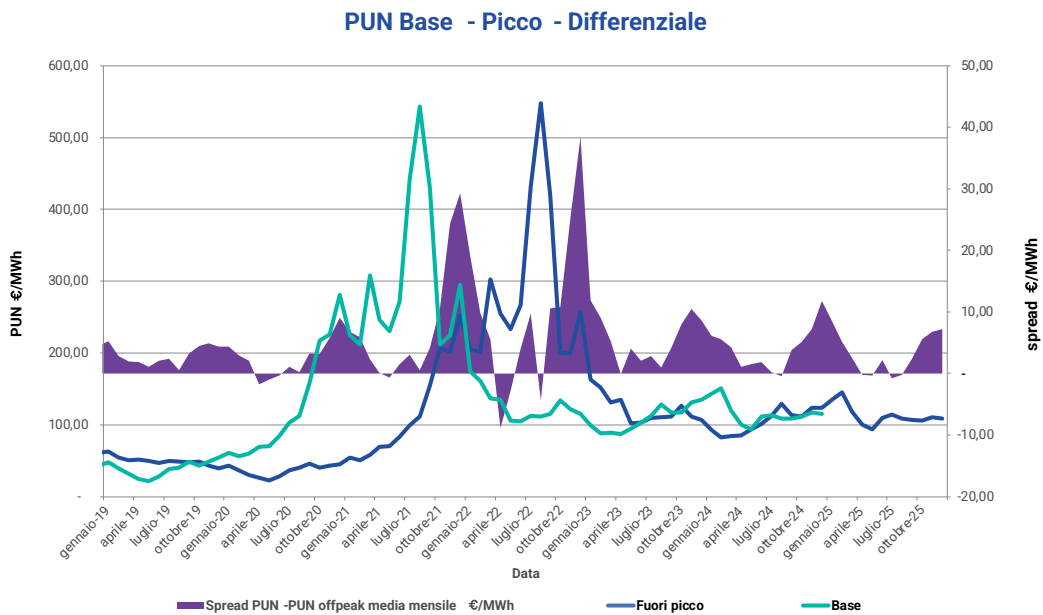
Figura 4 Andamento PUN e Gas spot PSV



Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Nella Figura n. 5, sono rappresentati i valori medi mensili del PUN (tutte le ore del mese) e del PUN nelle ore Off-Peak (dalle 20.00 alle 8.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, e tutte le ore del sabato e della domenica).

Figura 5 Evoluzione prezzo PUN¹⁴ 2019-2025



Fonte dati PUN: Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A.

14 PUN: Prezzo Unico Nazionale, art. 42.2, comma c del Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico approvato dal D.M. 19 dicembre 2003, successivamente modificato ed integrato

APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA ELETTRICA

Dal 1° luglio 2024 è stato attivato il Servizio a Tutele Graduali per i clienti domestici, pertanto, da tale data i clienti domestici non vulnerabili sono usciti dal perimetro della Maggior Tutela. Acquirente Unico nel 2025 ha continuato a svolgere l'approvvigionamento di energia elettrica per i soli clienti domestici vulnerabili che ancora non hanno scelto un fornitore sul mercato libero.

Visto l'articolo 2 comma 1 del decreto-legge 28 febbraio 2025, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2025, e ai sensi della Deliberazione ARERA 8 aprile 155/2025/r/eel, Acquirente Unico ha avviato nel 2025 le procedure concorsuali per la stipula di contratti bilaterali fisici e contratti alle differenze a due vie ai fini dell'approvvigionamento di energia elettrica destinata ai clienti vulnerabili. La prima asta si è svolta il 16 giugno 2025.



Tabella 9 Approvvigionamento di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2025 vs 2024

2025			2024		Variazione (2025 vs 2024)	
Tipologia di approvvigionamento	GWh	%	GWh	%	GWh	%
a) Contratti bilaterali fisici nazionali	592,7	10,36%	0,0	0,00%	592,7	n.a.
b) Acquisti su Mercato a Pronti						
b.1) MGP	4.957,5	86,69%	12.340,6	98,92%	-7.383,1	-59,83%
b.2) MPEG	186,5	3,26%	316,6	2,54%	-130,1	-41,09%
Totale acquisti Mercato a Pronti (b.1+b.2)	5.144,0	89,95%	12.657,2	101,46%	-7.513,2	-59,36%
c) Sbilanciamenti	-18,0	-0,31%	-182,7	-1,46%	164,7	-90,16%
Totale acquisti di energia (a+b+c)	5.718,7	100,00%	12.474,5	100,00%	-6.755,8	-54,16%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Nel 2025 si nota una notevole diminuzione del fabbisogno di energia rispetto all'anno precedente, che è passato da 12.474,5 GWh a 5.718,7 GWh, pari a circa il 54% in meno.

Nel corso del 2025 il fabbisogno di energia elettrica (5,72 TWh) è stato soddisfatto principalmente ricorrendo agli acquisti sul Mercato a pronti (MGP e MPEG). In seguito all'aggiornamento delle disposizioni normative, AU ha stipulato contratti bilaterali fisici nazionali per un totale di 592,7 GWh, pari a circa il 10% del suo fabbisogno totale.

Sul Mercato del Giorno Prima sono stati acquistati

4.957,5 GWh ad un costo unitario di 120,1 euro/MWh, rispetto al costo unitario del 2024 pari a 107,31 euro/MWh; sulla piattaforma dei Prodotti Giornalieri (MPEG) sono stati acquistati 186,5 GWh ad un costo unitario pari a 126,2 euro/MWh, rispetto al costo unitario del 2024 pari a 104,21 euro/MWh .

Infine, il costo medio annuale di approvvigionamento, considerando anche i costi relativi ai servizi energia e lo sbilanciamento, nel 2025 è stato di 137,7 euro/MWh, contro i 120,7 euro/MWh del 2024.

Attività nei Mercati dell'energia

SBILANCIAMENTI

Ai sensi del Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE), nel corso del 2025 gli scostamenti orari tra consuntivo e programma vincolante, per la copertura del fabbisogno di energia del Servizio di Maggior Tutela, ammontano a -18 GWh, circa -0,31 % del fabbisogno totale.

COSTI DI APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA

Per l'anno 2025 i costi di approvvigionamento di energia, inclusi i costi per servizi ed al netto dei ricavi diversi da quelli di cessione di energia (sbilanciamento, etc.), ammontano complessivamente ad euro 787.557 mila, dei quali euro 688.866 mila per l'acquisto di energia ed i rimanenti euro 98.691 mila per costi di dispacciamento ed altri servizi (Tabella 10).

Tabella 10: Costi di approvvigionamento dell'energia

<i>Euro mila</i>	2025	2024	Variazioni
Totale costo acquisto energia al netto di altri ricavi	688.866	1.352.594	(663.728)
Totale costo per Dispacciamento	97.956	150.674	(52.718)
Totale costo per altri servizi	735	2.024	(1.289)
Totale costi per dispacciamento e altri servizi	98.691	152.698	(54.007)
Totale costo energia al netto di altri ricavi	787.557	1.505.292	(717.735)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

CESSIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALLE IMPRESE ESERCENTI IL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA

Alla fine del 2025, il numero di aziende che offrono il servizio di vendita di energia elettrica per la maggior tutela dei vulnerabili è di 83 società, rispetto alle 84 del 2024.

La definizione delle quantità fatturate mensilmente da Acquirente Unico al mercato di maggior tutela è definita secondo quanto disposto dalla Delibera ARERA ARG/elt 107/09 (Testo Integrato Settlement, TIS) e successive integrazioni e modificazioni.



La modalità di fatturazione e la regolazione dei pagamenti verso ogni singolo Esercente, invece, sono regolate dalla Delibera ARERA 362/2023/R/eel e successive integrazioni e modificazioni (Testo Integrato Vendita, TIV).

Nel corso del 2025, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento, Acquirente Unico ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta nell'anno 2024, nonché per le rettifiche tardive dei cinque anni precedenti (2019 – 2023).

PREZZO DI CESSIONE

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla delibera ARERA n. 362/2023/R/eel ed è pari alla somma di quattro componenti:

- la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
- il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il servizio di maggior tutela;
- il costo unitario sostenuto dall'Acquirente Unico per la copertura degli oneri finanziari generati dall'utilizzo dei canali di finanziamento per l'acquisto di energia elettrica nel mercato del giorno prima destinati ai clienti in maggior tutela.

La Tabella 11 riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2025 suddivisi per fasce orarie.



Tabella 11: Prezzi di cessione relativi al 2025 (€/MWh)

Totale Mensile 2025 (€/MWh)												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
F1	181,946	180,108	138,271	111,366	104,246	131,242	143,359	125,080	126,232	133,986	144,887	146,986
F2	175,282	181,144	151,531	132,445	127,969	147,427	163,501	140,770	138,710	138,173	138,476	138,005
F3	154,327	163,189	125,510	109,252	97,706	120,074	141,672	125,125	116,958	114,588	121,132	123,148
Medio	169,562	174,639	137,842	116,484	108,975	131,174	148,354	129,452	126,538	128,649	133,890	134,909

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

FORNITURA DI ULTIMA ISTANZA E SERVIZIO DI DEFAULT DISTRIBUZIONE - GAS

Ai sensi dell'allegato A alla deliberazione 360/2025/R/gas, nel mese di settembre 2025 Acquirente Unico ha svolto le procedure concorsuali per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza e del servizio di default di distribuzione per i clienti finali di gas naturale per i successivi anni

termici (1° ottobre 2025 – 30 settembre 2027). Per il servizio di fornitura di ultima istanza sono risultati vincitori A2A Energia S.p.A. e Enel Energia S.p.A.. Per il servizio di default di distribuzione è risultata vincitrice la società Hera Comm S.p.A..

Attività a Supporto degli Operatori e dei Clienti Finali

SPORTELLO PER IL CONSUMATORE ENERGIA E AMBIENTE

Lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente (Sportello) opera sulla base di progetti triennali proposti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ed il 2025 è il terzo anno di attività previsto per il "Progetto operativo 2023-2025", approvato con Delibera 20 dicembre 2022, 694/2022/E/com.

Nel 2025 lo Sportello ha continuato ad operare quale unico punto di riferimento per la gestione efficace delle controversie e delle richieste di informazione per i consumatori di energia elettrica e gas e per gli utenti del servizio idrico integrato (delibera 383/2016/E/com, TICO-Testo Integrato Conciliazione e Delibera 55/2018/E/idr, modificata dalla delibera 142/2019/E/idr), nonché delle richieste in ambito Telecalore (delibera 537/2020/E/tlr). Con deliberazione 27 Dicembre 2024 574/2024/E/RIF ARERA ha previsto con decorrenza 1° aprile 2025:

a) l'estensione del contact center dello Sportello alle richieste di informazioni degli utenti del settore rifiuti, sia scritte sia telefoniche, quest'ultime tramite call center/numero verde;

b) l'estensione al settore rifiuti degli strumenti della segnalazione e dell'Help desk, quest'ultimo riservato agli sportelli accreditati delle associazioni dei consumatori e delle associazioni di categoria, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10 dell'Allegato A alla deliberazione 383/2016/E/com, con particolare riferimento all'individuazione dei predetti sportelli e alle modalità di contatto;

c) la conferma delle attività dello Sportello di monitoraggio sul corretto adempimento della regolazione di interesse dell'utenza e, in particolare, dell'adozione delle Carte dei servizi aggiornate da parte dei gestori.

Con riferimento al sistema di tutele per il settore rifiuti, il suddetto provvedimento ha previsto l'applicazione di una disciplina transitoria di durata almeno biennale o fino a successivo provvedimento dell'Autorità. In particolare, la delibera ha previsto che l'utente possa attivare con decorrenza 1° ottobre 2025, per una problematica non risolta mediante il reclamo al gestore, uno strumento di secondo livello, scegliendo, in alternativa, di presentare allo Sportello un reclamo di seconda istanza o una domanda di conciliazione al Servizio Conciliazione, fermo restando l'eventuale accesso al giudice competente per la definizione del contenzioso connesso al caso singolo.

Si ricorda che alcuni degli interventi normativi effettuati mediante Delibera 371/2024/R/COM, del 24 settembre 2024, volti a rafforzare l'allineamento dei servizi dello Sportello alle nuove dinamiche dei mercati energetici, prevedevano come data di decorrenza il 1° gennaio 2025.

In particolare, con riferimento al Servizio Conciliazione:

- Estensione del termine per l'accettazione dell'eventuale proposta formulata dal conciliatore (su richiesta delle parti) da 7 giorni a un periodo concordato tra il conciliatore e le parti, purché compreso entro il termine massimo previsto per la conclusione della procedura;
- Dimezzamento dei termini per la richiesta di convocazione del distributore quale ausilio tecnico, da 10 a 5 giorni, nei casi rientranti nella disciplina abbreviata (utenza sospesa o soggetta a sollecito di pagamento);
- Facoltà per il Servizio di riunire d'ufficio più domande, presentate dal medesimo attivante nei confronti della stessa controparte e per la stessa utenza/fornitura, ma aventi differente oggetto, al fine di rendere più celere lo svolgimento della medesima;
- Obbligo partecipativo per l'operatore FUI;
- Allineamento delle discipline sull'ausilio tecnico fra settori (idrico con energia): tempistica convocazione, possibilità di rinvio e sottoscrizione verbale, dimezzamento termini nelle ipotesi di procedura abbreviata;
- Estensione della fruibilità del Servizio Conciliazione anche alle configurazioni di autoconsumo diffuso (condomini e comunità energetiche) per le controversie proprie di tali soggetti collettivi.

Le Procedure Speciali (chiamate anche Servizi SMART) hanno permesso di risolvere specifiche problematiche (*Bonus sociale, annullamento Cmor, contratti non richiesti ex artt. 8 e 9 del. 153/12, mancato indennizzo, doppia fatturazione*) ed hanno fornito risposta alle richieste di informazioni su specifiche materie (*importo e fornitore Cmor, fornitore voltura, data switching e fornitore*).

Nel 2025 è inoltre proseguita l'attività di gestione dei "Moduli di dichiarazione" inviati allo Sportello dai Clienti indiretti Bonus gas, riferiti alle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) presentate negli anni 2021-2025. Si tratta di Clienti che usufruiscono di *fornitura di gas metano centralizzata per usi di riscaldamento domestico* e la procedura si pone l'obiettivo di individuare la platea degli aventi diritto

al Bonus non rintracciabili nei sistemi gestiti dal SII. L'attività è gestita on-line tramite il Portale Clienti Sportello, ad eccezione dei Clienti che dichiarano l'impossibilità di accedere alla rete Internet, e permette di avviare la verifica della sussistenza delle condizioni necessarie all'ammissibilità al Bonus da parte del SII.

Il Contact Center, principalmente attraverso il Numero Verde 800.166.654, ha continuato a fornire servizi informativi ai Clienti dei settori energetici ed agli utenti dei settori ambientali in materia di Bonus sociale ed ai Clienti indiretti Bonus gas, così come sugli Strumenti per risolvere le controversie con il proprio fornitore, sulla Regolazione e sui Diritti dei consumatori, sulle Pratiche aperte presso lo Sportello, sul Portale Offerte-Portale Consumi e sui Gruppi di Acquisto accreditati, sul Servizio a Tutele Graduali, sul tema del superamento delle tutele di prezzo per il mercato dell'energia e sul Servizio per i Clienti Vulnerabili.

Lo Sportello ha inoltre gestito le richieste di informazione, le istanze e le segnalazioni degli utenti dei settori Telecalore e Rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

Tutti i servizi sono valutati sulla base di un set di livelli di servizio (SLA) concordati con l'Autorità, volti a valutare i tempi di gestione delle pratiche, la qualità delle azioni attivate dallo Sportello, l'accessibilità al sistema del Numero Verde Sportello, il tempo medio di attesa ed il livello di servizio.

Lo Sportello presenta all'Autorità *Relazioni trimestrali e annuali* illustrando in dettaglio le attività svolte, i risultati raggiunti e identificando proposte volte al rafforzamento della tutela dei consumatori, e opera nella massima trasparenza pubblicando i propri risultati sul sito www.sportelloperilconsumatore.it, raggiungibile anche dal sito dell'Autorità. Il sito fornisce tutte le informazioni necessarie per conoscere i servizi ed i risultati dello Sportello e l'accesso al *Portale Clienti Sportello* (Portale), attraverso il quale è possibile gestire completamente on-line le proprie richieste, dall'invio della richiesta all'integrazione di ulteriore documentazione, dalla consultazione dei propri fascicoli alla verifica dello stato di lavorazione delle proprie pratiche.

Contact Center

Nel 2025 il *Contact Center* ha informato, tramite il Numero Verde 800.166.654 e per iscritto, sulle opportunità e sui diritti dei consumatori nei mercati dell'energia elettrica, del gas e ambiente (servizi idrici integrati, telecalore e rifiuti), sugli strumenti per la risoluzione delle controversie con i propri

fornitori, sulle procedure per ottenere i Bonus sociali (elettrico, gas ed idrico) ed il Bonus per i Clienti indiretti gas, sul Portale Offerte Luce e Gas-Portale Consumi, sui Gruppi di Acquisto accreditati e sullo stato delle pratiche aperte presso lo Sportello, nonché sul Servizio a Tutele Graduali, sul tema del superamento delle tutele di prezzo per il mercato dell'energia e sul Servizio per i Clienti Vulnerabili. Il Contact Center opera tramite un team di risorse AU ed un team gestito dal *co-sourcer* aggiudicatario del servizio, in grado di garantire la necessaria flessibilità operativa a fronte di eventuali picchi di chiamate.

Nel Periodo il *Numero Verde 800.166.654* ha ricevuto **786.647** chiamate in orario di servizio (lunedì-venerdì ore 8.00-18.00, esclusi festivi) e **40.469** richieste di informazioni scritte (-20% vs il 2024). Le richieste di informazioni attinenti alla procedura ed alla comunicazione indirizzata ai *Clienti indiretti* ai fini dell'ammissione al Bonus gas per uso riscaldamento centralizzato, hanno rappresentato l'1% del totale contatti in tema Bonus ed il **18%** del totale richieste scritte, richiedendo la gestione di volumi caratterizzati da forti picchi che, in alcune giornate, hanno anche superato le **5.000** chiamate giornaliere.

Nel corso dell'anno, e pur a fronte degli alti picchi di chiamate registrati principalmente nel periodo a ridosso del 1° luglio (data a partire dalla quale è divenuto efficace il superamento delle tutele di prezzo nei mercati dell'energia), il Numero verde ha registrato i seguenti *livelli di servizio*:

- **90%** di Livello di Servizio (risposte con operatore/chiamate) vs 85% previsto dal TIQV;
- **100%** di Accessibilità al Servizio (disponibilità linee telefoniche) vs 95% previsto dal TIQV;
- **150** secondi di Tempo Medio di Attesa per parlare con un operatore vs 180 secondi previsti dal TIQV;
- **95%** dei consumatori soddisfatti del servizio ricevuto, a fronte di una valutazione espressa da ca. il **53%** dei consumatori che ha contattato il Numero Verde.

Procedure Speciali e Segnalazioni

Le richieste per i Servizi SMART (Procedure Speciali informative e risolutive) e le Segnalazioni dei consumatori sono protocollate, registrate e classificate dall'*Unità preposta alla gestione delle Procedure Speciali* che, a fronte della creazione del fascicolo digitale analizza le richieste e, in funzione della materia, verifica i dati richiesti sul Sistema Informativo Integrato (SII), ovvero inol-

Attività a Supporto degli Operatori e dei Clienti Finali

tra le opportune richieste di informazione agli operatori coinvolti sino alla completa risoluzione della problematica o alla segnalazione del caso ad ARERA per le azioni di competenza.

L'Unità opera attraverso:

- una *Segreteria Tecnica*, per la registrazione, la creazione dei fascicoli e lo smistamento dei documenti in ingresso, così come per il supporto agli operatori/gestori nella procedura di abilitazione al Portale Operatori-Gestori e per la risoluzione di eventuali problematiche tecnico-gestionali;
- un *team di risorse esperte* specializzate nella trattazione dei diversi argomenti di settore.

Nel 2025 sono stati gestiti 461.357 documenti (-18% vs il 2024), assicurandone la registrazione e lo smistamento alle risorse competenti nella medesima giornata d'ingresso al Protocollo Sportello. Sono state analizzate e gestite 66.301 nuove richieste di attivazione di servizi SMART e Segnalazioni (-13% vs il 2024), 99.797 casi rientranti nella trattazione della tematica dei Moduli di dichiarazione Clienti indiretti Bonus gas (-14% vs il 2024) e 34.991 risposte da Clienti/utenti ed operatori/gestori.

I Clienti/utenti che hanno richiesto un supporto hanno espresso un *giudizio positivo sul servizio ricevuto* nel 96% dei casi.

Dal 1° ottobre 2025, data di avvio del nuovo sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie per gli utenti del settore rifiuti, sono stati analizzati e gestiti 101 reclami di seconda istanza relativi al settore rifiuti.

L'Unità ha inoltre svolto attività di segnalazione e rendicontazione ad ARERA sull'operato di fornitori di energia nei cui confronti sono pervenute un numero consistente di istanze per pratiche commerciali scorrette.

Servizio Conciliazione

La *conciliazione* è lo strumento principale a disposizione dei Clienti/utenti finali di energia, gas, servizi idrici e telecalore per risolvere le controversie di secondo livello nelle materie regolate dall'Autorità e condizione necessaria per adire alla giustizia ordinaria. Come sopra precisato dal 1° ottobre è stata introdotta da ARERA la conciliazione volontaria per il settore rifiuti.

Le procedure di conciliazione sono gestite totalmente *on-line* senza costi per il cliente/utente finale ed alla presenza di un conciliatore esperto nei settori energia e ambiente, in conformità con la

normativa europea sull'energia e sulla risoluzione alternativa delle controversie (ADR).

La presentazione delle domande di conciliazione, così come gli incontri e la gestione dei fascicoli, sono effettuati tramite l'accesso alla *piattaforma web* del Servizio, integrata con stanze virtuali in cui le parti si incontrano in presenza del conciliatore, il quale opera per favorire un accordo tra Clienti/Utenti ed operatori/gestori e li supporta nelle attività di identificazione utili al rilascio di una firma elettronica qualificata, con cui poter firmare i verbali di accordo (che rappresentano titoli esecutivi per tutte le materie di competenza, eccezion fatta per il settore rifiuti di recente introduzione).

Il Servizio Conciliazione opera tramite un Responsabile, una Segreteria Tecnica, un team di Supporto Tecnico, un Team di Supporto Procedurale ed un elenco di *68 conciliatori*, tra dipendenti di Acquirente Unico e professionisti esterni, selezionati mediante convenzioni con le Camere di Commercio di Milano e Roma, al fine di ottimizzare la flessibilità della struttura, a fronte di necessità organizzative o di picchi di richieste.

Nel Periodo in esame il Servizio ha ricevuto 30.235 richieste (-12,5% vs il 2024), con il coinvolgimento di oltre 414 venditori e distributori del settore energia, 203 gestori del settore idrico, 13 operatori del telecalore e 5 gestori nel settore dei rifiuti.

Il servizio ha ritenuto ammissibili l'80% delle richieste di conciliazione, le stesse hanno portato ad un accordo tra le parti in media in ca. *54 giorni*, con minimi di *6 giorni*.

Il 96% dei partecipanti alle conciliazioni svolte si è dimostrato *soddisfatto* del servizio ricevuto e del risultato raggiunto.

Monitoraggio e Servizi

La struttura svolge un'attività di monitoraggio e reporting delle performance dello Sportello, redige le relazioni periodiche per ARERA e per AU, rileva i livelli di servizio qualitativi delle lavorazioni.

Si occupa inoltre di definire ed aggiornare procedure e strumenti operativi a fronte delle novità regolatorie dei settori gestiti, così come della formazione volta all'aggiornamento delle competenze delle risorse AU ed esterne a supporto dei diversi servizi. Tra le sue attività si registrano le azioni volte al miglioramento delle relazioni con soggetti esterni (Autorità, Associazioni dei consumatori, operatori-gestori, etc.).

SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO

Consistenza degli operatori attivi e delle utenze

La numerosità degli operatori attivi all'interno del mercato retail per il settore elettrico ed il settore gas nel corso del 2025 si quantifica complessivamente in circa 1.085 soggetti nell'elettrico (tra imprese di distribuzione, utenti del dispacciamento, esercenti la maggior tutela, venditori, Terna e Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali), circa 1.237 soggetti nel gas (tra imprese per la distribuzione, il trasporto, utenti della distribuzione, imprese di vendita e utenti del bilanciamento); si segnalano, inoltre, circa 830 soggetti nell'idrico (Gestori del Servizio Idrico Integrato).

Con riferimento al numero di utenze attive:

- nel settore elettrico si registra un numero di punti di prelievo attivi pari a circa 37,5 milioni;
- nel settore gas il numero di utenze attive è pari a circa 21,6 milioni di punti di riconsegna.

Operatività nel settore elettrico

L'elaborazione dei dati gestiti dal SII nel Registro Centrale Ufficiale evidenzia il progressivo aumento delle forniture elettriche attive nel Mercato Libero, passate da 30,0 milioni a 30,7 milioni circa nell'arco dell'anno, cui corrisponde la diminuzione delle forniture servite in Maggior Tutela, che scendono da 3,4 milioni a 3,0 milioni circa, alle quali si aggiungono 65 mila forniture in Salvaguardia, 62 mila in Tutela Graduale, 653 mila in Tutela Graduale per Microimprese e circa 3 milioni in Tutela Graduale Domestiche.

Operatività nel settore gas

L'elaborazione dei dati gestiti dal SII nel Registro Centrale Ufficiale Gas evidenzia una lieve diminuzione delle forniture gas attive nel Mercato Libero, le quali sono passate da 18,9 milioni a 18,8 milioni nell'arco dell'anno, cui si accompagna la diminuzione delle forniture servite in Tutela della Vulnerabilità, che scendono da 2,7 milioni a 2,6 milioni e alle quali si aggiungono 77 mila utenze nel mercato di Default e 127 mila in Ultima Istanza.

Sviluppi del Sistema Informativo Integrato

Nel corso del 2025 sono stati realizzati gli sviluppi dei nuovi processi, di seguito descritti per settore di operatività, e l'ottimizzazione dei processi già attivi sul SII. È inoltre proseguita la stretta collaborazione con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente nella standardizzazione dei flussi,

nella reingegnerizzazione e nello sviluppo di nuovi processi di mercato.

Settore Elettrico

I principali sviluppi del 2025 hanno riguardato:

- Avvio, monitoraggio e gestione delle ottimizzazioni del processo di centralizzazione delle prestazioni tecniche elettriche (attivazione, disattivazione e variazione di potenza del POD), in conformità alla Delibera 135/2024/R/eel.
- Avvio dello strumento di consultazione, denominato "Check POD", per la verifica dei principali dati tecnici e dello stato di energizzazione del POD, propedeutica alla richiesta di prestazioni tecniche di attivazione e variazione di potenza.
- Progettazione di flussi automatici tramite i quali le imprese di distribuzione possano consultare e successivamente trasmettere, in ottica propedeutica alla prestazione di attivazione, le informazioni relative ai POD Disattivi, ad oggi non disponibili tramite il SII.
- Prosecuzione degli scambi con Terna e avvio della progettazione degli sviluppi del SII a seguito dell'entrata in vigore del Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE), sia per il censimento delle nuove unità che comporranno il Registro Centrale Ufficiale sia per la nuova modalità di aggregazione del *settlement* elettrico basata su tali unità.
- Completamento del progetto relativo all' "Accesso delle Terze parti ai dati di misura", previsto dalla Delibera 509/2024/R/com. A partire dal 1° ottobre 2025, i clienti finali titolari di un contratto di fornitura possono autorizzare soggetti terzi qualificati ad accedere ai propri dati di consumo di energia elettrica e gas naturale. Le terze parti autorizzabili includono, tra gli altri, società di servizi energetici certificate (ESCo), configurazioni disciplinate dal Testo Integrato dell'Autoconsumo Diffuso (TIAD), come le Comunità Energetiche Rinnovabili, venditori di energia elettrica e gas e associazioni di imprese e dei consumatori riconosciute.
- Avvio della progettazione della Riforma del Settlement Elettrico, prevista dalle Delibere ARERA 325/2024/R/eel, 40/2025/R/eel e 430/2025/R/EEL. La riforma centralizza nel SII la gestione dei dati di misura relativi ai Punti di Interconnessione della Rete Elettrica Italiana e attribuisce al Gestore del SII il com-

Attività a Supporto degli Operatori e dei Clienti Finali

pito di calcolare l'Energia Residua Parziale sulla base di tali dati, per fornirla poi ai Gestori di Rete (Imprese di Distribuzione) ed a Terna, che la utilizzerà per il calcolo dell'Energia Residua. La delibera, inoltre, supera l'attuale sistema di *load profiling* per i clienti non orari (siano essi punti di illuminazione pubblica che punti diversi dall'illuminazione pubblica), introducendo un calcolo dei consumi più accurato basato sulle misure reali, effettuato dal Gestore del SII e reso disponibile agli operatori contestualmente all'aggregazione mensile dei dati orari secondo quanto disposto dal Testo Integrato del Settlement Elettrico (TIS).

- Avvio della analisi propedeutiche alla progettazione dello Switching Giornaliero, il processo che consentirà ai clienti di cambiare fornitore entro 24 ore dalla richiesta, col fine di rendere il mercato più competitivo, semplice e rapido (in linea con la Direttiva UE 2019/944) e di snellire i tempi tecnici dei processi del Sistema Informativo Integrato.
- Analisi della modifica al Processo di Voltura Gas per la gestione delle "Vulture Titolo IV", ossia delle vulture con contestuale cambio del fornitore, ed avvio del "Servizio Informativo per Attivazione Contrattuale", in attuazione della Delibera 323/2025/R/Com.
- Analisi della gestione delle "Vulture Titolo IV" errate, sia per commodity elettricità che Gas, come da Delibera 323/2025/R/Com.

Nell'anno è proseguita e si è consolidata la gestione dei processi avviati negli anni precedenti:

- Acquisizione e messa a disposizione delle misure elettriche di tutti i contatori agli Utenti del Dispacciamento ed agli Esercenti la Maggior Tutela, con utilizzo dei nuovi tracciati di misura unificati per il settore elettrico (Delibera 594/2017/R/eel).
- Cambio del fornitore (*switching*), con contestuale verifica del rispetto delle garanzie prestate a Terna a copertura degli oneri di dispacciamento.
- Gestione degli addebiti e dei rimborsi per il Canone TV in bolletta.
- Gestione mensile dei flussi necessari per il bilanciamento della rete e la previsione dei consumi (*settlement*), dei flussi degli aggregati di misura per i punti trattati orari e dei flussi per la gestione delle SEM (Sessioni Elettrica Misure).

- Aggiornamento puntuale del RCU in esito alle richieste di attivazione, disattivazione contrattuale e risoluzione per morosità.
- Verifica dell'abbinamento tra POD e dati identificativi del Cliente Finale titolare del punto (*precheck*).
- Esecuzione del cambio di intestazione del Cliente Finale su contratti attivi (Vulture).
- Gestione del servizio per la configurabilità dei nuovi contatori di seconda generazione, disciplinato dalla Delibera 88/2018/R/eel.
- Calcolo della rettifica degli aggregati orari utilizzando tutte le misure elettriche acquisite dal SII, nei nuovi ambienti *big-data*.
- Gestione del cambio e configurazione del misuratore 2G.
- Voltura (cambio del titolare della fornitura) con contestuale cambio del fornitore.
- Gestione dei contratti di trasporto tra Distributori e UDD e degli abbinamenti tra gli UDD e Venditori.
- Gestione ed adozione delle procedure ed applicativi necessari al regime di riconoscimento automatico del Bonus Sociale elettrico disciplinato dalle Delibere 63/2021/R/com e s.m.i..
- Gestione del Sistema Indennitario, come previsto dal Testo integrato del Sistema indennitario (TISIND) a carico del cliente finale moroso nei settori dell'energia elettrica.
- Acquisizione ed elaborazione delle raccolte previste dal Testo Integrato Monitoraggio Retail (TIMR) nell'ambito del Monitoraggio Retail e supporto all'ARERA per la stesura del Rapporto Annuale.
- Gestione e monitoraggio della corretta esecuzione dei processi del settore elettrico.
- Gestione di Tavoli Tecnici con gli Utenti e gli Operatori del Mercato.

Settore Gas

I principali sviluppi del 2025 hanno riguardato:

- Sviluppo ed avvio del nuovo flusso di rettifica del Cambio Misuratore Gas (IGMR – Interoperabilità Gas Misure - Rettifiche), propedeutico alla corretta trasmissione, tramite il SII, delle informazioni di rettifica relative ai cambi di misuratore e necessario ai fini di un corretto calcolo dei consumi nell'ambito del *settlement* gas. Inoltre, nell'ambito dello stesso flusso, sono state eliminate tutte le cause di intervento virtuale del misuratore, quali, ad esempio, l'"allineamento" effettuato dal

distributore nel momento in cui il contatore sia fuori taratura, in quanto ritenute, nell'ambito dei tavoli del SII, non più utili ai fini della corretta stima dei consumi nel processo di *settlement*.

- Avvio di molteplici ottimizzazioni al processo di calcolo dei consumi gas, trasversale per tutti i processi riferiti al *settlement* gas (aggiustamento, bilanciamento, calcolo del consumo annuo). Tra queste rientra, ad esempio, l'introduzione del nuovo calcolo dei consumi in caso di "giro contatore", ossia di calcolo dei consumi al verificarsi dell'azzeramento delle letture dovuto al raggiungimento del valore massimo registrabile dal misuratore. Tutte le ottimizzazioni introdotte nei processi di *settlement* vengono poi recepite e sviluppate nell'ambito del Contatore Consumi Gas, strumento a supporto degli operatori per la corretta gestione dei dati di misura e la tempestiva correzione delle anomalie, contribuendo al miglioramento dei dati di *settlement* e della corretta attribuzione delle partite economiche di gas.
- Sviluppo e messa a disposizione del parametro NID verso CSEA, limitatamente agli esiti della sessione di aggiustamento pluriennale per le competenze dal 2020 al 2023, al fine di mitigare gli impatti sul calcolo delle penali, stabilite dal *Meccanismo Incentivante* a carico delle imprese di distribuzione, attraverso l'individuazione di una franchigia che eviti il superamento del 10% del fatturato delle stesse.
- Completamento del progetto relativo all' "Accesso delle Terze parti ai dati di misura" previsto dalla Delibera 509/2024/R/com. Come anticipato per il settore elettrico, a partire dal 1° ottobre 2025, i clienti finali titolari di un contratto di fornitura possono autorizzare soggetti terzi qualificati ad accedere ai propri dati di consumo di energia elettrica e gas naturale. Le terze parti autorizzabili includono, tra gli altri, società di servizi energetici certificate (ESCO), configurazioni disciplinate dal TIAD, come le Comunità Energetiche Rinnovabili, venditori di energia elettrica e gas e associazioni di imprese e dei consumatori riconosciute.

Nell'anno è proseguita ed è stata consolidata la gestione dei processi avviati negli anni precedenti:

- Contatore Consumi Gas come strumento a

supporto degli operatori per la corretta gestione dei dati di misura e la tempestiva correzione delle anomalie sui dati di misura gas, al fine di un importante miglioramento dei dati di *settlement* e della corretta attribuzione delle partite economiche di gas.

- Gestione mensile dei flussi necessari per il bilanciamento della rete e la previsione dei consumi (*settlement*).
- Aggiornamento puntuale del RCU GAS con gli esiti delle richieste di attivazione, disattivazione contrattuale, sospensione e risoluzione per morosità.
- Verifica dell'abbinamento tra il PdR e i dati identificativi del Cliente Finale titolare del punto (*precheck*).
- Acquisizione e messa a disposizione delle misure gas con valore ufficiale, come previsto dalla Delibera 488/2018/R/gas.
- Esecuzione del cambio di intestazione del Cliente Finale su contratti attivi (Vulture).
- Esecuzione del cambio di fornitore (*switching*), unitamente alla gestione della risoluzione contrattuale e all'attivazione dei Servizi di Ultima Istanza.
- Acquisizione e certificazione, da parte del SII, dei dati tecnici ed anagrafici dei PdR, secondo quanto previsto dalla Delibera 271/2019/R/gas.
- Gestione delle anagrafiche dei *City Gate*, trasmesse dalle Imprese di Trasporto.
- Procedure per il calcolo del consumo annuo e del profilo di prelievo *standard* per l'anno termico 2025/2026.
- Pubblicazione dei flussi del Meccanismo Incentivante per le imprese di distribuzione Gas, previsto dalla Delibera 555/2022/R/GAS, funzionale alle procedure di *settlement* gas, con particolare riferimento al processo di bilanciamento ed aggiustamento. Il Meccanismo è volto a favorire la massima tempestività da parte delle imprese di distribuzione nel rettificare i dati di prelievo che non hanno superato positivamente la verifica di coerenza in sessione di bilanciamento o aggiustamento e, per i quali, di conseguenza, il Gestore del SII ha proceduto ad effettuare la sterilizzazione dei prelievi ai sensi dei commi 9.4 e 19.4 del TISG1.
- Gestione della relazione di corrispondenza tra Utente del Bilanciamento (UdB) e Punto di Riconsegna della rete di distribuzione, come disciplinato dalla Delibera 155/2019/R/gas e

Attività a Supporto degli Operatori e dei Clienti Finali

s.m.i., e dell'attivazione dei Servizi di Ultima Istanza in caso di assenza di relazioni di corrispondenza valide.

- Gestione delle variazioni di stato dei PdR e verifica della coerenza tra categoria d'uso, classe Prelievo, codice attività e codice profilo.
- Gestione delle sessioni di conguaglio annuale del *settlement* gas.
- Gestione ed adozione delle procedure ed applicativi necessari al regime di riconoscimento automatico del Bonus Sociale Gas diretto ed indiretto disciplinato dalle Delibere 63/2021/R/com e s.m.i..
- Gestione del Sistema Indennitario come previsto dal Testo integrato del Sistema indennitario (TISIND) a carico del cliente finale moroso nei settori del gas naturale.
- Acquisizione ed elaborazione delle raccolte previste dal TIMR nell'ambito del Monitoraggio Retail e supporto all'ARERA per la stesura del Rapporto Annuale.
- Gestione e monitoraggio della corretta esecuzione dei processi gas.
- Gestione di Tavoli Tecnici con gli Utenti e gli Operatori del Mercato.

Gestione Bonus Sociale

I Bonus Sociali elettrico, gas e idrico sono una misura volta a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas naturale e idrica da parte dei nuclei familiari in condizioni di disagio economico o fisico. Sono stati gradualmente introdotti nel corso degli anni dalla normativa nazionale e successivamente attuati con provvedimenti di regolazione dell'Autorità.

Il DL 124/19 ha previsto che a partire dal 1° gennaio 2021 i bonus elettrico, gas e idrico siano riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, con l'obiettivo di garantirne l'erogazione a tutti gli aventi diritto senza la necessità, per questi ultimi, di presentare apposita istanza di ammissione o di rinnovo.

A seguito della costante evoluzione normativa nel corso del biennio 2022-2023, sono stati effettuati numerosi interventi di sviluppo necessari all'adeguamento della gestione e dell'erogazione dei Bonus. Tali interventi si sono resi necessari anche a causa del particolare periodo caratterizzato da picchi di prezzo piuttosto elevati, che hanno generato diverse modifiche legislative da parte del Governo e del Regolatore.

I principali sviluppi del 2025 hanno riguardato diverse novità introdotte dalla Delibera 622/2023/R/com, tra cui la conclusione della Procedura di riesame bonus. Tale procedura prevede l'integrazione di flussi informativi tra AU e CSEA. Con tale procedura lo Sportello del Consumatore può richiedere, tramite il SII, per determinate fattispecie, l'emissione di un bonus pregresso, non erogato in precedenza per motivazioni non imputabili al cliente.

Inoltre, come previsto dalle relative Determine ARERA, nel 2025 il SII ha completato gli sviluppi per l'invio delle lettere di esito negativo ai clienti finali (tipologia bonus diretto EE/GAS, idrico e indiretto GAS).

Parallelamente, sono stati implementati gli adeguamenti previsti dalla Delibera 132/2025/R/eel con l'integrazione di un contributo straordinario di cui all'articolo 1 del decreto-legge 19/25. Tale contributo, aggiuntivo rispetto agli importi ordinari del bonus sociale economico elettrico, si applica al periodo 1° aprile 2025 al 31 luglio 2025.

Sono state concluse anche le integrazioni derivanti dalla Delibera 144/2025/R/eel, con particolare riferimento a:

- acquisizione delle DSU appartenenti alle nuove classi di agevolazione X, Y e Z;
- attivazione e comunicazione del contributo straordinario sulle DSU appartenenti alle nuove classi di agevolazione.

Infine, nel 2025 è stato definito il nuovo processo del *Bonus Sociale Rifiuti*, introdotto dalla Delibera 355/2025/R/rif e progettato con avvio effettivo a febbraio 2026. Gli sviluppi saranno completati entro la fine del 2026 e prevedono, in particolare:

- trasmissione delle DSU di classe A e B all'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) tramite Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche (SGAt);
- ricezione degli esiti da SGAt, finalizzati alla comunicazione al cittadino dell'eventuale mancata erogazione tramite apposita missiva;
- ricezione da CSEA delle informazioni sulla disponibilità del bonifico domiciliato, così da poterle trasmettere tempestivamente al cittadino ai fini della riscossione del bonus rifiuti.

Portale Offerte per la confrontabilità delle offerte commerciali di energia elettrica e del gas

Il Portale Offerte (www.ilportaleofferte.it), previsto dal comma 61 della Legge annuale per il mercato

e la concorrenza n. 124, del 4 agosto 2017, è finalizzato alla raccolta ed alla pubblicazione delle offerte vigenti sul mercato di vendita al dettaglio di energia elettrica e gas, con particolare riferimento alle utenze domestiche, alle imprese connesse in bassa tensione e alle imprese con consumi annui non superiori a 200.000 standard metri cubi (Smc). La realizzazione del Portale è stata disciplinata dalla Delibera 51/2018/R/com. La prima fase di realizzazione è stata incentrata sulla confrontabilità delle offerte PLACET (acquisizione delle offerte, definizione e sviluppo degli algoritmi per il calcolo della spesa annua e la stima dei consumi, progettazione e sviluppo dell'interfaccia del portale). Nella seconda fase sono stati invece analizzati e realizzati gli adeguamenti necessari a gestire le altre tipologie di offerte presenti sul Mercato Libero, nonché la generalità dei filtri e delle funzionalità previste in Delibera.

Come previsto da Determina DMRT/EMS/3/2018 e da Delibera 848/2017/R/com, il SII acquisisce le offerte PLACET e ne elabora mensilmente la reportistica di controllo in relazione all'obbligo per i venditori di pubblicazione delle offerte stesse. Inoltre, con cadenza trimestrale, come previsto dalla Delibera 51/2018/R/com, il SII predispone un *report* contenente i dati di traffico, le *performance* del Portale Offerte e il numero di offerte disponibili sul Portale, con la frequenza di aggiornamento. Completano la reportistica le attività di monitoraggio dei prezzi e dei contratti PLACET sottoscritti, svolte nell'ambito del Monitoraggio Retail, insieme alle analisi di mercato e alle verifiche di correttezza commerciale.

I principali sviluppi del 2025 hanno riguardato:

- l'aggiornamento delle etichette di spesa visualizzate dal Portale Offerte (PO), secondo quanto previsto dalla Delibera 386/2025/R/com. La modifica riguarda sia il dettaglio delle offerte caricate dai fornitori sia tutte le pagine informative del Portale Offerte in cui queste etichette sono richiamate. L'intervento, implementato direttamente sul front-end del PO, garantisce oggi una comunicazione più chiara e coerente con la normativa vigente.

Portale Consumi per l'accesso ai propri dati di consumo da parte dei clienti finali di energia elettrica e del gas

Il Portale Consumi (www.consumienergia.it), previsto dalla Legge di Bilancio 2018 (legge n.205 del 27 dicembre 2017), è istituito per consentire ai clienti finali l'accesso ai propri dati di consumo di

energia elettrica e gas presenti nel SII. L'accesso al Portale, consentito mediante autenticazione tramite SPID o CIE, permette ai clienti finali e alle PMI di visualizzare, in particolare, tutte le informazioni relative alle forniture di energia elettrica e di gas naturale di cui sono titolari, tra cui i propri dati di consumo storici e le principali informazioni, sia tecniche che contrattuali, relative alla fornitura in modo semplice, sicuro e gratuito, con particolare riferimento alle utenze domestiche, alle imprese connesse in bassa tensione e alle imprese con consumi annui non superiori a 200.000 standard metri cubi (Smc). L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza delle abitudini di consumo energetico da parte dei clienti finali e di conoscere la propria impronta energetica.

La realizzazione del Portale è stata disciplinata dalla Deliberazione 270/2019/R/com con operatività a partire dal 1° luglio 2019.

Per la sua realizzazione è stato creato un sito web esterno al SII dove sono state implementate le interfacce per l'accesso dei clienti finali, integrato con l'autenticazione SPID o CIE, le maschere di ricerca e quelle di navigazione mediante le quali il cliente può consultare le letture e i consumi relativi agli ultimi 36 mesi, con livelli di dettaglio diversi a seconda della *commodity* e della tipologia di contatore installato. È stato, inoltre, predisposto un apposito archivio per raccogliere giornalmente i dati relativi alle forniture dal RCU elettrico e gas ed alle misure correlate. Tale archivio costituisce la fonte dati ufficiale per le interrogazioni del Portale. Sono stati, inoltre, sviluppati appositi servizi di interrogazione del suddetto archivio e sono stati allestiti, in ambiente virtuale, nodi (*application server* e *data server*) per l'elaborazione delle richieste di interrogazione provenienti dall'interfaccia del Portale, al fine di non interferire rispetto alla operatività ordinaria del SII nella esecuzione delle operazioni di mercato.

I dati consultati possono essere scaricati dal cliente finale in qualsiasi momento nei formati elettronici più comuni. Il SII elabora trimestralmente, come previsto dalla Delibera 270/2019/R/com, un *report* contenente i dati di traffico, le abitudini d'uso e le *performance* del Portale Consumi ed annualmente un *report* contenente le valutazioni circa l'adeguatezza tecnologica ed eventuali necessità di adeguamento tecnologico.

I principali sviluppi del 2025 hanno riguardato:

- l'integrazione di una nuova sezione nell'area pubblica del Portale articolata in tre pagine che ospitano delle dashboard relative ai

Attività a Supporto degli Operatori e dei Clienti Finali

consumi medi delle utenze domestiche di energia elettrica, altri usi di energia elettrica, utenze domestiche GAS. Tali sviluppi attuano quanto previsto dalla Delibera 270/2019/R/com che ha istituito il Portale Consumi e ha previsto che, in una fase successiva rispetto all'avvio, fossero rese disponibili anche informazioni aggregate e anonimizzate relative ai consumi medi, eventualmente differenziati per classi di consumi e ambiti territoriali;

- l'adeguamento del Portale per consentire ai clienti finali di gestire le richieste di autorizzazione ad accedere ai propri dati di misura da terze parti, secondo quanto previsto dalla Delibera 509/2024/R/com, tramite lo sviluppo di una pagina dedicata all'interno dell'area privata e di servizi specifici per lo scambio delle informazioni necessarie con il Portale del SII.

Altre attività

Nel 2025 AU, nel ruolo di Gestore del SII, ha assicurato il necessario supporto tecnico all'Autorità nella definizione delle linee di sviluppo dei processi da gestire mediante il SII. Il supporto ha riguardato principalmente l'emanazione dei seguenti atti:

- Ottimizzazioni regolatorie in materia di modifiche/integrazioni alla disciplina del bilanciamento e del *settlement* gas ed elettrico (Delibera 325/2024/R/eel), per la gestione di alcune "configurazioni impiantistiche particolari" ai Punti di Interconnessione della Rete Elettrica.
- Monitoraggio sull'evoluzione dei mercati di vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas (Rapporto 343/2023/I/com).
- Definizione delle modalità per il monitoraggio dei prezzi applicati ai clienti finali precedentemente serviti nell'ambito del servizio di tutela del gas naturale e misure di economicità della tariffa di trasporto per i clienti a maggior consumo di gas naturale (Determina 1/2023 - DIME DSME, Delibera 410/2023/R/gas).

Inoltre, sono state assicurate attività di estrazione, elaborazione ed analisi dei dati nelle disponibilità del SII a supporto di ARERA finalizzate alla definizione regolatoria, alla definizione delle componenti tariffarie del servizio di Maggior Tutela, nonché alla definizione delle gare di assegnazione dei Servizi di Ultima Istanza del settore elettrico e gas.

Sono altresì proseguite le attività relative alla ge-

stione operativa e di evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e delle applicazioni *software* realizzate per l'erogazione dei servizi, assicurando l'operatività di tutti gli operatori accreditati in entrambi i settori.

Monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale

Dal 1° luglio 2019, secondo quanto stabilito dalla Delibera 173/2019/A, l'attività di "Monitoraggio Retail" ha cessato il regime di avvalimento per conto dell'Autorità, per essere inserita come unità organizzativa e funzionale all'interno del Sistema Informativo Integrato. Per il ruolo di centralità nella gestione sia dei processi commerciali sia delle misure relative ai mercati *retail* dell'energia elettrica e del gas, l'Autorità ha attribuito al SII un ruolo di responsabilità anche nel monitoraggio delle dinamiche del mercato, ampliandone gli ambiti e gli obiettivi di rilevazione.

Le analisi del Monitoraggio Retail sono finalizzate all'osservazione del fenomeno della morosità, del Servizio di Default, del Servizio di Fornitura di Ultima Istanza, delle fatture di chiusura, fatture di periodo, dell'incidenza dei consumi stimati rispetto ai consumi effettivi, delle rinegoziazioni economiche, sia nel Mercato Libero che della Maggior Tutela, e del monitoraggio delle offerte PLACET (Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela).

ORGANISMO CENTRALE DI STOCCAGGIO (OCSIT)

A inizio anno è avvenuta la comunicazione al MASE dei costi effettivi sostenuti da OCSIT nel corso del 2024. Il consuntivo ha evidenziato costi totali inferiori a quelli pianificati nel budget. Nel dettaglio, i costi a consuntivo sono stati pari a Euro 94.116.387 a fronte di una stima di Euro 110.354.000, con un risparmio di Euro 16.237.613.

Riguardo ai nuovi obblighi di scorta, il Decreto del 9 maggio 2025 di determinazione delle scorte di sicurezza e specifiche di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi per l'anno scorta 2025 ha stabilito i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche da detenere dal 1° luglio 2025. Il D.M. in questione, all'art. 4, ha assegnato gli obblighi di detenzione delle scorte specifiche italiane, relativamente all'anno in corso, per 23 giorni ad OCSIT e per 7 giorni a carico dei soggetti obbligati. Pertanto, il magazzino OCSIT ha raggiunto il livello

di 2.178 mila tonnellate di prodotti petroliferi per effetto degli ulteriori quantitativi aggiudicati con le gare per l'anno scorta 2025, pari a 151 mila tonnellate, al netto di un'operazione di sostituzione scorta per 94 mila tonnellate di prodotto a seguito della mancata proroga di 2 contratti di stoccaggio per esigenze di manutenzione serbatoi. L'esborso cumulato nel periodo 2014-2025 è stato pari a circa 1.069 milioni di euro.

In tale contesto, al fine di assicurare la continuità finanziaria della gestione e la disponibilità delle risorse necessarie, anche in relazione agli acquisti di ulteriori scorte petrolifere, nel 2025 è stato avviato l'iter per una nuova emissione obbligazionaria. In data 14 maggio 2025 Acquirente Unico S.p.A., nelle funzioni di AU/OCSIT, ha richiesto al MASE l'autorizzazione a procedere all'operazione, finalizzata sia al rimborso del prestito obbligazionario da 500 milioni di euro in scadenza il 20 febbraio 2026 sia al finanziamento di ulteriori approvvigionamenti. Il Ministero ha rilasciato l'autorizzazione in data 15 luglio 2025, consentendo un'emissione per un ammontare non superiore a 800 milioni di euro e con durata del debito non superiore a 10 anni, quale alternativa equivalente al finanziamento bancario nel rispetto della normativa vigente. Entro il termine del 30 novembre, OCSIT ha provveduto a comunicare le previsioni dei costi e degli oneri relativi all'esercizio 2026 (Budget 2026) alla Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA), presso il MASE.

Nello schema riportato di seguito si evidenzia la valorizzazione a bilancio al 31.12.2025 delle scorte, distintamente per tipologia di prodotto approvvigionato e detenuto, con l'indicazione delle relative quantità, come risultanti dai registri fiscali.

FONDO BENZINA (OCSIT)

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività del Fondo Benzina (ex Cassa Conguaglio GPL) trasferita ad Acquirente Unico, per il tramite di OCSIT, dall' art. 106 della Legge 4 agosto 2017 n.124. L'operatività si è focalizzata sul pagamento dei contributi ambientali e degli indennizzi.

In tale ambito è proseguito il lavoro di liquidazione delle pratiche per le quali il Comitato Tecnico aveva espresso parere di conformità e proposto la messa in pagamento; il Fondo Benzina ha quindi svolto le verifiche e i controlli preliminari necessari a completare l'istruttoria e procedere all'erogazione delle somme.

FONDO TESI

Nel corso del mese di gennaio 2025 è stata completata l'erogazione dei fondi relativi alle domande ammesse per l'anno di beneficio 2023, per le quali le imprese non avevano completato gli adempimenti relativi alla Banca Dati Nazionale Antimafia, la cui registrazione sul Registro Nazionale Aiuti di Stato era stata confermata in data 17 dicembre 2024.

A fronte di 257 domande ricevute per l'anno di beneficio 2023, 4 di queste sono risultate improcedibili mentre ve n'è una di cui, al momento, risulta sospesa la valutazione di ammissibilità. Alle restanti 252 domande, risultate ammissibili, sono stati erogati, tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025 al lordo della fiscalità, aiuti pari a € 165.468.733. Inoltre, a seguito della ricezione di un parere pro-veritate, richiesto da AU secondo le indicazioni del MASE e relativo alle incongruenze presenti in alcu-

Prodotti	Quantità (Tonn.)	Valori (euro)
Benzina	385.258	203.684.262
Gasolio	1.547.560	744.413.202
Jet Fuel	216.668	112.136.484
Olio combustibile BTZ	28.704	8.682.764
Totale	2.178.190	1.068.916.712

Attività a Supporto degli Operatori e dei Clienti Finali

ne domande (incongruenze rilevate con l'analisi di informazioni aggiuntive, trasmesse dalle imprese nel corso del 2024 per l'anno di beneficio 2021), sono state inviate, a mezzo PEC, le 10 comunicazioni di avvio del procedimento di revoca degli aiuti per le imprese risultanti percettrici di aiuti non spettanti ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90. Hanno presentato osservazioni 3 delle 10 imprese coinvolte. Nel corso del successivo mese di aprile, è stata inviata una dettagliata relazione al MASE per consentire le eventuali determinazioni di competenza del medesimo Ministero.

Nel corso del periodo è stata inviata, ai competenti uffici della Commissione Europea, la relazione di sintesi sugli aiuti erogati per l'anno di beneficio 2023 ed avviate le interlocuzioni con il MASE in merito alla nuova Convenzione da stipularsi tra il medesimo MASE e AU per la gestione delle attività del Fondo TESI, in sostituzione della precedente Convenzione, i cui effetti sono cessati alla data del 31 dicembre 2024.

In esito alle suddette interlocuzioni, nel corso del mese di novembre è stato definito il testo di una Convenzione *ponete*, efficace dal 20 novembre 2025 al 20 aprile 2026. Tale Convenzione, adottata per assolvere all'esigenza di assicurare la continuità operativa, ha disciplinato le attività relative alla gestione del Bando di aiuti relativo all'annualità 2024, adottato con apposito decreto direttoriale della DGMIEMASE 25 novembre 2025 n. 79, che ha definito le modalità ed i termini di presentazione delle domande, indicando l'avvio delle attività nel 27 novembre e la chiusura il 4 dicembre 2025.

Parallelamente, sono state avviate le attività di sviluppo del Portale web destinato alla presentazione delle domande (a partire dall'annualità 2024), pubblicato sul sito internet di Acquirente Unico in corrispondenza della apertura dei termini di presentazione delle domande ed a seguito di 2 precedenti sessioni di formazione agli stakeholders sul corretto utilizzo dello strumento.

In data 10 dicembre 2025, decorso il termine stabilito dal decreto direttoriale per la presentazione delle domande di accesso agli aiuti, è stata trasmessa al Ministero la *Relazione preliminare*, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Convenzione transitoria stipulata tra DGMIEMASE e AU, predisposta sulla base delle 266 domande pervenute entro il termine del 4 dicembre 2025.

In data 24 dicembre, AU ha ricevuto dal MASE le risorse economiche, pari a 613.500.000 di euro, da erogarsi ai beneficiari ammessi al termine delle attività istruttorie.

Con le medesime modalità adottate per i Bandi precedenti, e avvalendosi del Portale web all'uopo sviluppato, è stata completata l'istruttoria tecnica sulle domande pervenute, sono stati assolti gli adempimenti previsti in materia di verifiche antimafia ed è stata trasmessa al MASE la Relazione contenente gli esiti dell'attività istruttoria. In data 30 dicembre, il MASE ha quindi emanato il provvedimento di concessione provvisoria degli aiuti, autorizzando Acquirente Unico alla registrazione degli aiuti individuali sul Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA).

Entro il 31 dicembre sono state completate le attività di registrazione degli aiuti individuali relativi a 259 domande, per le quali sono stati precedentemente completati gli adempimenti antimafia. Successivamente, nei primi giorni di gennaio, al completamento degli adempimenti antimafia, sono state completate le registrazioni di ulteriori 3 domande, mentre 4 domande non risultano ammesse agli aiuti per l'anno 2024: in due casi per mancato possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa comunitaria e in altri due per mancato riscontro nei termini alle richieste di dati e documenti per l'espletamento delle verifiche antimafia.

Altre attività della gestione aziendale

RISORSE UMANE

Nel corso del 2025, AU ha rafforzato il proprio impegno in ambito formativo e di sviluppo delle competenze, con l'obiettivo di sostenere l'evoluzione organizzativa, valorizzare il capitale umano e accompagnare l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi strategici.

Nel contesto delle iniziative promosse da AU per il proprio Management, è stato implementato un programma di formazione dedicato a classi omogenee di popolazione aziendale, articolato in sessioni sia interne che esterne ad AU.

Alcuni incontri sono stati progettati per offrire aggiornamenti regolari su tematiche rilevanti per le professioni manageriali - come leadership, negoziazione, decision making e change management - condotti da relatori qualificati, riconosciuti come figure di riferimento nei processi di trasformazione sociale, economica, tecnologica e manageriale, sia a livello nazionale che internazionale.

Al fine di potenziare le competenze comunicative e di presentazione, è stato organizzato un corso di Public Speaking, articolato in sessioni individuali, di gruppo. L'iniziativa ha costituito un'importante occasione per consolidare abilità già presenti e acquisirne di nuove, consentendo ai partecipanti di esercitarsi in un contesto professionale adeguatamente attrezzato.

Questi incontri sono stati affiancati da ulteriori momenti formativi mirati allo sviluppo delle competenze di base necessarie per integrare i fattori ESG in maniera strategica nei processi decisionali e operativi dell'organizzazione.

Nel quadro delle iniziative di sviluppo culturale e organizzativo, AU ha continuato ad investire nella diffusione, al proprio interno, di una cultura generativa, orientata allo sviluppo dell'autonomia, alla creazione di valore ed energia realizzativa, alla condivisione di una visione comune, alla costruzione e al mantenimento di relazioni efficaci, nonché al miglioramento della produttività e al raggiungimento dei risultati.

In tale contesto si colloca il progetto pilota "Generatività", che ha coinvolto una classe di impiegati individuati come protagonisti nel processo di evoluzione della cultura organizzativa, in virtù dei comportamenti agiti e della motivazione ad apprendere e a migliorare il proprio ruolo. Il percorso formativo, della durata di 12 mesi, si è articolato in incontri mensili in presenza, nei quali sono state integrate attività esperienziali e sessioni formative finalizzate allo sviluppo e al consolidamento di

competenze tecniche, trasversali e comportamenti generativi.

Contestualmente, l'Azienda ha promosso iniziative formative volte allo sviluppo e al sostegno della sfera emotiva e del benessere complessivo delle persone, attraverso l'adozione di approcci innovativi basati sulle neuroscienze e sulla psicologia, finalizzati a migliorare il benessere personale e a potenziare le performance mentali e fisiche. In tale ambito è stato avviato il progetto annuale "BenEssere in AU: neuroscienze e psicologia per vivere in salute e con equilibrio", orientato a diffondere la cultura del miglioramento della qualità della vita, quale esito dell'interazione inscindibile tra mente e corpo, favorendo l'incremento della consapevolezza, dell'alfabetizzazione emotiva e delle competenze di gestione dello stress e del tempo.

Contestualmente, è stato promosso il benessere fisico attraverso iniziative sportive, tra cui la partecipazione alla Race for the Cure e alla Safe Cup.

Sono stati erogati inoltre corsi relativi alla:

- **Formazione specialistica** finalizzata all'aggiornamento delle competenze tecniche e professionali del personale.
- **Formazione in materia di Cybersecurity e Digital Transformation.**
- **Progetto di formazione finanziata in Project Management** dedicato alla Direzione Sistema Informativo Integrato e IT, con l'obiettivo di sviluppare competenze volte a migliorare la comunicazione, la collaborazione, la produttività e le prestazioni nella pianificazione e gestione dei progetti, nonché l'acquisizione di un linguaggio comune per una migliore comprensione strategica degli obiettivi aziendali;
- **Workshop Io & la Comunicazione con l'altro** dedicato agli Operatori Front Office della Funzione Contact Center con l'obiettivo, sfidante ma necessario, di offrire strumenti pratici per gestire le "conversazioni difficili" con consumatori inconsapevoli/esigenti e per autogestire l'emotività che si attiva in fase di stress comunicativo;
- **Formazione obbligatoria:** AU ha provveduto all'erogazione di tutti gli interventi formativi obbligatori previsti dalla normativa vigente, garantendo una copertura pari al 100% del personale in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., BLSD e General Data Protection Regulation – GDPR;

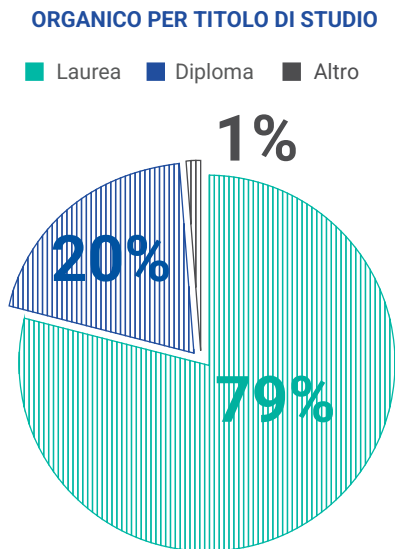
Altre attività della gestione aziendale

- **Formazione di carattere normativo** (*“Anti-corruzione e Trasparenza”* che ha previsto incontri bimestrali in presenza rivolti a tutto il personale aziendale, durante i quali sono stati approfonditi gli aspetti salienti della Legge 190/2012, del decreto legislativo n. 33/2013, nonché i principi e i valori contenuti nel Codice Etico;
- **Formazione su “Competenze di base e trasversali”**, dedicata a classi omogenee delle Strutture operative (*“Orientamento al cliente e customer satisfaction”* e *“Time Management”*) e ai Quadri Professional (*“Project Management”*), al fine di rafforzare la professionalità interna e supportare l’adeguamento continuo delle competenze richieste dai diversi ambiti operativi.

Sviluppo dell’organico

Il 2025 ha registrato un aumento di 29 unità del numero di addetti, passando da 334 unità al 31 dicembre 2024 a 363 unità al 31 dicembre 2025. Complessivamente, la composizione dell’organico per titolo di studio di Acquirente Unico al 31 dicembre 2025 è rimasta stabile e si conferma il dato del 79% di laureati nella popolazione aziendale.

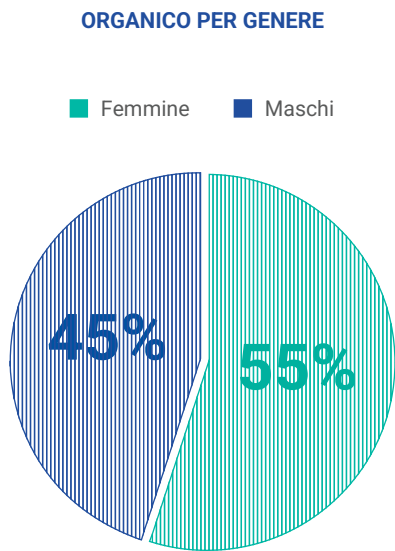
Figura 6: Composizione dell’organico per titolo di studio



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2025

Il grafico sottostante rappresenta la composizione dell’organico AU per genere; in particolare si evidenzia che rispetto allo scorso anno la componente maschile è cresciuta di un punto percentuale passando dal 44% al 31 dicembre 2024 al 45% al 31 dicembre 2025.

Figura 7: Composizione dell’organico per genere



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2025

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Acquirente Unico (AU) considera la prevenzione dei rischi e la promozione della salute dei lavoratori elementi centrali della propria strategia aziendale, perseguendo un approccio sistematico e integrato alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In coerenza con tali principi, nel corso del 2025 il Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione con il Medico Competente, ha avviato un programma strutturato di ampliamento della Sorveglianza Sanitaria. Il programma si è articolato in tre specifiche campagne di prevenzione – vaccinazione antinfluenzale, prevenzione dermatologica e check-up clinici – con l’obiettivo di favorire la diagnosi precoce e ridurre i principali fattori di rischio per la salute.

Le iniziative si sono pienamente integrate nel più ampio quadro delle attività di sorveglianza sanitaria previste dal Protocollo Sanitario aziendale, regolarmente attuate nel corso del 2025. Tali attività hanno comportato l'effettuazione complessiva di 182 visite mediche, di cui 156 visite periodiche, 24 visite preventive, una visita su richiesta del lavoratore e una visita per il rientro in servizio a seguito di un'assenza per malattia superiore a 60 giorni. Nel medesimo periodo non si sono registrati infortuni sul lavoro o in itinere, né sono pervenute segnalazioni di malattie professionali, a conferma dell'efficacia delle misure di prevenzione e tutela adottate dall'Azienda.

Il positivo andamento delle attività in materia di salute e sicurezza trova ulteriore riscontro negli esiti dei processi di certificazione. Nel mese di novembre 2025, AU ha conseguito il rinnovo del Sistema di Gestione Integrato in conformità alle norme UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2023; l'ente certificatore non ha rilevato alcuna non conformità, attestando la solidità e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Parallelamente, il Documento di Valutazione dei Rischi è stato aggiornato e integrato con le relazioni predisposte dai professionisti incaricati, sia in materia di valutazione del rischio incendio sia con riferimento ai monitoraggi ambientali effettuati nel corso del 2025. Per quanto concerne la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato (SLC), riferita al periodo 2023–2025, la metodologia adottata risulta pienamente conforme alle Linee guida INAIL vigenti, garantendo un'analisi sistematica, strutturata e adeguata dei fattori di rischio presenti.

A tali risultati si affianca, infine, il conseguimento della certificazione del Sistema di Gestione per la Continuità Operativa ai sensi della norma UNI EN ISO 22301:2019. Nell'ambito dell'evoluzione delle attività connesse alla Continuità Operativa, nel corso del 2025 sono state inoltre implementate e consolidate specifiche procedure operative, con particolare riferimento alla Procedura per la Sostituzione del Personale Critico e alla Procedura di Valutazione dei Fornitori in termini di Business Continuity, rafforzando ulteriormente la resilienza organizzativa dell'Azienda.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Area Energia

Nel corso del 2025, l'Area Energia ha proseguito il percorso di evoluzione applicativa con interventi significativi, finalizzati sia all'adeguamento normativo sia al potenziamento degli strumenti a supporto dei processi operativi.

A gennaio è stata implementata la Fase 1 del TIDE, che ha introdotto un primo insieme di adeguamenti ai sistemi di gestione dei contratti energia e dei relativi flussi informativi. L'intervento ha comportato aggiornamenti applicativi mirati a garantire la piena conformità ai requisiti della normativa.

Successivamente, a ottobre, è iniziato lo sviluppo per la messa in produzione della Fase 2 del TIDE, la quale ha completato l'adeguamento dell'ecosistema applicativo alle disposizioni definitive della regolazione. Tale fase ha rappresentato un passaggio determinante per consolidare il percorso di conformità intrapreso e per stabilizzare le nuove logiche operative introdotte.

Nel mese di settembre è iniziato lo sviluppo del Nuovo Portale Aste, un applicativo completamente rinnovato progettato per ottimizzare la gestione operativa delle aste energia. Il nuovo portale messo in produzione a novembre introduce un'interfaccia moderna, una fruibilità migliorata e un'infrastruttura applicativa più robusta, incrementando l'efficienza e la qualità delle attività a supporto del processo.

Parallelamente, è attualmente in corso un'analisi valutativa finalizzata a verificare la necessità di aggiornare i sistemi dedicati alla gestione delle previsioni, dei contratti e degli acquisti energia. L'obiettivo dell'attività è identificare eventuali esigenze evolutive e definire un piano di intervento che permetta di mantenere l'intero ecosistema applicativo coerente con le nuove dinamiche di mercato, le disposizioni normative e i processi operativi interni.

Direzione Consumatori e Conciliazione

Nel corso del 2025, in continuità con gli sviluppi portati a termine nell'anno 2024, sono state eseguite delle attività di implementazione ed efficientamento dei sistemi IT di cui si avvalgono le varie funzioni della DCC (Servizio Conciliazione, Procedure Speciali e Contact Center).

Nel corso del 2025 lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente ed il Servizio Conciliazione hanno esteso la fruibilità dei servizi attivabili me-

Altre attività della gestione aziendale

dante Portale Unico al settore rifiuti, secondo quanto previsto dalla Delibera del 27 dicembre 2024 574/2024/E/rif, rendendo pertanto possibile, agli utenti, la presentazione e gestione di: richieste di informazioni, help desk (dedicato alle Associazioni di Consumatori), conciliazioni volontarie e reclami di secondo livello.

La Piattaforma del Servizio Conciliazione è stata implementata per rendere effettivamente vigenti gli interventi normativi effettuati mediante Delibera 371/2024/R/COM, del 24 settembre 2024, volti a rafforzare l'allineamento del servizio alle nuove dinamiche dei mercati energetici nonché ad efficientare la disciplina procedurale.

Nel secondo semestre, inoltre, il Servizio Conciliazione ha aggiornato il sistema di identificazione, processo utile al rilascio del certificato di firma qualificata disponibile e valevole sia per gli utenti dotati di SPID che di CIE, per garantire l'allineamento agli aggiornamenti di sicurezza previsti dal regolamento eIDAS 2.0 e dalla direttiva Nis2, ottimizzando al contempo la user experience dell'utente mediante un workflow più chiaro e intellegibile con grafica rinnovata.

Nel periodo, sempre in relazione all'allineamento dei servizi dello Sportello alle nuove dinamiche dei mercati energetici e all'ulteriore efficientamento delle relative discipline procedurali (Delibera 371/2024/R/COM del 24 settembre 2024), lo Sportello ha implementato, all'interno del Portale Operatori Gestori, una procedura di proroga che consente all' esercente di richiedere un'estensione dei termini al fine di raccogliere le informazioni e i dati necessari in specifiche casistiche connesse a istanze e segnalazioni. La proroga richiedibile dall' esercente non può in ogni caso superare i 20 giorni lavorativi, in linea con quanto già previsto per le procedure speciali.

In conformità alla delibera, è stata implementata nel CRM una procedura di sollecito per il settore energia, da attivare in caso di mancata risposta degli operatori alle richieste dello Sportello entro i termini previsti, con un tempo massimo di risposta di 10 giorni lavorativi.

Infine, relativamente alla revisione delle modalità di aggiornamento dei bonus sociali e alle modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com, è stata implementata nel 2025 la procedura di riesame delle pratiche di bonus sociale diretto Elettrico e Gas, nei casi in cui le cause di mancato riconoscimento della compensazione siano risultate non imputabili ai clienti finali.

Per quanto attiene il Contact Center, che opera principalmente attraverso il Numero Verde 800.166.654, nel corso del 2025 è stato avviato il processo di reingegnerizzazione dei processi e delle soluzioni tecnologiche del Numero Verde, sempre basate sulla medesima piattaforma del Portale Vocale la cui operatività è stata avviata nel corso del 2024.

Il progetto consentirà di superare l'obsolescenza delle tecnologie precedentemente utilizzate e di rafforzare la governance e l'impianto di gestione della sicurezza informatica secondo le nuove direttive ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale).

Organismo Centrale di Stoccaggio (OCSIT)

Nel 2025 sono stati effettuati interventi di manutenzione evolutiva sul sistema utilizzato da OCSIT per la gestione delle procedure di gara relative all'approvvigionamento e alla vendita dei prodotti petroliferi.

In particolare, è stata realizzata l'implementazione della gestione dei prezzi di riserva per canale di riconsegna all'interno del modulo Gare di Vendita Prodotto. L'attività è stata completata con esito positivo e le nuove funzionalità risultano operative nei sistemi di produzione.

Sistemi centrali e per la sicurezza informatica

Nel corso del 2025 è proseguito con decisione il percorso di evoluzione dell'infrastruttura tecnologica aziendale, consolidando le iniziative avviate negli anni precedenti e avviando nuovi progetti strategici finalizzati a rafforzare ulteriormente l'efficienza operativa, la sicurezza e la qualità dei servizi IT a supporto dell'organizzazione.

Nel corso dell'anno, l'Intelligenza artificiale è stata introdotta stabilmente per specifiche utenze interne, diventando uno strumento operativo a supporto delle attività quotidiane. L'adozione mirata ha consentito di valorizzarla come leva per incrementare la produttività, migliorare l'efficacia dei processi e automatizzare attività ripetitive, favorendo un utilizzo consapevole e controllato degli strumenti digitali.

Parallelamente nel 2025 è stata ulteriormente rafforzata l'introduzione di funzionalità avanzate di Identity Governance e il potenziamento dei servizi di protezione di dispositivi mobili, computer desktop e applicazioni. Sono stati automatizzati e ottimizzati i processi di distribuzione del software, migliorando la gestione del ciclo di vita applicativo e garantendo maggiore uniformità e sicurezza

delle postazioni di lavoro. Contestualmente, è stata implementata una soluzione centralizzata per la gestione strategica della mobilità aziendale, con l'obiettivo di rafforzare il controllo dei dispositivi e la protezione degli accessi.

Un passaggio chiave del 2025 ha riguardato l'infrastruttura core con la migrazione al nuovo Data Center. Tale intervento ha garantito un significativo incremento della capacità computazionale e di archiviazione, migliorando al contempo i livelli di sicurezza, affidabilità e continuità operativa nella gestione dei dati aziendali.

È inoltre proseguito il percorso di internalizzazione dei servizi informatici, già avviato negli anni precedenti. Nel 2025 il perimetro è stato ulteriormente ampliato, includendo nuovi servizi quali la gestione della sala auditorium, l'avvio del progetto di internalizzazione della gestione della rete aziendale, l'estensione della copertura Wi-Fi e la gestione tecnologica delle sale riunioni. L'insieme di queste attività ha rafforzato il controllo diretto sull'infrastruttura e migliorato la qualità dei servizi rivolti agli utenti interni.

A queste iniziative si sono aggiunti ulteriori interventi strategici:

- Internalizzazione del sistema di protocollo aziendale, precedentemente in gestione alla controllante GSE, con assunzione completa del governo del servizio. L'attività ha consentito di garantire maggiore autonomia operativa e un controllo più puntuale dei processi documentali.
- Assessment del servizio CRM e dei sistemi correlati, finalizzato alla valutazione dello stato attuale e all'individuazione delle opzioni tecnologiche più idonee per una futura evoluzione verso soluzioni moderne e più performanti.
- Assessment del sistema ERP in gestione alla controllante, con l'obiettivo di definire una roadmap di adozione di un sistema maggiormente allineato ai nuovi standard applicativi e alle esigenze operative dell'organizzazione.
- Migrazione dello storico documentale in conservazione sostitutiva verso un nuovo provider, garantendo continuità del servizio, maggiore sicurezza e una gestione più evoluta dell'archiviazione nel rispetto dei requisiti normativi.

L'insieme degli interventi effettuati ha posto fondamenta solide per affrontare le sfide tecnologiche dei prossimi anni, garantendo continuità operativa,

protezione delle informazioni e un supporto sempre più efficace ai processi aziendali.

Attività per la prevenzione dei rischi informatici

Nel corso del 2025, la prevenzione e la gestione dei rischi informatici hanno continuato a rappresentare una priorità strategica. Le attività svolte si sono inserite in un percorso di rafforzamento strutturale della cybersecurity aziendale, con un approccio sempre più orientato alla protezione proattiva e alla gestione del rischio.

Il Security Operation Center (SOC) è stato ulteriormente potenziato, ampliando la copertura del monitoraggio a un numero maggiore di asset IT. Questo ampliamento ha migliorato la capacità di individuare tempestivamente anomalie e potenziali minacce, rafforzando l'efficacia dei processi di prevenzione e risposta agli incidenti.

Il risultato più rilevante dell'anno è stato il conseguimento della certificazione ISO 27001, che ha rappresentato il completamento di un percorso strutturato di revisione e consolidamento del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni. L'ottenimento della certificazione testimonia l'allineamento dell'organizzazione alle migliori pratiche internazionali in materia di sicurezza informatica, governance e gestione del rischio, rafforzando ulteriormente l'affidabilità dell'azienda nei confronti di stakeholder interni ed esterni.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Nel 2025, le attività di comunicazione si sono concentrate sul presidio dei principali canali informativi e sulla partecipazione a eventi istituzionali e strategici come ad esempio il Meeting di Rimini e il Med Fest, con l'obiettivo di garantire visibilità all'azienda e favorire il coinvolgimento di media e stakeholder. Nel corso dell'anno l'azione comunicativa si è quindi focalizzata principalmente su un percorso di consolidamento e rafforzamento della sinergia tra i diversi strumenti di comunicazione. La strategia messa in atto ha continuato a puntare su un approccio multicanale che ha coinvolto stampa, web e social media, assicurando una presenza costante e capillare. L'obiettivo principale è stato quello di mantenere un dialogo chiaro ed efficace con i diversi stakeholder veicolando informazioni in modo semplice e accessibile.

Nel corso dell'anno, l'attività verso i media ha fatto registrare numeri di rilievo: complessivamente si

Altre attività della gestione aziendale

contano 2.907 uscite, comprensive sia di azioni dirette di comunicazione sia di citazioni. In particolare, il canale online ha registrato una forte crescita con 2.511 articoli pubblicati, affiancati da 206 articoli su quotidiani, 157 lanci di agenzie e 5 uscite radio e TV. Nel corso del 2025 sono stati inoltre diffusi 28 comunicati stampa.

Parallelamente, l'attività sui social media è proseguita in modo costante, consolidando il percorso avviato negli anni precedenti. La pubblicazione di contenuti informativi sui canali social aziendali, anche in concomitanza con gli eventi succitati, ha contribuito ad accrescere la visibilità di Acquirente Unico.

Nel 2025 sono stati pubblicati complessivamente 106 contenuti sui canali social, di cui 74 su Instagram, 23 su X e 9 su LinkedIn. Le piattaforme hanno registrato una crescita costante delle community, sia in termini di follower sia di interazione, mentre il canale YouTube ha continuato a rappresentare un ulteriore strumento di supporto alla comunicazione istituzionale.

Inoltre, proprio per dare continuità a quanto fatto in termini di utilizzo di tutti i canali comunicativi, è stato avviato il progetto per la realizzazione del nuovo sito internet aziendale, concepito come hub centrale e integrato anche a supporto delle attività di comunicazione e informazione.

Infine, per quanto concerne la comunicazione interna, la piattaforma intranet ha continuato a rafforzare il proprio ruolo di strumento di lavoro e di condivisione delle informazioni, supportando le attività aziendali e favorendo una maggiore integrazione tra le diverse funzioni.

GESTIONE DEL CONTENZIOSO

Gestione del credito e azioni verso gli esercenti il servizio di maggior tutela

Per quanto riguarda la gestione dei crediti commerciali verso gli esercenti il servizio di maggior tutela, in caso di mancato incasso alla scadenza AU interviene preliminarmente in via stragiudiziale, con contatti informali e lettere di sollecito, e successivamente in via giudiziale, mediante ricorsi per decreto ingiuntivo.

Per ciò che concerne la natura di tali crediti e dei soggetti debitori si rileva quanto segue.

I crediti di AU derivano dalla cessione di energia elettrica, effettuata sulla base del Contratto-tipo approvato dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt n.

76/08. Nel novembre del 2010 l'Autorità, con la Delibera Arg/elt n. 208/10, ha emendato il Contratto-tipo, introducendo l'obbligo del rilascio del deposito cauzionale quale alternativa alla fidejussione. In virtù di tale disposizione, AU può rivolgersi alle autorità giudiziarie competenti per ottenere il rilascio del deposito cauzionale nei confronti degli esercenti la maggior tutela/distributori inadempienti nel rilascio della garanzia prevista all'art. 10 del Contratto-tipo.

Infine, nella suddetta delibera l'Autorità ha specificato che AU può applicare il Contratto-tipo nei confronti di tutte le sue controparti, indipendentemente dall'effettiva sottoscrizione del contratto. I soggetti verso cui AU vanta i crediti scaduti sono principalmente Comuni, o soggetti a capitale pubblico, titolari di concessione di distribuzione rilasciata dal MiSE (ora MASE), nei cui confronti si possono esperire i rimedi di cui al codice di Procedura Civile in tema di procedimento esecutivo. Il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati da AU verso gli esercenti la maggior tutela è nel complesso contenuto, sia per la loro natura (si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, in quanto regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore), sia per la tipologia giuridica dei soggetti debitori, tenendo presente, inoltre, che i crediti in oggetto risultano di norma assistiti da idonee garanzie. In Bilancio sono comunque previsti accantonamenti adeguati, a fronte delle posizioni scadute e di più difficile recupero. I crediti vengono pertanto esposti nello Stato Patrimoniale al netto di un apposito Fondo svalutazione crediti, come dettagliatamente evidenziato nella Nota Integrativa.

Altri contenziosi in corso

Nell'anno 2025 sono ancora pendenti, giudizi in cui AU è stata convenuta, a vario titolo, negli anni precedenti come di seguito indicati:

- giudizio di opposizione proposto da una società debitrice di AU nell'esercizio delle funzioni di OCSIT la quale è stata destinataria di un procedimento monitorio per il recupero del credito dovuto ai sensi del D.lgs. 249/2012.
- Procedimento di merito, la cui fase cautelare è stata rigettata, innanzi al Tribunale Civile, in cui AU è stata convenuta in giudizio in qualità di Responsabile della Banca dati del SII (Sistema Informativo Integrato), avente ad oggetto la contestazione del corrispettivo Cmor applicato dal fornitore di Energia elettrica.
- Giudizio instaurato nell'anno 2024 con atto di

citazione per chiamata in causa del terzo ex art 107 cpc innanzi al Giudice di Pace, in cui AU è stata convenuta in qualità di Responsabile della Banca dati del SII, avente ad oggetto la contestazione degli importi di fatture e del corrispettivo Cmor richiesti dal fornitore di energia elettrica.

Nel corso dell'anno 2025 AU è stata, inoltre convenuta in giudizio a vario titolo, nei procedimenti di seguito esposti:

- Procedimento incardinato innanzi al TAR da una società attiva nel settore della commercializzazione delle forniture di energia elettrica e del gas naturale, avente ad oggetto l'impugnativa di una deliberazione della ARERA recante "Irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per violazione di disposizioni in materia di funzionamento del sistema informativo integrato".
- Procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo di pagamento incardinato nei confronti di AU da una società esercente la maggior tutela destinataria del decreto ingiuntivo chiesto ed ottenuto da AU.
- Procedimento cautelare incardinato innanzi al tribunale da parte di una società in cui AU è stata convenuta in giudizio in qualità di Responsabile della Banca dati del SII, avente ad oggetto la contestazione degli importi di fatture e del corrispettivo Cmor richiesti dal fornitore di energia elettrica; il giudizio si è anche concluso mediante accoglimento di eccezione preliminare.
- Nella funzione di OCSIT, quale soggetto subentrato a Cassa Conguaglio GPL, in un giudizio innanzi al TAR da un soggetto cui non è stato riconosciuto l'indennizzo di cui al DM 7 agosto 2003. AU ha presentato memoria difensiva anche se l'udienza non è stata ancora fissata.
- Procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo di pagamento instaurato da AU innanzi al Tribunale dopo aver ricevuto la notifica del decreto ingiuntivo da parte di un fornitore.
- Nella funzione di OCSIT, è stata convenuta in giudizio innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria per l'annullamento delle fatture emesse per il pagamento relativo al contributo OCSIT per gli anni di scorta 2021, 2022 e 2023, sul presupposto che il chiesto contributo non sia dovuto.

ATTIVITÀ DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

Le attività svolte dal Dirigente preposto alla redazione dell'informativa contabile, che si sostanziano nel rilascio dell'attestazione formale in merito all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio 2025, si possono riepilogare come di seguito:

- manutenzione dell'impianto procedurale correlato ai processi di alimentazione della contabilità e del bilancio, in collaborazione con le Funzioni interessate;
- svolgimento di test specifici, sulla base di un approccio campionario, in merito alla regolarità dei processi amministrativi, alla luce delle procedure interne che alimentano il sistema contabile;
- emissione della norma aziendale "Circolare di bilancio 2025", che prescrive specifiche regole, in termini di attività da svolgere e delle relative date-limite, per le funzioni aziendali coinvolte nel processo di redazione del bilancio, unitamente alla richiesta, ai responsabili dei vari processi rilevanti, di apposite lettere di attestazione, per le attività di propria pertinenza, in ordine alla corretta elaborazione e rappresentazione dei dati necessari alla redazione del bilancio e della relazione sulla gestione. A tale norma ha fatto seguito un'apposita attività di programmazione operativa interna, costantemente monitorata quanto a rispetto delle scadenze previste.

ATTIVITÀ DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

In applicazione della Legge 190/2012 e degli indirizzi forniti da ANAC e con l'obiettivo di dare piena attuazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, previsti dal D.Lgs. 33/2013, AU ha attuato le disposizioni normative in materia di anticorruzione e trasparenza e, in linea con le disposizioni dell'ANAC, fin dal 2015 ha introdotto la figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), nominato dal Consiglio di Amministrazione. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Altre attività della gestione aziendale

e della Trasparenza di AU nel corso del 2025 ha provveduto principalmente a:

- predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), 2025-2027 che è stato approvato dal C.d.A. il 28 gennaio 2025, e pubblicato sul sito web aziendale nella sezione Società trasparente;
- aggiornare la mappatura delle aree a rischio di corruzione, attività rilevante anche per la predisposizione del PTPTC per il triennio 2026-2028, proseguendo con il processo di valutazione dei rischi integrato a quello svolto ex D. Lgs n. 231/01;
- monitorare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni richiesti dalla vigente normativa, da parte delle strutture aziendali competenti alla pubblicazione, con particolare riferimento alla completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni stesse;
- monitorare l'esecuzione delle iniziative previste nel cronoprogramma del piano triennale;
- analizzare le dichiarazioni annuali sull'insussistenza di cause di incompatibilità di cui al D.lgs 39/2013 e monitorare il rispetto dell'obbligo del rilascio delle dichiarazioni di incompatibilità qualora applicabile;
- garantire, attraverso la Procedura Aziendale "Tutela del dipendente che segnala illeciti – (c.d. whistleblower)", i potenziali segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante. La Procedura è stata redatta tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC e della normativa in vigore;
- assicurare la gestione dei canali introdotti in AU per le segnalazioni di illeciti, in ordine alle quali il canale prioritario garantito è l'applicativo in uso (c.d. piattaforma whistleblowing) reso disponibile tramite la apposita sezione presente sul sito di AU dedicata alle segnalazioni;
- garantire l'esercizio dell'Accesso Civico con l'indicazione, all'interno del sito internet di AU nella sezione Società Trasparente, delle modalità e degli indirizzi di posta elettronica con cui esercitare tale diritto nelle forme di Accesso Civico Semplice e Accesso Civico Generalizzato. L'Accesso Civico Semplice consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni che le amministrazioni

hanno l'obbligo di pubblicare. L'Accesso Civico Generalizzato (o accesso FOIA "Freedom of Information Act") consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni ulteriori rispetto a quelli che le amministrazioni sono obbligate a pubblicare;

- curare, in collaborazione con la Direzione Risorse Umane, la formazione sulle tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza; in particolare, nel corso del 2025, sono state svolte sessioni di formazione in aula per tutta la popolazione aziendale impiegata, e sessioni dedicate a dirigenti e quadri, con un formatore esterno, anch'essi in aula;
- curare l'aggiornamento, in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, del codice etico di AU, approvato dal CdA a novembre 2025: il nuovo Codice, definito "Codice etico e di comportamento" per valorizzare la presenza non solo di valori e principi ma anche di regole comportamentali, è stato aggiornato anche alla luce della normativa in materia di whistleblowing, e pantouflage.

Internal Audit

La Funzione Audit di AU opera in modo indipendente, in coerenza con la *mission* e le responsabilità ad essa attribuite dal Consiglio di Amministrazione, descritte nelle disposizioni organizzative aziendali e secondo le metodologie da essa adottate. L'obiettivo della Funzione è quello di assicurare un sistematico monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sulla base e secondo le finalità del piano di audit predisposto in una logica risk-based e approvato dal CdA. Le attività sono svolte avendo a riferimento i Principi fondamentali per la pratica professionale dell'Internal Auditing, il Codice Etico, gli Standard internazionali, le Guide e la definizione di Internal Auditing.

In tale ottica, nel 2025 la funzione ha svolto le seguenti attività:

- Azioni di audit in esecuzione dei piani di audit di riferimento;
- Cura dell'aggiornamento del risk assessment sia in ambito operativo/finanziario sia in ambito di compliance (Dlgs n. 231/01 e legge n. 190/2012), a supporto del management e degli organi di riferimento, preliminarmente anche alla predisposizione del piano triennale di audit 2026/2028;
- Verifica delle procedure aziendali sottoposte

alla sua attenzione, per gli ambiti di sua competenza;

- Formazione a tutta la popolazione aziendale nelle riferite materie di compliance, in collaborazione con RU, ODV e RPCT;
- Assistenza a RPCT.

ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati ("RPD") di AU, nell'anno in esame, ha continuato a svolgere le attività di propria competenza e quelle in cui è stato coinvolto a iniziativa delle funzioni aziendali interessate, nella prospettiva di un miglioramento continuo della conformità agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ("**Regolamento**" o GDPR-General Data Protection Regulation) e dalle norme di settore.

In ottemperanza a tale Regolamento, nel corso del 2025 il RPD si è occupato di:

- redigere e aggiornare la Relazione annuale sull'attività svolta, strumento di *monitoraggio dell'adeguamento aziendale* alla normativa sulla protezione dei dati;
- erogare direttamente la *formazione specialistica sulle misure di sicurezza e l'utilizzo degli strumenti aziendali* ai neoassunti e far erogare – tramite piattaforma di e-learning aziendale – il *corso generale sul Regolamento* sia ai neoassunti che al personale AU già formato in materia, ai fini di consolidare e aggiornare la formazione svolta in precedenza;
- *informare, sensibilizzare e fornire consulenza* alle direzioni aziendali mediante note informative sui documenti di interesse, selezionati dai siti ufficiali in materia di protezione dei dati personali. Nel 2025 sono state inviate 25 informative;
- fornire le proprie *osservazioni* alla Direzione Legale relativamente ai documenti da essa prodotti in attuazione della normativa sulla protezione dei dati personali;
- fornire le proprie *osservazioni nell'ambito del Gruppo di Lavoro dedicato alla valutazione degli incidenti che possono comportare una violazione dei dati personali*.
- *aggiornare i Registri di violazione dei dati personali* relativi alle attività svolte da AU sia in qualità di titolare che di responsabile del trat-

tamento dei dati personali;

- *aggiornare il Registro delle richieste di esercizio dei diritti dell'interessato* pervenute all'e-mail dedicata del RPD o inoltrate dalle funzioni competenti. Nell'anno in esame, sono state ricevute 93 richieste;
- collaborare con le funzioni interessate e fungere da *punto di contatto* con gli interessati e con il Garante per la protezione dei dati personali.

Nell'anno in esame il RPD ha continuato a partecipare alla rete di RPD delle autorità amministrative indipendenti (e dei soggetti di cui si avvalgono), scambiando competenze e buone pratiche tramite riunioni periodiche, gruppi di lavoro su argomenti specifici e seminari di approfondimento. Durante l'anno, sono state svolte 10 riunioni e organizzati eventi di approfondimento e formazione, rivolti al personale delle organizzazioni partecipanti.



Rapporti con l'impresa controllata, l'impresa controllante e le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima

Acquirente Unico è una società controllata totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. e controlla a sua volta totalmente la società SFBM S.p.A..

Nell'esercizio 2025 Acquirente Unico si è avvalsa del supporto di GSE, per mezzo di appositi contratti di service, riguardanti la locazione della sede ed alcuni servizi connessi, la fornitura di servizi informatici e di assistenza e di consulenza a carattere continuativo.

Con riferimento ai rapporti economici con le altre imprese sottoposte al controllo del GSE S.p.A., Acquirente Unico ha avuto come controparte il GME S.p.A..

Di seguito si espongono schemi riassuntivi dei rapporti intervenuti con le società del gruppo GSE, sotto il profilo patrimoniale ed economico. Tali schemi pongono a raffronto il 2025 con il precedente esercizio.

Rapporti con GSE

I crediti, pari a Euro 162 mila, si riferiscono principalmente al ribaltamento dei costi per energia elettrica.

I debiti, pari a Euro 28.205 mila, sono relativi all'ammontare del finanziamento ricevuto dalla controllante per la copertura dei fabbisogni di AU legati alla controllata SFBM S.p.A., al debito per IVA di gruppo e agli accertamenti per costi legati ai contratti di servizio.

Le componenti economiche di costo sono rappresentate dall'onere per i contratti di servizio e di locazione dell'immobile adibito a sede aziendale, nonché dagli oneri finanziari relativi al finanziamento ricevuto.

Ulteriori dettagli sono esplicitati nella Nota Integrativa.

Tabella 12: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GSE S.p.A.

<i>Euro mila</i>	2025	2024	Variazioni
Crediti			
Crediti	162	151	11
Totale	162	151	11
Debiti			
Debiti per IVA infragruppo	448	393	55
Debiti per contratto di servizi e altri	236	217	19
Debiti per finanziamento intersocietario	27.521	25.000	2.521
Totale	28.205	25.610	2.595
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	69	26	43
Totale	69	26	43
Ricavi			
Altri ricavi	220	210	10
Totale	220	210	10
Costi			
Costi per contratto di servizio	1.805	1.895	(90)
Commitment fee su finanziamento	-	25	(25)
Interessi passivi su finanziamento intersocietario	655	6.534	(5.879)
Totale	2.460	8.454	(5.994)

Fonte: Elaborazione Interna Acquirente Unico

Rapporti con GME

In merito ai rapporti con GME, esposti in Tabella 13, la voce patrimoniale è costituita dai debiti relativi agli acquisti di energia elettrica e servizi correlati (Euro 41.503 mila). Tale voce si decrementa per Euro 14.116 mila. La principale voce economica è rappresentata

dai costi per acquisto sul mercato elettrico, pari a Euro 685.804 mila, rispetto all'ammontare di Euro 1.357.296 mila relativo all'anno precedente. Il decremento è legato all'effetto della fine del mercato tutelato per i clienti non vulnerabili a partire dal 1° luglio 2024.

Tabella 13: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GME S.p.A.

Euro mila	2025	2024	Variazioni
Debiti			
Debiti per acquisto energia e servizi correlati	41.503	55.619	(14.116)
Totale	41.503	55.619	(14.116)
Costi			
Costi per acquisto energia su mercato elettrico	685.804	1.357.296	(671.492)
Costi per servizi sul mercato elettrico a pronti	207	475	(268)
Costi per servizi data reporting (REMIT)	3	3	-
Totale	686.014	1.357.774	(671.760)

Fonte: Elaborazione Interna Acquirente Unico

Rapporti con SFBM

In merito ai rapporti con SFBM, esposti in Tabella 14, la voce patrimoniale è costituita principalmente dal finanziamento erogato alla società stessa per euro 13.500 mila, che nel corso dell'esercizio

ha subito un incremento di Euro 3.500 mila, mentre la voce economica dai ricavi per i servizi resi alla controllata e dai proventi a copertura degli oneri finanziari.

Tabella 14: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e SFBM S.p.A.

Euro mila	2025	2024	Variazione
Crediti			
Crediti finanziari	13.859	10.567	3.292
Crediti per prestazioni diverse	122	115	7
Totale	13.981	10.682	3.299
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	34	10	24
Totale	34	10	24
Ricavi			
Altri ricavi	122	115	7
Proventi finanziari	652	1.022	(370)
Totale	774	1.137	(363)

Fonte: Elaborazione Interna Acquirente Unico

Rapporti con l'impresa controllata, l'impresa controllante e le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima	
Informativa sulle ulteriori parti correlate	
La Società intrattiene molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che a sua volta è proprietario del 100% del capitale della controllante GSE. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano, quali le società del Gruppo Enel, ENI, TERNA, nonché Leonardo e Poste Italiane. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono a prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.	



Evoluzione prevedibile della gestione

Approvvigionamento di energia elettrica

Acquirente Unico continua a svolgere l'attività di approvvigionamento di energia elettrica per il Servizio di Maggior Tutela destinato ai clienti domestici identificati come vulnerabili che non hanno scelto un fornitore nel mercato libero. Il fabbisogno previsto per il 2026 è di circa 5.2 TWh.

Direzione Consumatori e Conciliazione

Mediante Deliberazione 9 dicembre 2025, 537/2025/A ARERA ha disposto la proroga della durata del disciplinare di avalimento del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. e delle società da esso controllate, da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Con particolare riferimento alle attività gestite dalla Direzione Consumatori e Conciliazione è stato previsto per l'anno 2026, che Acquirente Unico S.p.A. gestisca in continuità, per conto dell'Autorità, i servizi di cui ai progetti approvati con le deliberazioni 694/2022/E/com e 717/2022/R/com, mediante lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente e il Servizio Conciliazione, a parità di condizioni e modalità vigenti, tenuto conto dell'attività svolta nel 2025 e nel quadro della pertinente regolazione dell'Autorità, rinviando a successivi provvedimenti l'approvazione di uno o più progetti, anche pluriennali, proposti da AU, per le attività in esame, nonché le valutazioni connesse a eventuali variazioni nelle modalità di svolgimento delle attività relative all'anno 2026.

Sistema Informativo Integrato

Gli sviluppi più significativi delle attività del SII previsti nel 2026 riguardano:

- **Avvio della riforma del *settlement* elettrico.** La riforma del *settlement* elettrico, introdotta con la Delibera 325/2024/r/eel e s.m.i., prevede un'evoluzione delle informazioni che transitano all'interno del SII disponendo l'integrazione, nel corredo informativo del Registro Centrale Ufficiale, dei punti di interconnessione, direttamente gestiti dai gestori di rete e da Terna, nonché dei punti di uso proprio della trasmissione e della distribuzione. Inoltre, la delibera prevede il superamento del meccanismo del *load profiling*, demandando al SII il calcolo dei consumi sulla base dei flussi di misura ricevuti, superando la profilazione dei consumi attualmente applicata dalle imprese di distribuzione.
- **Avvio del nuovo testo integrato del dispac-**

ciamento elettrico. Il nuovo TIDE, a decorrere dal 1° gennaio 2025, aggiorna la Delibera ex 111/06 perseguendo due macro-obiettivi: individuare le principali linee di intervento per l'evoluzione del servizio di dispacciamento nel nuovo contesto di mercato caratterizzato da una rapida evoluzione, in vista del raggiungimento degli obiettivi europei al 2030, per effetto della diffusione delle fonti rinnovabili non programmabili, dello sviluppo della generazione distribuita e del progressivo venir meno degli impianti programmabili; completare l'integrazione dei mercati italiani con quelli degli altri paesi europei, in coerenza con il quadro normativo europeo.

- **Centralizzazione dello switching giornaliero.** Sono previsti interventi regolatori per garantire ai clienti la possibilità di cambiare fornitore entro 24 ore dalla richiesta, al fine di rendere il mercato più competitivo, semplice e rapido in linea con la Direttiva UE 2019/944 e nell'ottica di snellire i tempi tecnici dei processi del Sistema Informativo Integrato.
- **Evoluzione del processo di Voltura EE e GAS.** Sviluppo e avvio del Processo di Voltura Gas per la gestione delle "Vulture Titolo IV", ossia delle vulture con contestuale cambio del fornitore, ed avvio del "Servizio Informativo per Attivazione Contrattuale", secondo quanto previsto dalla Delibera 323/2025/R/Com. Sviluppo e avvio della gestione delle "Vulture Titolo IV" errate, sia per commodity EE che Gas, come da Delibera 323/2025/R/Com.
- **Evoluzione del Portale Offerte per la confrontabilità delle offerte.** Sono previsti interventi in ottemperanza alla Delibera 386/2025/R/com, recante disposizioni per aumentare la trasparenza e la confrontabilità delle offerte.
- Si prospettano, inoltre, gli interventi ipotizzati dal Documento per la Consultazione 117/2025/R/eel, recante orientamenti finali in merito alla riforma del processo di cambio venditore e alla revisione del servizio di pre-check.
- Infine, sono previsti ulteriori sviluppi per migliorare la fruizione del Portale Offerte (gestione offerte a prezzo orario, profili di prelievo per l'energia elettrica, etc.).
- **Evoluzione del Portale Consumi.** Analogamente a quanto intrapreso nel 2023 in ambito Elettrico, si prevede l'utilizzo dei flussi tecnici

Evoluzione prevedibile della gestione

di installazione/sostituzione del misuratore GAS (IGMG) nelle procedure del Portale Consumi. Attualmente tale flusso non viene utilizzato in quanto il Portale è stato realizzato nel primo semestre del 2019 e nella realizzazione delle regole di calcolo sono stati considerati solo i flussi periodici previsti dalla regolazione di quel tempo. La gestione delle informazioni di installazione e cambio misuratore consente di rendere disponibili i consumi nel mese/giorno di sostituzione del misuratore. Si ipotizza, inoltre, una possibile integrazione con l'app IO per l'attivazione di alcuni servizi *push*, a partire dalla notifica della presenza di richieste di autorizzazione da terze parti da gestire. Il cliente, abilitando le notifiche dell'app, sarebbe informato in tempi rapidi direttamente sul suo smartphone. Si prevede, infine, la possibilità di esportare in formato xls/csv l'elenco delle proprie forniture, contenente almeno informazioni quali codice pod/pdr e indirizzo di fornitura, al fine di permettere agli intestatari di un cospicuo numero di utenze di identificare quella di proprio interesse (il menù a tendina per la scelta consente al massimo la visualizzazione di dieci forniture).

- **Monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale.** Si prospetta il prosieguo della strutturazione dell'attività di analisi e monitoraggio sui mercati *retail* e su altri ambiti afferenti alla regolazione, anche tariffaria e dei servizi, funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Autorità. Proseguirà l'attività di supporto all'Autorità nella gestione delle restanti raccolte dati presso gli operatori obbligati.
- **Completamento sviluppi del Processo del Bonus Rifiuti**, come da Delibera 355/2025/R/rif.
- **Elenco Venditori Gas.** Sono previsti interventi in ottemperanza alla Delibera 576/2025/R/gas che introduce specifiche disposizioni in merito alle comunicazioni funzionali alla permanenza nell'Elenco Venditori Gas. In particolare, si prevede l'aggiornamento delle informazioni trasmesse nell'ambito dei processi di ultima istanza e di *default* trasporto, al fine di notificare agli utenti coinvolti la possibile esclusione dall'Elenco Venditori Gas.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT

Si evidenzia in primo luogo che in data 4 febbraio 2026, Acquirente Unico S.p.A., nelle funzioni di OCSIT, ha emesso un prestito obbligazionario da Euro 600 milioni, con durata pari a 7 anni e cedola annuale pari al 3,5%, finalizzato sia al rimborso del precedente bond da Euro 500 milioni, in scadenza il 20 febbraio 2026, sia al finanziamento di nuovi acquisti di scorte petrolifere.

Inoltre come previsto dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro in data 31 gennaio 2014, OCSIT comunica al MASE i costi effettivi sostenuti dallo stesso nel corso del 2025 (cd rendiconto consuntivo), per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo. È attesa anche la determinazione dell'ammontare provvisorio del contributo 2025. Riguardo i nuovi obblighi di scorta, il decreto ministeriale annuale di cui si attende l'emanazione stabilirà i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema dal 1° luglio 2026.

Fondo Tesi

Nel corso del 2026 saranno trasmesse agli organismi competenti le relazioni di sintesi sugli aiuti erogati per l'anno 2024.

Parallelamente, Acquirente Unico curerà gli ulteriori sviluppi e le implementazioni previste per il Portale web del Fondo TESI, assicurandone la piena operatività sia per le attività di front office sia per le fasi di gestione in back office, in coerenza con l'evoluzione delle esigenze procedurali e regolatorie.

Si procederà quindi, su disposizioni del MASE, all'apertura del bando relativo all'anno 2025, con relative attività istruttorie e di erogazione dei fondi, ove resi disponibili.

Informazioni riepilogative dei rischi aziendali

Con riferimento alla previsione generale di cui all'art. 2428 codice Civile, 1° comma, in ordine alla descrizione dei "principali rischi e incertezze" cui la Società potrebbe essere esposta, la relativa trattazione è desumibile dagli specifici capitoli e paragrafi della Relazione sulla gestione, nei quali sono esposti i contenuti rilevanti relativi ai vari ambiti normativi, operativi ed organizzativi trattati. Occorre, più in particolare, fare riferimento ai seguenti punti della Relazione:

- Gli aspetti giuridico-legali e le relative implicazioni, con particolare riguardo alle leggi ed alla normativa regolatoria applicabili, sono evidenziati nel capitolo "Scenario normativo di riferimento". In tale capitolo sono esaminati, più in particolare, gli aspetti normativi salienti di ogni area di attività aziendale;
- All'interno del paragrafo "Risultato della gestione finanziaria" sono sintetizzate le informazioni di maggior rilievo relative all'utilizzo di strumenti finanziari passivi, includendo considerazioni su rischio di liquidità e gestione dei tassi d'interesse;
- Gli eventuali profili di incertezza concernenti le posizioni creditorie della Società sono riepilogati nel paragrafo "Gestione del credito e azioni verso gli esercenti il servizio di maggior tutela", del capitolo "Gestione del contenzioso". In tale paragrafo sono sinteticamente esposti i profili principali relativi al rischio di credito e alle modalità con cui lo stesso viene mitigato. La Nota Integrativa evidenzia altresì l'ammontare dei crediti, la loro scomposizione per sotto-voci, il confronto con l'anno precedente e la movimentazione dell'apposito Fondo Svalutazione;
- Nel capitolo "Gestione del contenzioso", al paragrafo "Altri contenziosi", vengono, inoltre, descritti i fatti salienti riguardanti i contenziosi legali in essere (diversi da quelli concernenti l'andamento delle posizioni creditorie) e le relative implicazioni;
- Nell'ambito del paragrafo Sistemi Informativi Aziendali, ai paragrafi "Sistemi centrali e per la sicurezza informatica" ed "Attività per la prevenzione dei rischi informatici" sono descritti sinteticamente gli apparati dedicati alla sicurezza, sia fisica che logica, che garantiscono la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni aziendali, funzionalmente alla prevenzione ed al contenimento dei rischi che potenzialmente incombono sui dati. Sono, in tale ambito, analizzati gli strumenti utilizzati per fronteggiare casi di indisponibilità tempo-

anea di uno o più sistemi, quali i siti di *Disaster Recovery* e di *Business Continuity*.



Altre informazioni

Per quanto riguarda le indicazioni previste al 3° comma dell'art. 2428 Codice civile, si precisa che la Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio - neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona - azioni della controllante o azioni proprie.

Si precisa altresì che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2025.



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Parziali	Totali		Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2025 Euro			31.12.2024 Euro		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immateriali						
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.089.552			4.621.886		1.467.666
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.204			7.185		(981)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-			18.689		(18.689)
7) Altre	529.226			489.766		39.460
	6.624.982			5.137.526		1.487.456
II. Materiali						
4) Altri beni	8.652.304			5.852.806		2.799.498
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-			1.249.900		(1.249.900)
6) Scorte specifiche di prodotti petroliferi	1.068.916.712			1.030.368.042		38.548.670
	1.077.569.016			1.037.470.748		40.098.268
III. Finanziarie						
	Esigibili entro 12 mesi			Esigibili entro 12 mesi		
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate	15.067.829			15.067.829		-
2) Crediti:						
a) verso imprese controllate	13.500.000			10.000.000		3.500.000
d bis) verso altri	56.260	847.789	58.701	920.254		(72.465)
	29.415.618			25.988.083		3.427.535
Totale Immobilizzazioni	1.113.609.616			1.068.596.357		45.013.259
	Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi		
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. Rimanenze	-			-		-
II. Crediti						
1) Verso clienti	287.195.223			409.451.915		(122.256.692)
2) Verso imprese controllate	481.312			682.833		(201.521)
4) Verso controllanti	161.460			151.129		10.331
5 bis) Crediti tributari	170.028			723.525		(553.497)
5 ter) Imposte anticipate	1.527.859			1.426.416		101.443
5 quater) Verso altri	268.167			354.149		(85.982)
6) Verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	252.809			-		252.809
	290.056.858			412.789.967		(122.733.109)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-			-		-
IV. Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali	655.081.403			83.498.820		571.582.583
3) Danaro e valori in cassa	1.868			1.560		308
	655.083.271			83.500.380		571.582.891
Totale Attivo circolante	945.140.129			496.290.347		448.849.782
D) RATEI E RISCONTI						
Ratei attivi	34.120			10.290		23.830
Risconti attivi	2.220.128			1.232.223		987.905
Totale ratei e risconti	2.254.248			1.242.513		1.011.735
TOTALE ATTIVO	2.061.003.993			1.566.129.217		494.874.776

PASSIVO	Parziali	Totali		Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2025 Euro			31.12.2024 Euro		
A) PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale	7.500.000			7.500.000		-
IV. Riserva legale	1.178.516			1.168.247		10.269
IX. Utile dell'esercizio	730.220			205.370		524.850
Totale patrimonio netto		9.408.736			8.873.617	535.119
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
2) per imposte anche differite	190.528			143.692		46.836
4) altri	3.376.271			3.250.527		125.744
4.a) fondo bonifiche ex DM 2013	2.817.810			2.099.349		718.461
4.b) fondo per impiego futuri residui finanziari - ex Cassa GPL	1.030.706			2.997.622		(1.966.916)
Totale fondi per rischi e oneri		7.415.315			8.491.190	(1.075.875)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		332.916			329.624	3.292
	Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi		
D) DEBITI						
1) Obbligazioni	499.927.309		499.358.429	499.358.429		568.880
3) Debiti verso soci per finanziamenti	27.521.000			25.000.000		2.521.000
4) Debiti verso banche						
a) a breve termine	169.397.544			301.090.999		(131.693.455)
b) a medio e lungo termine	599.711.670	599.711.670	549.671.712	549.671.712		50.039.958
7) Debiti verso fornitori	36.492.825			48.716.310		(12.223.485)
11) Debiti verso controllanti	683.608			610.185		73.423
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	41.503.402			55.618.700		(14.115.298)
12) Debiti tributari	824.237			7.344.053		(6.519.816)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.477.287			1.277.570		199.717
14) Altri debiti	654.071.951			47.428.333		606.643.618
15) Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	9.645			10.219		(574)
Totale debiti		2.031.620.478			1.536.126.510	495.493.968
E) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi	12.222.186			12.300.973		(78.787)
Risconti passivi	4.362			7.303		(2.941)
Totale ratei e risconti		12.226.548			12.308.276	(81.728)
Totale passivo		2.051.595.257			1.557.255.600	494.339.657
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		2.061.003.993			1.566.129.217	494.874.776

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2025 Euro		2024 Euro		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
a) ricavi da cessione di energia elettrica	790.785.233		1.506.976.701		(716.191.468)
b) altri ricavi relativi all'energia	2.788.786		21.572.959		(18.784.173)
c) ricavi a copertura costi di funzionamento attività non energia	119.015.049		109.617.906		9.397.143
	912.589.068		1.638.167.566		(725.578.498)
5) Altri ricavi e proventi					
a) sopravvenienze attive relative all'energia	570.119.283		468.102.653		102.016.630
b) proventi e ricavi diversi	962.903		2.088.834		(1.125.931)
	571.082.186		470.191.487		100.890.699
Totale valore della produzione	1.483.671.254		2.108.359.053		(624.687.799)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
a) acquisti di energia su mercato elettrico	685.804.383		1.357.296.408		(671.492.025)
b) corrispettivi di sbilanciamento	5.716.440		16.195.953		(10.479.513)
c) altri acquisti di energia	133.946		674.429		(540.483)
d) altre	42.370		38.805		3.565
	691.697.139		1.374.205.595		(682.508.456)
7) Per servizi					
a) dispacciamento e servizi relativi all'energia	98.690.599		152.697.909		(54.007.310)
b) servizi diversi	32.984.749		29.184.443		3.800.306
	131.675.348		181.882.352		(50.207.004)
8) Per godimento di beni di terzi					
a) stoccaggio	53.597.485		51.353.202		2.244.283
b) altri	1.483.861		1.471.384		12.477
	55.081.346		52.824.586		2.256.760
9) Per il personale					
a) salari e stipendi	20.204.207		17.856.624		2.347.583
b) oneri sociali	5.547.924		5.031.682		516.242
c) trattamento di fine rapporto	1.305.804		1.173.463		132.341
e) altri costi	600.590		746.784		(146.194)
	27.658.525		24.808.553		2.849.972
10) Ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.348.448		3.723.258		(374.810)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.859.911		1.658.732		201.179
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.813.934		899.666		914.268
	7.022.293		6.281.656		740.637
14) Oneri diversi di gestione					
a) sopravvenienze passive relative all'energia	570.119.283		468.102.653		102.016.630
b) altri oneri	364.469		368.400		(3.931)
	570.483.752		468.471.053		102.012.699
Totale costi della produzione	1.483.618.403		2.108.473.795		(624.855.392)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	52.851		(114.742)		167.593
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	651.043		-		651.043
di cui da imprese controllate	651.043		-		651.043
16) Altri proventi finanziari					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	315.834		479.300		(163.466)
di cui da imprese controllate	292.812		454.986		(162.174)
d) proventi diversi dai precedenti	40.703.851		50.596.691		(9.892.840)
di cui da imprese controllate	359.308		567.493		(208.185)
	41.670.728		51.075.991		(9.405.263)
17) Interessi e altri oneri finanziari					
a) verso controllante	654.961		6.559.700		(5.904.739)
b) altri	39.976.259		43.954.534		(3.978.275)
17 bis) (Utili) /perdite su cambi	146		1.078		(932)
	40.631.366		50.515.312		(9.883.946)
Totale Proventi e oneri finanziari	1.039.362		560.679		478.683
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-		-		-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	1.092.213		445.937		646.276
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
a) imposte correnti	416.600		290.659		125.941
c) imposte differite e anticipate	(54.607)		(50.092)		(4.515)
	361.993		240.567		121.426
21) Utile dell'esercizio	730.220		205.370		524.850

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	730.220	205.370
Imposte sul reddito	361.993	240.567
Interessi passivi	40.631.366	50.515.312
(Interessi attivi)	(41.670.728)	(51.075.991)
(Dividendi)	(651.043)	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(598.192)	(114.742)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	3.256.034	3.150.431
Accantonamento TFR	1.305.804	1.173.463
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.208.359	5.381.990
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.248.455)	(1.696.744)
Totale rettifiche elementi non monetari	8.521.742	8.009.140
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.923.550	7.894.398
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	122.373.518	112.894.762
Decremento/(incremento) dei crediti verso imprese controllate	201.521	407.435
Decremento/(incremento) dei crediti verso controllante	(10.331)	85.272
Decremento/(incremento) dei crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	(252.809)	7.429
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.011.735)	476.238
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(12.655.382)	(17.230.955)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	73.423	(1.160.225)
Incremento/(decremento) dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(14.115.298)	(31.732.612)
Incremento/(decremento) dei debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	(574)	(1.851)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(81.728)	(119.083)
Altre variazioni del capitale circolante netto	600.408.589	(102.121.641)
Totale variazioni capitale circolante netto	694.929.194	(38.495.231)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	702.852.744	(30.600.833)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	41.553.902	51.003.460
(Interessi pagati)	(40.022.528)	(49.873.867)
(Imposte sul reddito pagate)	137.810	(127.161)
Dividendi incassati	651.043	-
(Utilizzo dei fondi)	(4.432.802)	(3.975.839)
Totale altre rettifiche (altri incassi/pagamenti)	(2.112.575)	(2.973.407)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	700.740.169	(33.574.240)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	(41.958.179)	(21.779.160)
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni materiali	(713.617)	59.640
(Investimenti)/Disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	(4.835.904)	(3.368.353)
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni immateriali	1.145.514	375.125
(Investimenti)/Disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	(3.427.535)	3.090.827
(Investimenti)/Disinvestimenti in Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(49.789.721)	(21.621.921)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	<i>(79.172.455)</i>	<i>(51.085.565)</i>
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e altri istituti finanziari	(131.693.455)	(375.757.277)
Incremento (decremento) debiti a breve verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	-	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso imprese controllanti	2.521.000	(225.000.000)
Accensione (rimborso) finanziamenti a medio e lungo termine verso banche	50.000.000	549.671.712
<i>Mezzi propri</i>	<i>(195.102)</i>	<i>(75.667)</i>
(Dividendi pagati)	(195.102)	(75.667)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(79.367.557)	(51.161.232)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	571.582.891	(106.357.393)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	83.500.380	189.857.773
depositi bancari e postali	83.498.820	189.855.630
denaro e valori in cassa	1.560	2.143
Disponibilità liquide al 31 dicembre	655.083.271	83.500.380
depositi bancari e postali	655.081.403	83.498.820
denaro e valori in cassa	1.868	1.560
Flusso finanziario complessivo (A+B+C)	571.582.891	(106.357.393)

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa sono conformi alle disposizioni previste dagli artt. 2423, 2423-bis, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Come previsto dall'art. 2423, 6° comma del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, mentre nella nota integrativa, nel rispetto della normativa vigente, i valori sono espressi in migliaia di euro.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2025 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2423 - ter, 5° comma del Codice Civile.

La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso

alle deroghe di cui all'art. 2423, 5° comma del Codice Civile; la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società sono stati predisposti - a corredo della relazione sulla gestione - lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati in forma sintetica. Vengono inoltre fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 2423-ter (Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico), sono state opportunamente adattate ed aggiunte alcune voci del bilancio.

I principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2025, nonché in ordine al contenuto ed alle variazioni delle singole voci dello stesso, sono esposti nelle pagine successive.



Principi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 2025 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti ed emanati dall'OIC. Si evidenzia che, ai fini di una corretta comparabilità con l'esercizio 2025, i dati relativi alle sopravvenienze passive 2024 sono stati opportunamente riclassificati sulla base della loro specifica natura.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ove esistenti, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni. La voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Le scorte specifiche di prodotti OCSIT sono classificate tra le Immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole.

Esse risultano iscritte al costo di acquisizione inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. Un eventuale calo delle quotazioni correnti non rappresenta un indicatore di perdita durevole di valore in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazioni di estrema gravità e, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni. Nel caso in cui il valore di realizzo delle scorte OCSIT fosse, comunque, inferiore all'importo iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe comunque integrale copertura, in virtù di quanto

disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31.01.2014 (cd. Atto di indirizzo).

Le immobilizzazioni materiali riferite agli Altri beni sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili e sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. In particolare:

- i pc client fissi ed i pc portatili sono ammortizzati in un periodo di tre/cinque anni;
- gli altri cespiti sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, funzione incrementativa di valore sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli di valore e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

Crediti

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono rilevati al valore nominale, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, sono irrilevanti.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti, opportunamente determinato per esprimere gli stessi al loro presumibile valore di realizzo. I crediti sono classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le "Immobilizzazioni finanziarie" o l'"Attivo Circolante".

I crediti sono cancellati dal bilancio a seguito di operazioni di cessione solo nel caso in cui sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, coincidente con il valore nominale in assenza di costi di transazione e di componenti finanziarie implicite.

I prestiti obbligazionari sono iscritti al momento della sottoscrizione secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il costo include i costi di transazione, tra i quali le spese per l'emissione dei prestiti obbligazionari ed il disaggio di emissione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono espresse al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività risulti meramente possibile sono indicati in apposite note di commento.

I fondi per rischi e oneri includono il Fondo per impiego futuri residui finanziari – ex Cassa GPL che è stato costituito in esercizi precedenti a seguito del trasferimento alla società dei Fondi Benzina, contenuti nella Cassa Conguaglio GPL. Nell'ambito dell'operazione di trasferimento sono state individuate le attività e passività trasferite ed i relativi criteri per la loro iscrizione iniziale.

In particolare, in assenza di un corrispettivo per tale trasferimento, le attività sono state iscritte al valore di presumibile realizzo, le passività al valore di estinzione e la differenza tra i valori degli attivi e dei passivi alla data di iscrizione iniziale è stata rilevata in uno specifico fondo oneri, denominato Fondo per impiego futuri residui finanziari – ex Cassa GPL. La motivazione di questa attribuzione è che tale differenza non può incidere sul Patrimonio della Società stante l'impossibilità per Acquirente Unico di beneficiare o subire eventuali avanzi o disavanzi derivanti dalla gestione del Fondo Benzina, neanche nell'estrema ipotesi di uno scioglimento anticipato del Fondo Benzina, e non esistendo in capo alla Società alcun obbligo, a seguito dell'esaurimento delle risorse finanziarie, a liquidare le istanze di rimborso accettate relative ai contributi richiesti per i costi ambientali di ripristino dei luoghi a seguito della razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti. Questa impostazione fa sì che il conto economico di AU relativamente all'attività di gestione del Fondo Benzina non possa che chiudere in pareggio e qualifica la differenza positiva tra attività e passività iscritte come una passività di natura determinata ed esistenza certa, sebbene stimata nell'importo e con data di sopravvenienza incerta, da cui deriva la sua classificazione a fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) è accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS e ad altri fondi di previdenza integrativa.

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti. I ricavi per prestazioni di servizi e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi relativi all'attività di compravendita

Principi contabili e criteri di valutazione

di energia elettrica sono integrati con opportuni accertamenti contabili, stimati in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'Autorità, in vigore nel periodo di riferimento. Tali stime, tipiche dell'attività svolta dalla Società, sono frutto di elaborazioni svolte a cura degli Uffici tecnico-commerciali sulla scorta delle informazioni disponibili, anche mediante il confronto con le principali controparti.

Con riferimento alle attività di compravendita di energia elettrica e di servizi correlati, l'applicazione della normativa riferibile ad Acquirente Unico, nonché il rispetto dei principi generali di corretta contabilizzazione per competenza e di correlazione tra ricavi e costi, comportano il realizzarsi dell'equivalenza, per mezzo delle opportune valutazioni contabili, tra ricavi e corrispondenti costi. La copertura dei costi delle attività di compravendita di energia consegue, più in particolare, dal combinato disposto delle seguenti norme:

- l'art. 4, 6° comma, del D. Lgs. n. 79/99, il quale prevede che sia assicurato l'equilibrio del bilancio di AU. Il principio dell'equilibrio di AU è stato, tra l'altro, richiamato dall'art. 4 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003;
- l'art. 23.4 del Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di ultima istanza (TIV) allegato alla Delibera ARERA 362/2023/R/eel s.m.i. che - nel prevedere i criteri di determinazione dei prezzi di cessione dell'energia agli esercenti il servizio di maggior tutela - stabilisce, nella sostanza, che AU debba coprire i propri costi operativi di gestione delle attività relative all'energia.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri di funzionamento la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell'equilibrio contabile tra ricavi di copertura e connessi oneri, alla luce di quanto espressamente previsto dalla normativa specifica adottata per le attività in oggetto;
- a fronte dell'esistenza di atti ufficiali degli Enti di supervisione e di vigilanza che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione, secondo il principio della ragionevole certezza della maturazione dei corrispettivi medesimi (a seconda dei casi si tratta degli atti che approvano il rendiconto finale o, in attesa di questi, degli atti che autorizzano formalmente il bu-

dget relativo all'esercizio di bilancio, ove pervenuti, purché il consuntivo definitivo si sia mantenuto entro i limiti del budget stesso).

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte con contropartita ai debiti/crediti tributari, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione del Documento n. 25 dell'OIC vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate soltanto nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

Le attività e passività espresse originariamente in valuta estera sono convertite in bilancio al tasso di cambio vigente al momento della transazione. Gli effetti dell'eventuale conversione al tasso di cambio esistente alla fine dell'esercizio sono del tutto irrilevanti.

Sistema per la tenuta della contabilità separata delle partite economiche e patrimoniali del Sistema Informativo Integrato (SII), dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) e del Fondo Benzina

Come previsto dalla Delibera Arg/com 201/10 dell'Autorità, in riferimento al SII, dal D.Lgs. 249 del 31.12.2012, per quanto concerne l'OCSIT, e dalla Legge 4 agosto 2017 n.124, per quanto concerne il Fondo Benzina AU adotta appositi sistemi per la tenuta della contabilità delle partite economiche e patrimoniali del SII e dell'OCSIT e del Fondo Benzina in maniera distinta, come se le relative attività fossero svolte da un'impresa separata. Più in particolare, sulla base di appositi Modelli metodologici approvati dal vertice della Società, AU redige appositi conti annuali separati per il SII, per l'OCSIT e per il Fondo Benzina da trasmettersi agli enti vigilanti (ARERA e MASE) - rispettivamente - per il SII, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio, per l'OCSIT, entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio me-

desimo e per il Fondo Benzina entro 150 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio. I conti annuali separati sono costituiti, in sintesi, dalla seguente reportistica:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Dettagli contabili e nota di commento in ordine ai criteri ed alle metodologie adottati.

Per quanto concerne l'informativa bilanciistica civilistica riferibile ad Acquirente Unico S.p.A., ma più direttamente connessa alle attività svolte in regime di contabilità separata, si evidenzia quanto segue:

- In specifici capitoli della Relazione sulla gestione sono esposte informazioni riassuntive circa le attività di sviluppo e di gestione del SII, dell'OCSIT e del Fondo Benzina;
- In uno schema, anch'esso incluso nella Relazione sulla gestione, sono riportati i costi operativi di Acquirente Unico S.p.A., disaggregati per macro-area di attività. In tale schema sono, quindi, evidenziati specificamente i costi operativi, per competenza economica, al SII, all'OCSIT e al Fondo Benzina;
- A commento delle rispettive tabelle di Nota Integrativa del presente bilancio civilistico sono separatamente evidenziati, ove rilevanti e significativi, gli importi delle voci patrimoniali ed economiche relative alle attività in regime di separazione contabile.

Informazioni sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, punto 9), del Codice Civile, si espone di seguito l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni – Euro 160.960 mila

Si evidenziano in tale voce gli impegni futuri derivanti dall'avvenuta stipula di contratti per lo stoccaggio di prodotti petroliferi di proprietà dell'OCSIT, relativamente al periodo 2026-2031.

Garanzie reali e personali ricevute – Euro 1.244.270 mila

La voce si riferisce principalmente alle garanzie fideiussorie, per un ammontare garantito di Euro 1.242.995 mila, rilasciate a favore di AU, a seconda dei casi, da banche o da società capogruppo,

nell'interesse delle società esercenti il servizio di maggior tutela cui la Società fattura l'energia. Tali fideiussioni, rilasciate ai sensi dell'art. 10 del contratto di cessione di energia elettrica tra AU e le imprese esercenti il servizio di maggior tutela, come aggiornato dalla Delibera ARG/Elt n. 208/10 dell'Autorità, garantiscono i crediti di AU verso le società esercenti il servizio di maggior tutela, per un ammontare non inferiore ad 1/6 del costo annuo, IVA inclusa, sostenuto da ciascun esercente nell'anno solare precedente, per l'approvvigionamento di energia dei propri clienti del mercato tutelato.

In tale ambito va segnalata la fideiussione, pari ad Euro 1.150.000 mila al 31.12.2025, rilasciata a favore di AU da parte di Servizio Elettrico Nazionale S.p.A., a garanzia delle obbligazioni derivanti dal relativo contratto di cessione di energia elettrica. Sono comprese, infine, anche garanzie ipotecarie su immobili, per un totale garantito di Euro 1.275 mila, rilasciate da dipendenti a fronte dell'erogazione a questi ultimi, da parte della società, di prestiti finalizzati all'acquisto della prima casa.

Passività potenziali

Allo stato attuale vi è in corso una disputa con un fornitore relativamente al pagamento di una fattura di importo pari a Euro 902 mila, maggiorato degli interessi moratori. Il rischio di soccombenza in un eventuale contenzioso è da ritenersi possibile.

Informazioni ex art. 2423, 4° comma

Vengono illustrati di seguito, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, 4° comma, i criteri con cui la Società ha dato attuazione alla disposizione prevista dallo stesso comma, con particolare riguardo alla definizione di irrilevanza degli effetti di difformità eventuali.

In particolare, viene esplicitato, qui di seguito, il significato della rilevanza nelle proprie caratteristiche qualitative fondamentali, necessarie per garantire l'utilità delle informazioni fornite nel bilancio di esercizio.

Posto che per rilevanza va intesa una specificazione del concetto di significatività, un'informazione è rilevante se la sua omissione o inesatta rappresentazione è in grado di influenzare le decisioni che gli utilizzatori potenziali, sia interni (organi sociali, management) che esterni (*stakeholders*) alla Società, assumono sulla base del bilancio di esercizio stesso. La rilevanza, nel dettaglio, è un aspetto che va riferito alla specifica impresa che fornisce l'informazione contabile, fondato sulla

Principi contabili e criteri di valutazione

natura o sull'entità (o su entrambi) dell'elemento al quale l'informazione si riferisce nel contesto dello specifico bilancio di esercizio della singola impresa. La rilevanza dipende, dunque, dall'importo e dalla natura dell'omissione o dell'errore giudicato nelle specifiche circostanze. L'importo o la natura dell'informazione, o una combinazione di entrambi, può essere il fattore determinante. In quanto prevalentemente quantitativo, il giudizio di rilevanza va espresso attraverso appositi *parametri soglia*, al fine di valutare se, in relazione ad un elemento di bilancio, un errore o una omissione siano abbastanza influenti sul tenore informativo e segnaletico del bilancio, considerata la loro natura e le circostanze di riferimento. Tale giudizio richiede che i parametri siano definiti in termini relativistici, guardando alle dimensioni dell'azienda e alle sue caratteristiche.

Il contesto operativo di Acquirente Unico (AU) è individuato in relazione alle seguenti variabili:

- aderenza alle condizioni giuridiche di operatività, alla luce della circostanza che i profili normativi e regolatori non consentono la "libera" determinazione del risultato di esercizio;
- caratteristiche del business esercitato e dimensioni operative;
- interessi degli *stakeholder* maggiormente meritevoli di attenzione e tutela.

In tale contesto, alla luce delle attuali condizioni gestionali, i parametri soglia individuati sono i seguenti:

- ricavi operativi totali (per vendita di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela, etc.): valore di riferimento 0,1 %;
- costi operativi di funzionamento (costo del personale; servizi esterni, come consulenze e simili; onere relativo agli organi sociali; spese generali e per la logistica aziendale, etc.): valore di riferimento 2,5 %;
- Valore a bilancio delle immobilizzazioni tecniche costituite dalle scorte di prodotti petroliferi: valore di riferimento 0,5 %;
- indebitamento finanziario lordo: valore di riferimento 0,5 %;
- patrimonio netto: valore di riferimento 1%.

Al fine di individuare la difformità tollerabile, in quanto non rilevante, vengono considerati due ordini di fattori:

- l'entità della difformità singola (valorizzazione della mancata ottemperanza tollerabile per singola fattispecie);
- l'entità della difformità cumulata, ossia la

massima difformità tollerabile della somma, o compresenza, di più "errori", purché relativi a fattispecie differenti (somma dell'ammontare di tutti gli eventi/casi di non conformità).

Nel primo caso (tolleranza specifica), si pone la tolleranza massima pari alla media dei valori raggiunti, in un dato anno, dai 5 parametri proposti. Nel secondo caso (tolleranza complessiva), il punto massimo di tolleranza si pone pari alla somma dei valori raggiunti da ciascuno dei parametri presi in considerazione.

Proposta di destinazione degli utili

La proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2025 pari a Euro 730.220, da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea della Società per la relativa approvazione, si può così compendiare:

- Euro 36.511 (5 % dell'utile) a Riserva Legale;
- Euro 82.640 quale dividendo da versare all'Azionista;
- Euro 611.069 quale accantonamento a Riserva ex DM Mite 366/2022.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio

In data 4 febbraio 2026 la Società ha emesso un prestito obbligazionario per un ammontare complessivo di 600 milioni di euro, con durata pari a 7 anni e cedola annuale del 3,5%, collocato presso investitori istituzionali italiani ed esteri.

L'emissione è avvenuta a uno spread di 45 basis points rispetto al BTP di pari scadenza, a fronte di una domanda complessiva pari a circa quattro volte l'ammontare offerto. Alla data dell'emissione, la Società risultava in possesso di un rating pari a BBB+ con outlook positivo, attribuito dall'agenzia Standard & Poor's, in linea con quello della Repubblica Italiana.

Le risorse derivanti dall'operazione sono destinate a finanziare gli acquisti di scorte petrolifere funzionali all'attuazione del piano industriale di OCSIT e a rimborsare il prestito obbligazionario di 500 milioni con scadenza 20 febbraio 2026, la cui restituzione è avvenuta in data 19 febbraio 2026. Per quanto concerne invece il Fondo Tesi, si evidenzia che a seguito della ricezione dei fondi da erogare ai beneficiari ammessi per Euro 613.500.000, avvenuta nel corso del mese di dicembre, alla data del 18/02/2026 risultano essere stati erogati, al lordo della fiscalità, € 611.850.752 ai beneficiari ammessi.

Stato Patrimoniale

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 1.113.610 mila

Immobilizzazioni immateriali – Euro 6.625 mila

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

<i>Euro mila</i>	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2024					
Costo originario	29.711	19	19	6.848	36.597
Ammortamenti cumulati	(25.089)	(13)	-	(6.358)	(31.460)
Saldo al 31.12.2024	4.622	6	19	490	5.137
Movimenti dell'esercizio 2025					
Incrementi	4.495	-	-	341	4.836
Passaggi in esercizio	-	-	(19)	19	-
Ammortamenti	(3.027)	-	-	(321)	(3.348)
Saldo movimenti dell'esercizio 2025	1.468	-	(19)	39	1.488
Situazione al 31.12.2025					
Costo originario	34.206	19	-	7.208	41.433
Ammortamenti cumulati	(28.116)	(13)	-	(6.679)	(34.808)
Saldo al 31.12.2025	6.090	6	-	529	6.625

La posta Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a euro 6.090 mila, si riferisce a pacchetti applicativi specifici e a prodotti software di base, con le manutenzioni evolutive correlate.

Gli incrementi avvenuti nell'anno (euro 4.495 mila) sono ascrivibili principalmente agli investimenti effettuati per lo sviluppo evolutivo delle piattaforme tecnologiche gestite dal Sistema Informativo Integrato e dalla Direzione Sistemi Informativi, tra cui si segnalano principalmente le seguenti attività:

- Evolutive finalizzate all'ottimizzazione del processo di centralizzazione, in capo al SII, dei flussi informativi relativi a specifiche prestazioni tecniche del settore elettrico (attivazione, disattivazione e variazione di potenza del POD) nonché volte all'implementazione di quanto previsto dalla riforma del processo di *Settlement* elettrico.
- Sviluppi necessari all'avvio del processo di accesso delle terze parti autorizzate ai dati di

consumo di energia elettrica e gas dei clienti finali titolari di un contratto di fornitura.

- Implementazioni per la realizzazione dei nuovi flussi informativi connessi alla rettifica del cambio misuratore per il corretto calcolo dei consumi nell'ambito del *settlement* gas.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 529 mila, si riferisce ai software applicativi dei sistemi informatici della gestione operativa, sviluppati a fronte di specifiche esigenze di AU e di connesse personalizzazioni.

Immobilizzazioni materiali – Euro 1.077.569 mila

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riepilogate nella tabella sotto riportata:

Stato Patrimoniale

<i>Euro mila</i>	Scorte specifiche OCSIT	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altri beni	Totale
Situazione al 31.12.2024				
Costo originario	1.030.368	1.250	18.927	1.050.545
Fondo ammortamento	-	-	(13.074)	(13.074)
Saldo al 31.12.2024	1.030.368	1.250	5.853	1.037.471
Movimenti dell'esercizio 2025				
Incrementi	38.549	-	3.409	41.958
Passaggi in esercizio	-	(1.250)	1.250	-
Ammortamenti	-	-	(1.860)	(1.860)
Saldo movimenti dell'esercizio 2025	38.549	(1.250)	2.799	40.098
Situazione al 31.12.2025				
Costo originario	1.068.917	-	23.586	1.092.503
Fondo ammortamento	-	-	(14.934)	(14.934)
Saldo al 31.12.2025	1.068.917	-	8.652	1.077.569

La posta si riferisce principalmente alle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, considerate quale investimento durevole di lungo periodo (Euro 1.068.917 mila).

Tali scorte hanno subito un incremento, pari a Euro 38.549 mila, a seguito degli acquisti dell'anno e di un'operazione di sostituzione tecnica delle scorte. In particolare, l'OCSIT ha effettuato nel corso del 2025 una sostituzione di scorte, resa necessaria dalla scadenza di alcuni contratti di stoccaggio e, pertanto, funzionale all'attività di gestione operativa delle stesse, che ha generato una differenza di valore positiva, rilevata a scomputo dei valori delle scorte medesime, acquisite in sostituzione di quelle precedentemente vendute.

Le differenze di valore positive generate nel contesto di una mera sostituzione tecnica di scorte specifiche di prodotti OCSIT, considerato quanto inderogabilmente stabilito dall'Atto di Indirizzo con riferimento al rispetto del vincolo di equilibrio economico (oltre che di neutralità finanziaria delle operazioni), non sono quindi rilevate a conto economico, ma sono scomputate dai valori delle scorte iscritte nello stato patrimoniale.

Considerati i contratti di finanziamento destinati all'approvvigionamento delle scorte OCSIT si evidenzia, in ottemperanza all'art. 2447 - decies Cod. Civ., che i proventi derivanti dalla cessione delle scorte in oggetto, corrispondenti agli incassi derivanti dall'eventuale vendita delle scorte specifiche, avvenuta previa indicazione del MASE, sono vinco-

lati in via esclusiva al rimborso dei finanziamenti, come previsto dall'art. 2447-bis, 1° comma, lett. b) del Codice Civile. Ai sensi dei medesimi contratti di finanziamento, il beneficiario AU è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola.

Si precisa che la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso da parte dell'Autorità governativa e che gli introiti derivanti dalla vendita saranno destinati prioritariamente al rimborso proporzionale dell'indebitamento contratto dall'OCSIT stesso per l'acquisto di prodotti petroliferi e, quindi, dell'indebitamento assunto sia ricorrendo a finanziamenti bancari sia emettendo emissioni obbligazionarie. Ove il valore di realizzo delle scorte in oggetto fosse inferiore rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31 gennaio 2014 (cd Atto di indirizzo).

In ottemperanza alla prescrizione ex art. 2426, punto 10) del Codice Civile, si espone nello schema seguente la differenza tra costo iscritto a bilancio delle scorte in parola, per categoria di beni, e valori correnti alla chiusura dell'esercizio.

SCORTE DI PRODOTTI OCSIT – DIFFERENZE TRA VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2025 E VALORIZZAZIONE A QUOTAZIONE DI MERCATO

Euro mila	Valutazione a bilancio	Valori con quotazione di mercato al 31/12/2025	Differenze
Benzina Super senza Piombo	203.684	209.105	5.421
Gasolio Autotrazione	744.413	836.012	91.599
Jet Fuel	112.137	127.097	14.960
Olio combustibile BTZ	8.683	9.219	536
Totale	1.068.917	1.181.433	112.516

La differenza positiva, come desumibile dallo schema sopra riportato, tra il valore di iscrizione delle scorte e la relativa quotazione di mercato al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 112.516 mila ed è ascrivibile all'andamento delle quotazioni dei prodotti petroliferi. In ogni caso si ritiene che tali differenze, anche nell'ipotesi di un segno negativo, ossia di una valorizzazione a quotazioni di mercato inferiore all'importo iscritto a bilancio, non abbiano natura durevole, tale da dare luogo a svalutazioni, ciò, in considerazione della peculiare natura di scorte "strategiche" che caratterizza i prodotti OCSIT detenuti, di modo che l'eventuale cessione avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazione di estrema necessità, per carenza di risorse petrolifere, tale, quindi, da lasciar prevedere che il valore di realizzo sarebbe non inferiore al valore storico.

Si precisa inoltre che, come precedentemente indicato, in caso di realizzo delle scorte in oggetto, ove il valore di realizzo fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MiSE del 31 gennaio 2014 (c.d. Atto di Indirizzo).

La voce Altri beni, pari ad euro 8.652 mila, è relativa principalmente all'ampliamento ed evoluzione della piattaforma tecnologica del SII ed alle dotazioni hardware del Sistema Informativo Integrato.

La posta include, inoltre, il costo degli apparati *hardware* quali, PC portatili e apparecchiature che compongono l'infrastruttura informatica centrale di AU, costituite principalmente dai sistemi server, dagli apparati storage, dai sistemi di sicurezza e dai dispositivi di rete.

Gli incrementi dell'anno 2025, pari a euro 3.409 mila, sono per la gran parte riferibili agli investimenti effettuati dal SII e al potenziamento e rinnovamento dell'infrastruttura IT di AU.

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 29.416 mila

Partecipazioni in imprese controllate – Euro 15.068 mila

Tale voce di bilancio si riferisce al valore a bilancio della partecipazione nella società SFBM SpA, posseduta al 100 % da AU. Tale partecipazione è stata acquisita in forza della Legge 11 settembre 2020, n. 120. Il valore di iscrizione, espressivo della valutazione al costo di acquisto, corrisponde all'esborso totale, inclusivo degli oneri accessori imputabili.

Stato Patrimoniale

Si espone di seguito la tabella con le informazioni relative alla partecipazione posseduta.

Euro mila	Sede legale	Capitale sociale al 31/12/2025	Patrimonio netto al 31/12/2025	Utile dell'esercizio 2025	Quota % possesso	Valore attribuito
Imprese controllate						
SFBM S.p.A.	Roma	13.580	15.520	1.220	100	15.068

Crediti verso imprese controllate – Euro 13.500 mila

Tale voce comprende il finanziamento concesso alla controllata SFBM, che nel corso dell'esercizio ha subito un incremento di Euro 3.500 mila. Tale credito è fruttifero di interessi.

Crediti verso altri – Euro 848 mila

Tale voce comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.). Nell'apposita tabella di dettaglio, inserita a completamento dell'esposizione delle voci dell'attivo, è stato indicato l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 945.140 mila

CREDITI – Euro 290.057 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre 5 anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio, a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – Euro 287.195 mila

La composizione di tale voce è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Crediti per vendita energia elettrica ad esercenti la maggior tutela	190.681	310.044	(119.363)
Crediti verso esercenti maggior tutela per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII) - mercato tutelato energia elettrica	308	335	(27)
Crediti verso esercenti maggior tutela per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII) - mercato libero	3.464	3.463	1
Crediti verso operatori gas per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII)	2.164	2.179	(15)
Crediti verso operatori per corrispettivi a copertura costi OCSIT	96.932	98.191	(1.259)
Crediti Fondo Benzina DM. 2013	5.586	5.588	(2)
Crediti Fondo Benzina D. LGS 98	2.213	2.213	-
Crediti fondo nazionale scorte di riserva	25	25	-
Crediti per interessi legali ex DM 2013 - Fondo Benzina	132	132	-
Crediti per interessi di mora	937	820	117
Altri crediti relativi all'energia	124	27	97
Totale crediti verso clienti	302.566	423.017	(120.451)
Fondo svalutazione crediti - energy	(4.882)	(3.504)	(1.378)
Fondo svalutazione crediti DM 2013	(5.586)	(5.588)	2
Fondo svalutazione crediti Fondo Benzina D.LGS 98	(2.213)	(2.213)	-
Fondo svalutazione crediti fondo nazionale scorte di riserva	(17)	(17)	-
Fondo svalutazione crediti per interessi legali ex DM 2013 - Fondo Benzina	(132)	(132)	-
Fondo svalutazione crediti - OCSIT	(2.410)	(2.010)	(400)
Fondo svalutazione crediti - SII	(131)	(101)	(30)
Totale	287.195	409.452	(122.257)

Il decremento complessivo della voce (Euro 122.257 mila), rispetto all'anno precedente, è dovuto principalmente al decremento dei Crediti verso gli esercenti il servizio di maggior tutela. Tali crediti si decrementano rispetto al 31.12.2024 per Euro 119.363 mila a causa delle minori quantità fisiche transate. L'importo è essenzialmente ascrivibile all'accertamento del credito per la competenza di novembre e dicembre 2025; in relazione a tale credito sono state emesse fatture - rispettivamente - nei mesi di gennaio e febbraio 2026. L'importo di tali crediti è espresso al netto di apposito Fondo svalutazione crediti (pari a Euro 4.882 mila), per allineamento al valore di presunto realizzo. Tale allineamento consegue, in particolare, all'esame delle posizioni verso esercenti scadute alla fine dell'esercizio, avendo considerazione dell'anzianità dello scaduto, del rilascio di garanzie, dell'attivazione di azioni legali, etc.. Rispetto alla fine dell'esercizio precedente il Fondo in esame ha subito la seguente movimentazione:

Euro mila	Importo
Fondo al 31.12.2024	3.504
Accantonamenti	1.383
Utilizzi / Rilasci	(5)
Fondo al 31.12.2025	4.882

I crediti verso operatori per corrispettivi a copertura costi OCSIT si riducono rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.259 mila. L'importo di tali crediti è espresso al netto di un fondo svalutazione crediti per Euro 2.410 mila a copertura del rischio di inesigibilità, che nell'anno ha subito un incremento di Euro 400 mila. La voce di bilancio include, inoltre, i crediti residui derivanti dal trasferimento delle attività della soppressa Cassa Conguaglio GPL ad Acquirente Unico S.p.A. che risultano interamente svalutati. La posta include altresì: i crediti per corrispettivi a copertura dei costi del Sistema Informativo Integrato, per la quota relativa agli esercenti la maggior tutela del settore elettrico (Euro 308 mila), per la parte relativa agli utenti del dispacciamento dell'energia elettrica (Euro 3.464 mila), oltre che per la quota nei confronti degli operatori del settore gas (Euro 2.164 mila), altri crediti relativi all'energia (Euro 124 mila) e crediti per interessi di mora (Euro 937 mila). I crediti per corrispettivi SII sono espressi al lordo di un fondo svalutazione crediti di Euro 131 mila che nell'anno ha subito un incremento di Euro 30 mila.

Crediti verso imprese controllate – Euro 481 mila

La voce accoglie principalmente i crediti nei confronti della società controllata SFBM S.p.A. per il riaddebito dei costi sostenuti per i servizi resi e gli interessi riaddebitati.

Crediti verso controllanti – Euro 162 mila

La voce si riferisce principalmente all'accertamento di una quota dei costi dell'energia elettrica fatturata ad AU, ma di competenza del GSE.

Crediti tributari – Euro 170 mila

La posta è iscritta al netto dei debiti per imposte correnti che ammontano a Euro 417 mila.

Imposte anticipate – Euro 1.528 mila

La voce accoglie i crediti per imposte anticipate, a fronte di differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, correlate ai compensi degli amministratori non corrisposti (a titolo di sola IRES), agli ammortamenti eccedenti la quota fiscalmente deducibile (a titolo di sola IRES), alla svalutazione dei crediti commerciali eccedenti la quota fiscalmente deducibile (a titolo di sola IRES) ed, inoltre, agli accantonamenti per la premialità del personale (sia per IRES che per IRAP). Tale voce è contabilizzata nei limiti della ragionevole certezza del futuro recupero. Essa evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 102 mila. La movimentazione dei crediti per imposte anticipate è rappresentata nella tabella seguente:

Euro mila	IRES	IRAP	Totale
Imposte anticipate al 31.12.2024	1.202	224	1.426
Incrementi	817	147	964
Decrementi	(721)	(141)	(862)
Imposte anticipate al 31.12.2025	1.298	230	1.528

Gli incrementi si riferiscono alle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, relative:

- alla quota dei compensi agli amministratori non pagata nell'anno (Euro 7 mila, ai soli fini Ires);
- alla quota di ammortamenti eccedenti la quota fiscalmente deducibile (Euro 6 mila, ai soli fini Ires);
- alla quota di svalutazione crediti eccedente la quota fiscalmente deducibile (Euro 72 mila, ai soli fini Ires);
- all'accantonamento per premialità del personale non pagate nell'anno 2025 (Euro 732 mila ai fini Ires e Euro 147 mila ai fini Irap).

Stato Patrimoniale

I decrementi si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate:

- per la quota dei compensi agli amministratori pagata nell'anno (Euro 7 mila, ai soli fini Ires);
- per il recupero degli ammortamenti non dedotti nei precedenti esercizi (Euro 13 mila, ai soli fini Ires);
- per il pagamento della premialità del personale, a fronte di accantonamenti non dedotti nell'anno 2024 (Euro 701 mila ai fini Ires e Euro 141 mila ai fini Irap).

Nel prospetto che segue si riportano, per macrotipologia, gli importi e le variazioni delle differenze temporanee deducibili dell'esercizio a cui si riferiscono le imposte anticipate. Queste ultime sono calcolate utilizzando le aliquote in vigore (24% IRES - 4,82% IRAP, come prevedibilmente riferibile al periodo di presunto riversamento delle differenze stesse), nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. art. 2427, punto 14, Cod. Civ.).

Euro mila

Differenze temporanee deducibili	Imposte	2024	Incrementi	Decrementi	2025
Compensi amministratori	Ires	42	28	(28)	42
Ammortamenti eccedenti	Ires	1.980	24	(53)	1.951
Svalutazioni crediti eccedenti	Ires	-	301	-	301
Premialità del personale	Ires/Irap	3.208	3.048	(2.992)	3.264
Totale		5.230	3.401	(3.073)	5.558

Crediti verso altri – Euro 268 mila

Il seguente dettaglio evidenzia la composizione della voce e le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Euro mila	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Anticipi a fornitori	-	8	(8)
Crediti per rimborsi - ARERA	7	-	7
Crediti v/altri - Fondo Benzina	76	76	-
Altre	185	270	(85)
Totale	268	354	(86)

Crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali – Euro 253 mila

La voce accoglie il credito verso CSEA per la copertura dei costi di funzionamento di un'attività in avvalimento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 655.083 mila

La composizione della voce è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Depositi bancari	655.081	83.499	571.582
Denaro e valori in cassa	2	1	1
Totale	655.083	83.500	571.583

Nella voce sono incluse le disponibilità detenute da AU alla fine dell'esercizio. Il consistente aumento è attribuibile alle liquidità depositate dal MASE, negli ultimi giorni dell'anno, su un conto intestato ad AU in quanto gestore del "Fondo per la transizione energetica nel settore industriale" (cd Fondo Tesi). Al netto delle consistenze del Fondo Tesi, pari a 630.679 mila, le liquidità residue sono quasi totalmente ascrivibili all'OCSIT per Euro 11.421 mila (di cui 5.197 mila appartenenti al Fondo Benzina) e al settore Energy.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 2.254 mila

La posta di bilancio è costituita principalmente da risconti attivi relativi al pagamento anticipato della polizza All Risk OCSIT, a licenze e canoni per supporto tecnico per i prodotti software, manutenzione hardware, etc..

L'ammontare di tale voce si incrementa complessivamente, rispetto all'esercizio 2024, per un importo di Euro 1.012 mila.

L'art. 2427 del Codice Civile, al co. 6, prevede l'indicazione per ciascuna voce dell'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni, con specifica ripartizione secondo le aree geografiche. Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso imprese controllate			13.500	13.500
Crediti verso altri	56	244	548	848
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	56	244	14.048	14.348
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	287.195	-	-	287.195
Crediti verso imprese controllate	481	-	-	481
Crediti verso controllanti	162	-	-	162
Crediti tributari	170	-	-	170
Imposte anticipate	1.528	-	-	1.528
Crediti verso altri	268	-	-	268
Crediti verso CSEA	253	-	-	253
Totale crediti del circolante	290.057	-	-	290.057
Totale	290.113	244	14.048	304.405

Gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo si riferiscono alla quota dei prestiti erogati ai dipendenti e al credito per il finanziamento concesso alla controllata SFBM.

Si evidenzia che tutti i crediti iscritti a bilancio sono vantati nei confronti di controparti nazionali.

TOTALE ATTIVO – Euro 2.061.004 mila

Stato Patrimoniale

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – Euro 9.409 mila

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2025 e dell'esercizio precedente è rappresentata nel seguente prospetto:

Euro mila	Capitale sociale	Riserva legale	Utile dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2023	7.500	1.164	80	8.744
Destinazione dell'utile 2023:				
- a riserva legale	-	4	(4)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	(76)	(76)
Risultato dell'esercizio 2024	-	-	205	205
- Utile dell'esercizio				
Saldo al 31.12.2024	7.500	1.168	205	8.873
Destinazione dell'utile 2024:				
- a riserva legale	-	11	(11)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	(194)	(194)
Risultato dell'esercizio 2025	-	-	730	730
- Utile dell'esercizio				
Saldo al 31.12.2025	7.500	1.179	730	9.409

Per quanto riguarda le singole voci del Patrimonio netto, si fornisce inoltre un'analisi sull'origine, la possibilità di utilizzazione e di distribuibilità delle riserve:

Natura/Descrizione	Importo (Euro mila)	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile
Capitale Sociale	7.500		
Riserva Legale	1.179	B	1.179
Totale	8.679		1.179

Legenda: A) per aumento capitale sociale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

Capitale sociale – Euro 7.500 mila

Il valore del capitale sociale, che risulta interamente versato, è pari a Euro 7.500.000 ed è rappresentato da n. 7.500.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1.

Riserva legale – Euro 1.179 mila

La riserva legale ha subito un incremento di Euro 11 mila a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2025.

Utile dell'esercizio – Euro 730 mila

La posta accoglie il risultato netto dell'esercizio 2025.

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 7.415 mila

Fondo per imposte anche differite – Euro 190 mila

Il fondo accoglie lo stanziamento per imposte differite, a fronte di differenze temporanee imponibili a titolo IRES correlate agli interessi attivi di mora. La movimentazione del fondo per imposte differite è rappresentata nella tabella seguente:

Euro mila	Importo
Saldo al 31.12.2024	144
Accantonamenti	62
Utilizzi	(16)
Saldo al 31.12.2025	190

Gli accantonamenti si riferiscono alle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi, relative agli interessi di mora di competenza dell'esercizio, ma non ancora incassati (Euro 62 mila).

Gli utilizzi si riferiscono al rigiro di imposte differite per la quota di interessi di mora incassati nell'anno (Euro 16 mila).

Nel prospetto seguente si riportano le variazioni (incrementi e decrementi) delle differenze tem-

poranee imponibili dell'esercizio, cui si riferiscono le imposte differite. Queste ultime sono calcolate utilizzando le aliquote in vigore (24% - IRES, come prevedibilmente riferibile al periodo di presunto riversamento delle differenze stesse), nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. art.2427, punto 14, Cod.Civ.).

Euro mila					
Differenze temporanee imponibili	Imposte	2024	Incrementi	Decrementi	2025
Interessi di Mora	Ires	600	259	(64)	795
Totale		600	259	(64)	795

Altri fondi – Euro 3.376 mila

La voce si riferisce al Fondo per premialità (Euro 3.376 mila), che accoglie gli oneri per la premialità variabile (MBO) del vertice aziendale e dei dipendenti (dirigenti e quadri); esso include, inoltre, la stima del costo per il premio di risultato aziendale (PRA) e per le *una-tantum* del personale dipendente. La movimentazione del Fondo in oggetto è rappresentata nella tabella seguente.

Euro mila	Importo
Saldo al 31.12.2024	3.250
Accantonamenti	3.256
Utilizzi / Rilasci	(3.130)
Saldo al 31.12.2025	3.376

Fondo bonifiche D.M. 2013 – Euro 2.818 mila

La voce include gli importi delle pratiche in corso di delibera, ossia ammesse ad istruttoria ma non ancora perfezionate a titolo definitivo, relative ai contributi per i costi ambientali di ripristino dei luoghi sostenuti dai titolari di impianti di distribuzione di carburante ai sensi del Decreto Ministeriale del 2013. Gli importi richiesti sono rilevati

in tale fondo, e non iscritti quali debiti, in quanto a seguito della successiva istruttoria potrebbero essere riconosciuti per somme diverse.

Nel corso dell'esercizio a seguito delle disposizioni del Comitato Tecnico del MASE e del Comitato di Gestione di AU-FB il Fondo è stato utilizzato a fronte sia della liquidazione (Euro 764 mila) sia della non conformità delle pratiche (Euro 722 mila) con conseguente riclassifica nel Fondo per impiego futuri residui finanziari, ed è stato accantonato l'importo di Euro 2.204 mila per nuove pratiche ammesse ad istruttoria.

Fondo per impiego futuri residui finanziari – ex Cassa GPL– Euro 1.031 mila

Il Fondo in oggetto deriva dal trasferimento delle passività del Fondo Benzina disposte con Legge del 2 agosto 2017, n.124 e accoglie prevalentemente gli importi delle pratiche approvate con riserva da parte del Comitato Tecnico del Fondo Benzina. In questo caso, trattasi di pratiche per le quali è stato emesso parere positivo dal Comitato Tecnico ma non è stata ancora accertata la capienza di disponibilità liquide (cosiddette pratiche con riserva). Il fondo nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per Euro 345 mila a seguito

Stato Patrimoniale

della determinazione del contributo effettivo da erogare a conclusione dei lavori del Comitato tecnico per le pratiche relative ai contributi per indennizzi di cui al D.Lgs. 32/98, per Euro 2.204 mila per l'accantonamento di nuove pratiche riclassificate nel Fondo bonifiche D.M. 2013 e per Euro 141 mila per il rilascio a conto economico per la copertura dei costi di funzionamento del Fondo Benzina.

Il fondo è stato incrementato nell'anno per Euro 722 mila a seguito della rideterminazione delle modalità di ripartizione delle risorse economiche delle pratiche da liquidare e per euro 2 mila a seguito del rilascio del fondo svalutazione crediti per l'incasso di alcune posizioni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 333 mila

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio 2025 è esposta nella tabella seguente:

Euro mila	Importo
Saldo al 31.12.2024	330
Accantonamenti	1.306
Utilizzi	(3)
Altri movimenti	(1.300)
Saldo al 31.12.2025	333

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2025 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge.

La voce Altri movimenti include la quota del contributo aggiuntivo dello 0,50 % ex art. 3 della legge n.297/82, a carico dei dipendenti, la quota di TFR trasferita ai fondi di previdenza integrativa (FONDENEL, FOPEN e altri), nonché la quota maturata nell'anno e trasferita al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

DEBITI – Euro 2.031.620 mila

Obbligazioni – Euro 499.927 mila

La voce si riferisce al debito per il prestito obbligazionario di nominali Euro 500.000 mila, di durata originaria 7 anni, scadenza 20 febbraio 2026 e cedola annuale al 2,8%, emesso in data 20 febbraio 2019 da Acquirente Unico per le necessità finanziarie dell'OCSIT. Il valore dell'emissione obbligazionaria è iscritto in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del valore del disaggio di emissione, in quanto il titolo è stato emesso al prezzo di 99,506% (re-offer price), oltre che degli altri costi accessori direttamente attribuibili all'operazione.

Debiti verso soci per finanziamenti – Euro 27.521 mila

I debiti verso i soci si riferiscono al finanziamento erogato direttamente dalla Controllante, per la copertura dei fabbisogni di AU legati alla controllata SFBM Spa.

Debiti verso banche – Euro 769.109 mila

Il dettaglio della voce è così rappresentato:

Euro mila	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
A breve termine	169.397	301.091	(131.694)
A medio e lungo termine	599.712	549.672	50.040
Totale	769.109	850.763	(81.654)

La voce debiti a breve termine, pari a Euro 169.397 mila, evidenzia un decremento di Euro 131.694 mila rispetto al precedente esercizio e si articola nelle seguenti principali componenti:

- finanziamenti a breve scadenza (operazioni cd di "denaro caldo") con controparti bancarie per Euro 168.000 mila;
- debiti per interessi passivi da liquidare maturati su c/c bancari per Euro 1.397 mila.

La voce debiti a medio e lungo termine si incrementa rispetto alla fine dell'esercizio precedente a seguito dell'erogazione, richiesta da OCSIT, degli Euro 50 milioni che residuavano sul prestito bancario, di nominali 600 milioni di Euro, sottoscritto a fine 2024. Il finanziamento in questione è di tipo "bullet", ovvero con restituzione del capitale alla scadenza e di durata quinquennale.

Il prestito bancario, alla stregua dei precedenti stipulati a partire dal 2014, non risulta gravato da garanzie reali o personali a favore degli istituti eroganti, ferma restando la previsione di un apposito conto vincolato, nel quale confluiranno gli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle scorte OCSIT.

Debiti verso fornitori – Euro 36.493 mila

La voce, che mostra un decremento di Euro 12.223 mila rispetto al precedente esercizio, è suddivisa in tre sotto-voci. La classificazione sotto riportata è finalizzata alla separata rappresentazione, sotto il profilo debitorio, dell'attività di approvvigionamento di energia elettrica (da integrare dei debiti iscritti verso GME), rispetto all'operatività dell'OCSIT e del Fondo Benzina ed agli altri debiti verso fornitori.

Debiti per acquisto di energia e servizi correlati – Euro 15.487 mila

La voce accoglie i debiti, a fronte di fatture da ricevere al 31.12.2025, per servizi di dispacciamento da parte di Terna. I debiti per acquisto di energia e altri servizi correlati nei confronti del GME sono classificati nella voce debiti verso società sottoposta al controllo della controllante.

Di seguito si riporta l'ammontare del debito verso Terna al 31.12.2025 e il confronto con il valore corrispondente del 2024.

Euro mila	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Debiti verso Terna per dispacciamento ed altri servizi legati all'energia	15.487	26.993	(11.446)
Totale	15.487	26.993	(11.446)

I debiti iscritti sono essenzialmente da correlare ai costi sostenuti per la competenza dei mesi di novembre e dicembre 2025. La posta presenta un decremento di Euro 11.446 mila rispetto al 31 dicembre 2024.

Debiti per acquisto di prodotti petroliferi e di servizi di stoccaggio – Euro 6.063 mila

La voce si riferisce all'importo per fatture da ricevere relativamente ai servizi di stoccaggio di scorte di prodotti petroliferi prestati dai depositari, di competenza dell'esercizio. La posta si è decrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 44 mila.

Debiti - Fondo Benzina - Euro 1.192 mila

La voce accoglie l'ammontare contabilizzato a debito relativo alle pratiche di bonifica DM 2013 per le quali è avvenuta la liquidazione da parte del Comitato Tecnico. A se-

Stato Patrimoniale

guito della conclusione dei lavori il Comitato Tecnico emette un parere di conformità indicando il contributo effettivo da erogare sulla base delle spese effettivamente sostenute dal richiedente. Non vi sono quindi incertezze né in ordine all'esistenza dell'obbligazione né in merito alla quantificazione.

Nel corso del 2025 il conto ha subito una movimentazione sia per l'iscrizione di ulteriori pratiche approvate dal Comitato Tecnico del MASE, pari a Euro 764 mila sia per il pagamento delle pratiche già deliberate e perfezionate pari a Euro 1.443 mila. Nella voce sono inclusi anche i debiti per il contributo da erogare relativo alle domande di cui al D.M. 7 agosto 2003. Rispetto al precedente esercizio la voce ha subito una variazione a seguito del pagamento dei contributi per indennizzi, di cui al D.Lgs. 32/98, pari a Euro 603 mila, nonché per la registrazione di nuove pratiche conformi secondo il parere espresso dal Comitato Tecnico del MASE, per un totale di Euro 345 mila.

Altri – Euro 13.750 mila

Euro mila	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Debiti verso fornitori per fatture da regolare	3.914	4.114	(200)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	9.836	9.522	314
Totale	13.750	13.636	114

La posta accoglie gli importi dei debiti verso altri fornitori, per fatture già ricevute e da regolare, oltre che per fatture da ricevere alla data di bilancio. Tale voce evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a Euro 114 mila.

Debiti verso controllanti – Euro 684 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
per IVA a debito	448	393	55
per prestazioni diverse	236	217	19
Totale	684	610	74

La voce si incrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 74 mila.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - Euro 41.503 mila

Euro mila	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Debiti verso GME per acquisto energia e servizi correlati	41.503	55.619	(14.116)
Totale	41.503	55.619	(14.116)

La voce si riferisce ai debiti esistenti verso il GME e risulta costituita per intero da debiti relativi all'acquisto di energia elettrica e di servizi correlati e presenta un decremento di Euro 14.116 mila rispetto al 31 dicembre 2024 per il fenomeno di riduzione delle quantità transate.

Per rappresentare adeguatamente il fenomeno complessivo dei debiti del circolante correlati alle transazioni (anche per servizi) nel settore dell'energia, si riporta di seguito una tabella di raccordo, non relativa ad una voce specifica di Stato Patrimoniale. Tale tabella delinea il debito totale relativo a partite dell'energia, il quale - nello schema

civilistico obbligatorio - risulta suddiviso tra due voci distinte.

Debiti verso fornitori per partite relative all'energia

<i>Euro mila</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Debiti verso Terna per dispacciamento ed altri servizi legati all'energia	15.487	26.933	(11.446)
Debiti verso GME per acquisto energia e servizi correlati	41.503	55.619	(14.116)
Totale	56.990	82.552	(25.562)

Debiti tributari – Euro 824 mila

La voce, costituita essenzialmente dal debito verso l'Erario a titolo di sostituto d'imposta per ritenute effettuate sul pagamento delle prestazioni di lavoro dipendente, si decrementa rispetto al dato del 31 dicembre 2024 di Euro 6.520 mila, per i diversi flussi di pagamento relativi al Fondo Tesi. Si rileva che i debiti per imposte correnti, pari a Euro 417 mila, sono stati portati in diminuzione dei crediti tributari.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 1.477 mila

La composizione della voce è dettagliata nella seguente tabella:

<i>Euro mila</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Debiti verso INPS	1.111	1.000	111
Debiti diversi	366	277	89
Totale	1.477	1.277	200

La voce accoglie debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente.

Stato Patrimoniale

Altri debiti – Euro 654.072 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - area Energia	-	477	(477)
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - altre attività istituzionali	6.052	6.994	(942)
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - OCSIT	10.795	16.238	(5.443)
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - SII	1.426	707	719
Debiti per contributi da erogare - Fondo Tesi	630.325	18.647	611.678
Depositi cauzionali infruttiferi rilasciati dagli esercenti maggior tutela e a garanzia partecipazione gare OCSIT	4.364	3.629	735
Debiti v/personale dipendente e assimilato	836	632	204
Altri debiti - Fondo Benzina	55	55	-
Altri debiti minori	219	49	170
Totale	654.072	47.428	606.644

La voce si incrementa di Euro 606.644 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei debiti per somme da erogare ai beneficiari del Fondo Tesi che ammontano al 31 dicembre a Euro 630.325 mila, con un aumento di Euro 611.678 mila. La voce accoglie inoltre la quota-parte dei corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento, già accertata in bilancio o incassata in acconto per il 2025, ma di competenza di esercizi successivi. Gli acconti per corrispettivi di funzionamento relativi alle attività istituzionali in avvalimento si riferiscono alla differenza tra l'ammontare dei corrispettivi incassati sino a tutto il 31.12.2025 a fronte dei costi delle attività istituzionali svolte (Sportello del consumatore Energia e Ambiente, Servizio di Postalizzazione e, nell'ambito del SII, Bonus SII e Portale Offerte) ed il corrispondente importo dei costi consuntivati per competenza nel medesimo anno. Tali importi, correlati ai versamenti effettuati da CSEA ed autorizzati da ARERA, a fronte delle attività istituzionali svolte da AU, ai sensi della normativa vigente, sono rappresentati, ove occorra, anche ai fini di quanto previsto dalla Legge 124/2017.

La voce accoglie, inoltre, i debiti iscritti a fronte del deposito cauzionale infruttifero rilasciato a favore di AU da alcuni esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 478 mila), il deposito cauzionale a garanzia della partecipazione a gare OCSIT (Euro 3.885 mila) e i debiti verso il personale dipendente (Euro 836 mila).



Debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) – Euro 10 mila

La voce Debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) è costituita dall'importo da riconoscere sul *Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela*.

La predetta voce è rappresentata, ove occorra, anche ai fini di quanto previsto dalla Legge 124/2017.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – Euro 12.227 mila

La voce Ratei passivi include per Euro 21 mila accertamenti per contributi di solidarietà FISDE, per Euro 12.044 mila il rateo passivo a fronte degli interessi maturati sul prestito obbligazionario, la cui scadenza è prevista per il 20 febbraio 2026, per Euro 80 mila gli interessi sui finanziamenti in scadenza a gennaio 2026 e per Euro 69 mila gli interessi legati al finanziamento concesso dalla controllante.

In ordine alla ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità, si specifica che tutti i debiti iscritti in Bilancio scadranno entro l'esercizio successivo, ad eccezione del finanziamento a medio-lungo termine pari ad Euro 599.712 mila, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2029.

Si evidenzia di seguito lo schema con la ripartizione dei debiti della Società per area geografica.

Euro mila	Italia	Altri Paesi UE	Extra - UE	Totale
Obbligazioni	499.927	-	-	499.927
Debiti verso soci per finanziamenti	27.521	-	-	27.521
Debiti verso banche	769.109	-	-	769.109
Debiti verso fornitori	36.493	-	-	36.493
Debiti verso controllanti	684	-	-	684
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	41.503	-	-	41.503
Debiti tributari	824	-	-	824
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.477	-	-	1.477
Altri debiti	654.072	-	-	654.072
Debiti verso CSEA	10	-	-	10
Totale debiti	2.031.620	-	-	2.031.620

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO - Euro 2.061.004 mila

Conto Economico

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 1.483.672 mila

Il valore della produzione ammonta a Euro 1.483.672 mila (Euro 2.108.359 mila nell'esercizio precedente).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 912.589 mila

La voce include le sotto-voci commentate di seguito.

Si evidenzia che sono iscritti esclusivamente ricavi maturati nei confronti di controparti nazionali.

a) Ricavi da cessione di energia elettrica – Euro 790.785 mila

La voce si riferisce ai ricavi per la cessione di ener-

gia agli esercenti il servizio di maggior tutela per i clienti vulnerabili, ascrivibili per competenza al 2025, inclusivi degli accertamenti per gli importi fatturati nei primi due mesi del 2026, per la competenza di novembre e dicembre 2025. Rispetto al 2024 si registra un decremento pari a Euro 716.191 mila, come conseguenza principalmente della riduzione delle quantità transate per la cessazione del servizio di maggior tutela per i clienti domestici non vulnerabili dal mese di luglio 2024.

b) Altri ricavi relativi all'energia – Euro 2.789 mila

La posta si riferisce alle componenti riepilogate nella seguente tabella, che ne evidenzia le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

Euro mila	2025	2024	Variazioni
Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento	2.719	21.203	(18.484)
Ricavi per corrispettivi di non Arbitraggio	70	370	(300)
Totale Ricavi	2.789	21.573	(18.784)

Nel suo insieme la posta, rispetto al precedente esercizio, subisce un decremento di Euro 18.784 mila.

c) Ricavi a copertura costi di funzionamento attività non energia – Euro 119.015 mila

La voce in oggetto accoglie i corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento delle varie tipologie di attività istituzionali aziendali, disciplinate dalla normativa di riferimento vigente. In particolare trattasi, a seconda dei casi, di corrispettivi versati

dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, oppure richiesti direttamente agli operatori che risultano debitori, in relazione alla tipologia di attività svolta.

Si evidenzia che quanto richiesto agli esercenti la maggior tutela, per la copertura dei costi di funzionamento dell'area energy, è incluso nella voce ricavi da cessione di energia elettrica, in quanto non separatamente addebitato rispetto alle componenti economiche di copertura del costo per acquisto di energia e servizi correlati.

Euro mila	2025	2024	Variazioni
Ricavi a copertura costi per attività non energia			
Ricavi a copertura costi – Sistema tutele autorità riformato - STAR (Sportello e Conciliazione)	18.988	18.425	563
Ricavi a copertura costi – Idrico	2.775	2.259	516
Ricavi a copertura costi – Portale Offerte	1.152	1.055	97
Ricavi a copertura costi – Bonus SII	1.163	1.266	(103)
Ricavi a copertura costi – SII	31.255	27.039	4.216
Ricavi a copertura costi – OCSIT e Fondo Benzina	61.264	57.199	4.065
Ricavi a copertura costi – Altre attività	2.418	2.375	43
Totale	119.015	109.618	9.397

Tale voce si incrementa complessivamente, rispetto al precedente esercizio, di Euro 9.397 mila, principalmente per l'incremento dei corrispettivi di copertura dell'OCSIT e del SII.

Altri ricavi e proventi – Euro 571.082 mila

La posta si riferisce alle sotto-voci descritte di seguito.

a) Sopravvenienze attive relative all'energia – Euro 570.119 mila

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi all'energia, di competenza del periodo 2019 (e precedenti) - 2024, definiti sulla base delle informazioni disponibili presso gli uffici tecnici della Società.

Euro mila	2025	2024	Variazioni
Anno 2019 e precedenti			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	7.493	7.638	(145)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	2	427	(425)
Totale	7.495	8.065	(570)
Anno 2020			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	8.143	3.080	5.063
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	41	386	(345)
Totale	8.184	3.466	4.718
Anno 2021			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	28.423	14.039	14.384
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	528	2.845	(2.317)
Totale	28.951	16.884	12.067
Anno 2022			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	71.915	38.847	33.068
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	69	577	(508)
Totale	71.984	39.424	32.560
Anno 2023			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	18.823	368.967	(350.144)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	2.123	31.297	(29.174)
Totale	20.946	400.264	(379.318)
Anno 2024			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	432.262	-	432.262
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	297	-	297
Totale	432.559	-	432.559
TOTALE	570.119	468.103	102.016

b) Proventi e ricavi diversi – Euro 963 mila

La voce comprende le poste indicate nella tabella sotto riportata, con l'evidenza delle relative variazioni avvenute rispetto al 2024.

Conto Economico

Euro mila	2025	2024	Variazioni
Rimborso costo personale distaccato ARERA e Ministeri	154	139	15
Ricavi per campagna di comunicazione DL 9 gennaio 2023, n.181	-	814	(814)
Proventi e ricavi diversi	353	336	17
Sopravvenienze attive diverse	456	800	(344)
Totale	963	2.089	(1.126)

La voce si decrementa per Euro 1.126 mila, per il mancato svolgimento nell'esercizio corrente di attività istituzionali oggetto di rimborso.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 1.483.618 mila

I costi della produzione ammontano a Euro 1.483.618 mila (Euro 2.108.474 mila nell'esercizio precedente). La variazione pari a euro 624.855 mila viene commentata nelle singole sottovoci.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 691.697 mila

La posta si riferisce essenzialmente agli oneri

per acquisto di energia attraverso i vari canali di approvvigionamento di cui AU, compatibilmente con il quadro regolatorio di riferimento, si avvale (Euro 691.655 mila).

Essa comprende, inoltre, acquisti non relativi all'energia (materiali di consumo, cancelleria, etc.), per un importo residuale pari a Euro 42 mila.

Nello schema riportato di seguito è esposta una puntuale articolazione dei costi di acquisto di energia elettrica per tipologia di fornitura, con l'evidenza delle specifiche variazioni rispetto al precedente esercizio.

Euro mila	2025	2024	Variazioni
Costo acquisto energia			
Acquisto di energia su mercato elettrico	685.804	1.357.296	(671.492)
Corrispettivi di sbilanciamento delle unità di consumo - TERNA	5.717	16.196	(10.479)
Altri acquisti di energia			
Corrispettivo di non arbitraggio	134	675	(541)
Totale	691.655	1.374.167	(682.512)

I costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica evidenziano un decremento di Euro 682.512 mila rispetto al 2024, che risente della fine del mercato tutelato per i clienti non vulnerabili a partire dal 1° luglio 2024. Si rileva che la controparte è rappresentata dal GME, per acquisti di energia sul mercato elettrico, per un ammontare pari complessivamente ad Euro 685.804 mila.

Costi per servizi – Euro 131.676 mila

La voce riguarda principalmente gli oneri per servizi relativi all'energia (dispacciamento ed altri), pari complessivamente a Euro 98.691 mila, oltre a costi per servizi diversi, che ammontano ad Euro 32.985 mila.

Gli oneri per servizi relativi all'energia sono stati principalmente addebitati dalla società TERNA

S.p.A. (Euro 98.002 mila). Il dettaglio delle singole voci del costo per servizi relativi all'energia è esposto nel prospetto seguente, con il raffronto rispetto all'esercizio precedente. Tali servizi registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di complessivi Euro 54.007 mila, per effetto principalmente dei seguenti fenomeni: decremento dell'onere per la remunerazione delle disponibilità di capacità produttiva (CD) per Euro 23.503 e dell'onere per la copertura dei costi delle unità essenziali per la sicurezza del sistema UESS per Euro 37.483 mila.

Euro mila	2025	2024	Variazioni
Costo dispacciamento	97.956	150.674	(52.718)
Corrispettivo Approvvigionamento delle Risorse nel Mercato per Servizio Dispacciamento - UPLIFT	22.993	9.631	13.362
Corrispettivo Copertura dei Costi delle Unità Essenziali per Sicurezza del Sistema - UESS	14.853	52.336	(37.483)
Corrispettivo Copertura dei Costi Riconosciuti per Funzionamento - DIS	3.797	6.961	(3.164)
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione delle Disponibilità di Capacità Produttiva - CD	44.311	67.814	(23.503)
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione del Servizio Interrompibilità del Carico - INT	-	13.298	(13.298)
Corrispettivo a copertura dei costi per la remunerazione del servizio di modulazione straordinaria	11.523	-	11.523
Contributo agli oneri di funzionamento dell'AEEGSI Deliberazione 232/2015/A	479	634	(155)
Altri servizi relativi all'energia	735	2.024	(1.289)
Corrispettivo copertura dei costi modulazione della produzione eolica Del. 5/10 AEEG - TERNA	499	1.460	(961)
Costi per corrispettivo aggregazione misure in prelievo - TERNA	26	86	(60)
Costi per corrispettivi di funzionamento GME	207	475	(268)
Costi per servizi da GME di data reporting ai sensi del regolamento REMIT	3	3	-
Totale	98.691	152.698	(54.007)

Con riferimento alla dinamica dei costi totali di acquisto di energia elettrica e di servizi collegati, il decremento di Euro 736.519 mila, evidenziato nelle tabelle di seguito esposte, è ascrivibile alla riduzione delle quantità fisiche transate (- 6.755.813 MWh, pari al -54,2% rispetto all'esercizio precedente), solo parzialmente compensata dall'aumento del costo unitario medio di acquisto, inclusivo dei servizi (+ 15,80 Euro/MWh, corrispondente ad una variazione di circa + 12,9 % rispetto al 2024).

Euro mila	2025	2024	Variazioni	Variazioni %
Costi di Approvvigionamento energia	790.346	1.526.865	(736.519)	-48%
Totale	790.346	1.526.865	(736.519)	-48%

	2025	2024	Variazioni	Variazioni %
Quantità in MWh	5.718.677	12.474.490	(6.755.813)	-54,2%
Costo unitario (Euro/MWh)	138,20	122,40	15,80	12,9%

I costi per servizi diversi, pari a complessivi Euro 32.985 mila, possono così riepilogarsi:

Conto Economico

Euro mila	2025	2024	Variazioni
Contratti di servizio con la controllante	699	813	(114)
Contratti di servizio gestiti con parti terze (manutenzioni, altri servizi di edificio, ecc.)	1.007	869	138
Emolumenti amministratori	161	161	-
Emolumenti sindaci	44	44	-
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs. 231/01	52	42	10
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	1.056	755	301
Attività di conciliazione	1.843	1.825	18
Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	14.470	11.749	2.721
Spese per comunicazione	546	1.159	(613)
Spese per il personale	1.188	960	228
Spese per servizio di somministrazione lavoro	1.759	1.848	(89)
Spese per servizi esterni attività di call center	1.549	1.954	(405)
Comitato tecnico razionalizzazione reti carburanti - Fondo Benzina	65	67	(2)
Spese di trasporto e noleggio	170	142	28
Costi accessori per la gestione delle scorte OCSIT	4.797	3.354	1.443
Utenze	1.179	1.365	(186)
Servizio di postalizzazione	1.539	1.554	(15)
Spese per servizi bancari e assicurativi	15	24	(9)
Altri servizi	846	499	347
Totale	32.985	29.184	3.801

Rispetto al precedente esercizio la voce si è incrementata di Euro 3.801 mila, principalmente per le seguenti motivazioni: incremento dei servizi di manutenzione e prestazioni informatiche (Euro 2.721 mila) e incremento dei costi accessori per la gestione delle scorte OCSIT (Euro 1.443 mila) principalmente per effetto dei costi sostenuti per l'assicurazione danni alle merci e dei costi per i CSO Ticket.

Godimento beni di terzi – Euro 55.081 mila

La voce è composta dalle seguenti due sotto-voci:

- canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi - Euro 53.597 mila. Essa si riferisce al costo dei canoni corrisposti a terzi per la

locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT. Si rileva che tale voce si incrementa rispetto al 2024 di Euro 2.244 mila;

- altri – Euro 1.484 mila. La sotto-voce è composta principalmente dal canone di locazione per l'affitto degli immobili adibiti a sede della Società (Euro 1.358 mila). La voce si incrementa di Euro 13 mila rispetto al 2024.

Costo del personale – Euro 27.659 mila

Le voci che compongono il complessivo costo del personale sono riepilogate nel prospetto che segue, con l'evidenza delle variazioni rispetto al 2024.

Euro mila	2025	2024	Variazioni
Salari e stipendi	20.204	17.857	2.347
Oneri sociali	5.548	5.032	516
Trattamento di fine rapporto	1.306	1.173	133
Altri costi	601	747	(146)
Totale	27.659	24.809	2.850

L'importo della voce si è incrementato di Euro 2.850 mila rispetto al precedente esercizio, essenzialmente quale effetto della dinamica salariale obbligatoria (rinnovo CCNL) e aziendale, nonché per l'aumento dell'organico.

La voce include gli importi accantonati, come evidenziato negli schemi a commento delle corrispondenti poste patrimoniali del passivo, per le componenti variabili della retribuzione, sulla base del criterio della competenza economica. Nelle seguenti tabelle si riportano, con riferimento agli ultimi due esercizi e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:



Consistenza del personale - 1.1 - 31.12.2025															
	Consistenza al 31 Dic. 2024	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31 Dic. 2025	Forza media 2025
Dirigenti	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12,00
Quadri	36	35	35	35	35	36	36	36	36	41	41	41	41	41	37,33
Impiegati	286	288	291	293	296	297	303	305	304	302	306	307	310	310	300,17
Totale	334	335	338	340	343	345	351	353	352	355	359	360	363	363	349,50

Costo medio del personale 2025 € 79.137,41
Forza media del personale 2025 N°349,50
Costo del personale 2025 € 27.658.525

Consistenza del personale - 1.1 - 31.12.2024															
	Consistenza al 31 Dic. 2023	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31 Dic. 2024	Forza media 2024
Dirigenti	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12,00
Quadri	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36,00
Impiegati	274	274	273	272	273	273	273	272	271	274	275	280	286	286	274,67
Totale	322	322	321	320	321	321	321	320	319	322	323	328	334	334	322,67

Costo medio del personale 2024 € 76.885,22
Forza media del personale 2024 N°322,67
Costo del personale 2024 € 24.808.553

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 7.022 mila

La posta è costituita da ammortamenti, pari ad Euro 5.208 mila e da svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante, per Euro 1.814 mila. Le quote di ammortamento, calcolate come già commentato a proposito delle immobilizzazioni, riguardano per Euro 3.348 mila le immobilizzazioni immateriali e per Euro 1.860 mila le immobilizzazioni materiali. La voce nel complesso si è incrementata, rispetto al precedente esercizio, di Euro 741 mila.

Oneri diversi di gestione – Euro 570.484 mila

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

a) Sopravvenienze passive relative all'energia – Euro 570.119 mila

Nel prospetto esposto di seguito sono evidenziate nel dettaglio le sopravvenienze passive relative all'energia. Tali voci trovano corrispondenza, nel loro ammontare, con analoghe componenti di ricavo, iscritte tra le sopravvenienze attive relative

Conto Economico

all'energia, quale conseguenza del pareggio della gestione istituzionale, richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.

Nella tabella che segue sono evidenziate sotto-voci di dettaglio, riferite alle varie tipologie esistenti, separatamente per le tempistiche di generazione delle sopravvenienze di competenza del periodo 2019 (e precedenti) - 2024.

Euro mila	2025	2024	Variazioni
Anno 2019 e precedenti			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	1.206	5.744	(4.538)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	6.289	2.321	3.968
Totale	7.495	8.065	(570)
Anno 2020			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	771	3.365	(2.594)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	7.413	101	7.312
Totale	8.184	3.466	4.718
Anno 2021			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	2.953	10.157	(7.204)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	25.998	6.727	19.271
Totale	28.951	16.884	12.067
Anno 2022			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	7.695	21.334	(13.639)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	64.289	18.090	46.199
Totale	71.984	39.424	32.560
Anno 2023			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	5.424	44.269	(38.845)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	15.522	355.995	(340.473)
Totale	20.946	400.264	(379.318)
Anno 2024			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	67.433	-	67.433
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	365.126	-	365.126
Totale	432.559	-	432.559
TOTALE	570.119	468.103	102.016

b) Altri oneri – Euro 364 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila	2025	2024	Variazioni
Spese di rappresentanza	23	24	(1)
Imposte e tasse	72	84	(12)
Quote associative	81	77	4
Altri oneri	188	183	5
Totale	364	368	(4)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 1.039 mila

Il saldo netto della gestione finanziaria, pari ad Euro 1.039 mila, è composto da proventi lordi pari ad Euro 41.670 mila, contrapposti ad oneri lordi per Euro 40.631 mila. Di seguito si espone l'analisi delle singole voci.

Proventi da partecipazioni – Euro 651 mila

La voce attiene al dividendo ricevuto dalla società controllata SFBM.

Altri proventi finanziari – Euro 41.019 mila

La voce risulta così composta:

- **da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - Euro 316 mila**

La voce è costituita da interessi maturati su prestiti concessi al personale per Euro 23 mila e sul finanziamento concesso alla controllata SFBM per Euro 293 mila.

- **Proventi diversi dai precedenti – Euro 40.703 mila**

L'ammontare totale risulta composto da:

- somme riconosciute a copertura degli oneri finanziari connessi all'operatività di AU dagli operatori petroliferi per quanto riguarda la funzione OCSIT, pari a Euro 36.062 mila, dagli esercenti elettrici per la funzione relativa alla Maggior Tutela, pari a Euro 2.594 mila e dalla controllata SFBM S.p.A. a copertura degli oneri finanziari, per Euro 359 mila;
- importi ottenuti a seguito della concessione di dilazioni commerciali ai clienti, per Euro 188 mila e da interessi di mora e penali per Euro 264 mila;
- proventi finanziari derivanti dalla remunerazione delle liquidità giacenti sui conti corren-

ti bancari a vista, per Euro 1.236 mila, di cui 916 mila attribuibili all'area Energy, 265 mila ad OCSIT e 55 mila al SII.

Interessi e altri oneri finanziari – Euro 40.631 mila

- **Verso controllante – Euro 655 mila**

La voce si riferisce a interessi passivi e commissioni addebitate dalla controllante per l'assistenza finanziaria prestata nei confronti di Acquirente Unico.

- **Altri – Euro 39.976 mila**

La voce interessi ed altri oneri finanziari, pari a Euro 39.976 mila, si articola nelle seguenti componenti:

- oneri finanziari attribuibili alla funzione OCSIT, per Euro 34.601 mila, di cui Euro 14.564 mila relativi alla cedola annuale del prestito obbligazionario e Euro 20.037 mila attribuibili al finanziamento bancario bullet;
- interessi passivi e commissioni verso il sistema bancario per l'attività di finanziamento degli acquisti di energia elettrica per la maggior tutela, per Euro 5.375 mila.

Conto Economico

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – Euro 362 mila

Il dettaglio della voce, unitamente alle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio, si compendia nello schema seguente:

Euro mila	2025	2024	Variazioni
Imposte correnti	417	290	127
Ires	255	190	65
Irap	162	100	62
Imposte differite e anticipate	(55)	(50)	(5)
Ires - differite	47	44	3
Ires - anticipate	(96)	(77)	(19)
Irap - anticipate	(6)	(17)	11
Totale	362	240	122

a) Imposte correnti – Euro 417 mila

Il saldo delle imposte correnti si riferisce all'IRES (Euro 255 mila) ed all'IRAP (Euro 162 mila) di competenza dell'esercizio.

c) Imposte differite e anticipate – Euro (55) mila

Il saldo della voce è così composto:

- per Euro 101 mila da imposte anticipate, di cui Euro 96 mila a titolo di IRES ed Euro 6 mila a titolo di IRAP. Tale importo si correla alle differenze temporanee deducibili, nel presupposto del loro futuro recupero. La recuperabilità futura è stata valutata, sulla scorta delle stime effettuate, anche mediante l'analisi della normativa in materia tributaria e la previsione dei conseguenti effetti sulle basi imponibili future;

- per Euro 47 mila da imposte differite, quale saldo determinato dall'utilizzo del fondo imposte differite, per la quota di interessi di mora di competenza di esercizi precedenti, incassati nell'anno, al netto degli accantonamenti, riferibili agli interessi moratori accertati per competenza ma non ancora corrisposti.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Conformemente a quanto previsto dal documento n. 25 dell'OIC, nei prospetti di seguito illustrati sono riportati, per l'IRES, il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere teorico, e per l'IRAP la determinazione dell'imponibile.

Euro mila	Imponibile	IRES
Riconciliazione IRES		
Risultato prima delle imposte correnti, differite e anticipate	1.092	
Onere fiscale teorico (24,00 %)		262
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(259)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.401	
Rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	64	
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(3.003)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(233)	
IMPONIBILE FISCALE	1.061	
IRES CORRENTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO		255

Le differenze temporanee a titolo di IRES (Imponibili e deducibili negli esercizi successivi) sono analizzate con riferimento alle voci patrimoniali cui le stesse si riferiscono (crediti per imposte anticipate e fondo per imposte differite).

Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (Euro - 233 mila) sono dovute alle variazioni in aumento costituite principalmente dalle

soppravvenienze passive indeducibili, spese relative ad autoveicoli non strumentali, spese di telefonia e alle variazioni in diminuzione, costituite dall'ulteriore deduzione del TFR per misure compensative, dalla parziale non imponibilità dei dividendi percepiti da società partecipate, dalla deduzione dell'Irap per costi del personale e dalla maggiorazione per gli ammortamenti dei beni materiali.

Euro mila

Riconciliazione IRAP

	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	53	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	29.472	
Deduzioni	(24.733)	
Totale	4.792	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		231
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.922)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.490	
IMPONIBILE IRAP	3.360	
IRAP corrente per l'esercizio		162

Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi sono analizzate con riferimento alla voce patrimoniale cui le stesse si riferiscono (crediti per imposte anticipate).

Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi sono essenzialmente dovute a costi per servizi non deducibili ai fini IRAP e soppravvenienze passive non rilevanti; le deduzioni sono riferite alle voci previste dalla normativa IRAP (art. 11 D.Lgs. n. 446/97).

UTILE DELL'ESERCIZIO – Euro 730 mila

L'utile del 2025 è dato dalla differenza tra risultato prima delle imposte (Euro 1.092 mila) e l'onere per imposte dell'esercizio (Euro 362 mila), a sua volta rappresentato dalla somma algebrica tra importo delle imposte correnti e delle imposte differite, attive e passive.

Il risultato prima delle imposte, più in dettaglio, risulta così quantificato in conseguenza dell'applicazione di un tasso di remunerazione prima degli oneri fiscali, come previsto dalle disposizioni dell'ARERA, e dell'iscrizione del dividendo riconosciuto da SFBM.

Rendiconto Finanziario

La Società ha redatto il rendiconto finanziario seguendo l'impostazione prevista dal principio contabile OIC 10.

Di seguito si espone un sintetico commento delle voci principali.

Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa – Euro 700.740 mila

La posta si quantifica in Euro 700.740 mila, contro un importo di Euro - 33.574 mila registrato nel precedente esercizio.

Il flusso in oggetto, più in dettaglio, risulta costituito dall'utile "rettificato" da imposte sul reddito, interessi e dividendi (Euro -598 mila), dalle rettifiche per elementi non monetari (Euro 8.522 mila), dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 694.929 mila) e dalle altre rettifiche (Euro -2.113 mila).

Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento – Euro (49.790) mila

La posta evidenzia i flussi in uscita correlati all'attività di investimento in immobilizzazioni, al netto del decremento dei debiti verso i fornitori delle immobilizzazioni stesse.

Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento – Euro (79.367) mila

La posta evidenzia i flussi in uscita verso i soggetti finanziatori.

Incremento delle disponibilità liquide – Euro 571.583 mila

Il flusso in oggetto, pari alla somma algebrica dei flussi finanziari specificamente evidenziati, ammonta a Euro 571.583 mila, contro l'ammontare di Euro -106.357 mila generato nel precedente esercizio. Esso determina un ammontare complessivo di Disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 di Euro 655.083 mila, di cui Euro 655.081 mila costituiti da Depositi bancari e Euro 2 mila da Denaro e valori in cassa.



Altre Informazioni

Con riferimento all'articolo 2497-bis, comma 4, si espone il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2024) dalla società controllante, che esercita su Acquirente Unico attività di direzione e coordinamento. Si precisa altresì che il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. la cui sede legale è ubicata in Roma - Viale Maresciallo Pilsudski, 92, redige il bilancio consolidato.

A tal proposito si segnala che la società si è avvalsa della facoltà di esonero della redazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 27 D.Lgs 127/91, in quanto lo stesso è predisposto dalla sua controllante GSE.

Euro mila	
Stato Patrimoniale	
Importo	
Attivo	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
Immobilizzazioni	186.991
Attivo circolante	12.761.059
Ratei e risconti	2.773
Totale attivo	12.950.823
Passivo	
Patrimonio netto	
398.431	
Capitale sociale	26.000
Riserve	362.267
Utile dell'esercizio	10.164
Fondo per rischi e oneri	25.427
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.560
Debiti	12.524.356
Ratei e risconti	1.049
Totale passivo	12.950.823
Conto economico	
Valore della produzione	14.583.944
Costi della produzione	14.607.350
Proventi e oneri finanziari	36.664
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.094)
Utile dell'esercizio	10.164

Si evidenzia, inoltre, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti di natura commerciale di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali. A tale riguardo si sottolinea che le sopravvenienze - sia attive, che

- passive - attinenti alla gestione dell'energia elettrica, debitamente analizzate negli importi e commentate nel presente documento, non configurano eventi di carattere eccezionale, in quanto le stesse risultano conseguenza della gestione di conguagli e di fenomeni analoghi, fenomeni - questi ultimi - ricorrenti, fisiologici e sottoposti a regole tecniche apposite, nell'ambito del sistema elettrico;
- iscrizione di imposte anticipate, per la quota

Altre Informazioni

- contabilizzata in bilancio attinente a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti;
- anticipazioni e crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci;
 - emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori simili;
 - operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

Si precisa altresì, con riferimento al punto 22-bis) dell'art.2427 C.C., che le operazioni realizzate con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti. Si segnala inoltre che i corrispettivi per i servizi di

revisione legale sono pari a Euro 36 mila e quelli per i servizi diversi resi dalla società di revisione sono pari a Euro 18 mila (relativi alle attività di verifica per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, alla revisione dei conti annuali separati e ad altre attività).

Si evidenzia, ai soli fini di trasparenza informativa, che, nel corso dell'esercizio, la Società ha erogato contributi relativi a provvedimenti di concessione emanati dai Ministeri competenti, dopo aver esperito alcuni controlli preliminari di tipo amministrativo.

La seguente tabella riporta, in base al principio di cassa, le informazioni sugli importi erogati suddivise sulla base dei soggetti percipienti e con indicazione delle eventuali disposizioni normative attuative e regolatorie.

Soggetto percipiente	Attività/meccanismo oggetto di contribuzione	Somme erogate in Euro mila	Disposizioni normative relative alle contribuzioni
Titolari di impianti di distribuzione di carburante	Contributi e indennizzi erogati a seguito del trasferimento delle funzioni e competenze della soppressa Cassa Conguaglio GPL	2.046	Articolo 1, comma 106 della Legge 124 del 4 agosto 2017
Imprese del settore industriale	Aiuto alle imprese in settori e sottosettori ritenuti esposti a un rischio concreto di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio	1.895	D.lgs 9 giugno 2020 n. 47

Obblighi informativi ai sensi dei commi 125 della Legge 124/17

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto contributi di cui alla L. 124/2017, art.1, comma 125bis. La seguente tabella riporta, in base al

principio di cassa, le informazioni suddivise in base all'origine dell'erogazione ricevuta e con separata indicazione del soggetto erogante, degli importi ricevuti e delle eventuali disposizioni normative attuative e regolatorie.

Soggetto erogante	Attività/meccanismo oggetto di contribuzione	Somme ricevute in Euro mila	Disposizioni normative relative alle contribuzioni
CSEA	Copertura costi delle attività svolte in avvalimento dell'Autorità e altre attività (Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, Portale Offerte, Bonus SII, Servizio di Postalizzazione)	25.068	Delibere ARERA 99/2025/A e 324/2025/A

**RELAZIONI
DEL COLLEGIO
SINDACALE
E DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Sede in Roma, Via Guidubaldo del Monte, 45
Capitale sociale: Euro 7.500.000, i.v.
Registro Imprese di Roma, P.IVA e Codice Fiscale: 05877611003
R.E.A. di Roma n. 932346
Socio unico: Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. D. Lgs. n. 79/99
Società soggetta alla direzione e coordinamento di GSE S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti di ACQUIRENTE UNICO S.p.A..

Spettabile Azionista,

Il Collegio in carica per il triennio 2023-2025 è stato nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria tenutasi in data 31 maggio 2023.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, versione aggiornata a marzo 2026 relativamente ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2025. Di tale attività e dei risultati conseguiti La portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Viene sottoposto all'esame dell'Azionista il bilancio d'esercizio della Società in epigrafe indicata alla data del 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio pari ad Euro 730.220. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge, ad esito del Consiglio di amministrazione che ne ha approvato il progetto, tenutosi in data 25 marzo 2026.

Per quanto concerne l'esercizio 2025, il Collegio sindacale:

- dà atto preliminarmente di aver ottenuto le informazioni dall'Organo amministrativo relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Limitatamente ai documenti consegnati e di cui ha potuto prendere visione, il Collegio ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ed attesta pertanto che le azioni poste in essere dalla Società sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, in

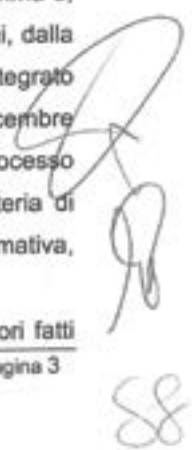
ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha partecipato alle assemblee dell'Azionista ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato particolari da segnalare;
- ha vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale - che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, come successivamente modificato e integrato -, il Dirigente Preposto ha inviato, dietro apposita richiesta dello scrivente Collegio, la "Circolare di bilancio per l'esercizio 2025" contenente le istruzioni e le procedure operative per la redazione del bilancio stesso. Il Collegio ritiene che le procedure indicate nella ricordata Circolare siano adeguate, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, per la formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- ha intrattenuto scambi di comunicazione con la Deloitte & Touche S.p.a., società alla quale è affidato l'incarico di revisione legale dei conti e di certificazione del bilancio, e dai quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Lo scrivente Collegio rileva altresì di aver incontrato la società di revisione stessa a margine delle proprie verifiche sul bilancio di cui all'odierno commento, al fine di un confronto finale sulle proprie rispettive relazioni da cui ha appreso che non le sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza della società di revisione; alla stessa società di revisione è stato inoltre attribuito l'esame dei conti separati (*Unbundling*) del Sistema Informativo Integrato (SII) istituito presso la Società ai sensi del Decreto Legge 8 luglio 2010, n. 105 convertito con modificazioni in Legge 13 agosto 2010, n. 129, dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) attribuito alla Società ex D.lgs. 31 dicembre 2012, n. 249 e per effetto di quanto stabilito dal comma 106 dell'art.1 della L. 4 agosto 2017, n. 124, del c.d. "Fondo benzina".
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società (cfr. artt. 6 e 14 del TUSP D.Lgs. n. 175/2016 e art. 2086 C.c.), anche tramite la

raccolta di informazioni dai Responsabili delle strutture aziendali interessate; a tale riguardo, il Collegio ha chiesto aggiornamenti sulle attività svolte nell'esercizio 2025 da parte delle Direzioni e, ove disponibili, sono stati acquisiti i relativi documenti informativi;

- in ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.), a fronte di specifici incontri con l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale prende atto che nel corso del 2025 tale Organismo ha monitorato l'applicazione del Modello Organizzativo e Gestionale (MOG), delle sue procedure e del Codice Etico da parte delle strutture aziendali che presidiano i processi operativi a rischio di illecito presupposto del citato decreto; ciò al fine di garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo. Il Collegio sindacale, anche in occasione dell'ultimo incontro tenutosi con l'Organismo di Vigilanza, non ha ricevuto da quest'ultimo segnalazioni di criticità né ha indicato all'OdV stesso criticità dalle proprie verifiche, in quanto non emerse;
- Il Collegio sindacale prende atto che la relazione sulla gestione comprende una descrizione esaustiva di tutte le attività di Acquirente Unico S.p.A. e che nell'anno 2025, oltre all'attività di approvvigionamento di energia elettrica per il mercato tutelato, sono proseguite le ulteriori attività della Società fra cui quelle relative all'OCSIT, al SII, al Fondo Benzina (OCSIT) e al fondo Tesi, oltre a quelle relative allo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente ed al Servizio conciliazione;
- il sottoscritto Collegio sindacale della Società, investito della materia, ha rilasciato nel corso del corrente anno 2025 i seguenti pareri favorevoli richiesti e di competenza:
 - ✓ in data 26 marzo 2025 in merito alla consuntivazione degli obiettivi attribuiti all'Amministratore Delegato per l'anno 2024
 - ✓ in data 26 marzo 2025 in merito alla determinazione degli obiettivi attribuiti all'Amministratore Delegato per l'anno 2025
 - ✓ in data 26 marzo 2025 in merito alla politica adottata dalla Società in materia di retribuzione dell'Amministratore con deleghe, ai sensi dell'art. 23 bis, comma 3, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come successivamente modificato e integrato e dell'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013 n. 166. Conseguentemente, ha ritenuto coerente a tale politica il processo di consuntivazione degli obiettivi come esposto nella relazione in materia di retribuzione dell'Amministratore con deleghe di cui alla medesima normativa, predisposta per l'esercizio precedente;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti



ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;

- nel corso dell'esercizio 2025 e ulteriormente fino alla data di emissione della presente relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile;
- il Collegio sindacale ha quindi esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2025.

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, come anche modificato dal D. Lgs. 139/2015, espone un utile pari ad Euro 730.220.

Si riporta qui di seguito una sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico.

ATTIVO

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	1.113.609.616	1.068.596.357
Attivo circolante	945.140.129	496.290.347
Ratei e risconti	2.254.248	1.242.513
TOTALE ATTIVO	2.061.003.993	1.566.129.217

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Patrimonio netto		
I Capitale	7.500.000	7.500.000
IV Riserva legale	1.178.516	1.168.247
VII Altre riserve (riserva straordinaria)		
IX Utile (perdita) d'esercizio	730.220	205.370
Totale patrimonio netto	9.408.736	8.873.617
Fondo per rischi ed oneri	7.415.315	8.491.190
T.F.R. di lavoro subordinato	332.916	329.624
Debiti	2.031.620.478	1.536.126.510
Ratei e risconti	12.226.548	12.308.276
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.061.003.993	1.566.129.217

CONTO ECONOMICO

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Valore della produzione	1.483.671.254	2.108.359.053
Costi della produzione	1.483.618.403	2.108.473.795
Differenza tra valore e costi di produzione	52.851	(114.742)
Proventi e oneri finanziari	1.039.362	560.679
Risultato prima delle imposte	1.092.231	445.937
Imposte sul reddito dell'esercizio	361.993	240.567
UTILE DELL'ESERCIZIO	730.220	205.370

Con riguardo all'esame del bilancio di esercizio 2025 si riferisce quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio sindacale la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- lo scrivente Collegio ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale;
- il Collegio sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e della nota integrativa e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 14 aprile 2026, la Società di Revisione ha attestato che, a suo giudizio, il bilancio di esercizio « fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa »; ha altresì attestato che la relazione sulla gestione « è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2025 e la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge »; ha infine rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter) del D. Lgs n. 39/10, attestando di non avere nulla da riportare;
- il Collegio non rileva elementi ostativi alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile dell'esercizio 2025 pari a Euro 730.220,;

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

- Euro 36.511 (5 % dell'utile) a Riserva Legale;
- Euro 82.640 quale dividendo da versare all'Azionista;
- Euro 611.069 quale accantonamento a Riserva ex DM Mite 366/2022.

Si segnala, a tal proposito, che il DM Mite n. 366 del 28 settembre 2022 all'art. 2, nell'ambito delle modalità di rimborso dei prestiti resisi necessari per l'acquisizione della SFBM, dispone che i flussi di cassa in entrata risultanti dalla distribuzione di dividendi della controllata non possono essere oggetto di redistribuzione alla controllante;

- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori, nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi tra le Società del Gruppo;
- il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza in seguito all'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale, stante lo scenario nazionale e internazionale, prende atto di quanto emerso in occasione degli incontri tenutisi con i vertici aziendali, l'attività svolta dalla società tende a modificarsi anche a seguito del progressivo passaggio degli utenti dal servizio di maggior tutela al mercato libero. Come riportato nella relazione sulla gestione, nel loro insieme, i ricavi operativi totali registrano un decremento di Euro 726.704 mila rispetto al precedente esercizio. La riduzione è essenzialmente dovuta ai ricavi da cessione di energia agli esercenti la maggior tutela e agli altri ricavi relativi all'energia, come diretta conseguenza della diminuzione dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, dal momento che la gestione dell'attività di compravendita di energia elettrica avviene in regime regolatorio di pareggio economico.

La quantità di energia elettrica transata è diminuita del 54% rispetto al dato 2024, pari a 12,47 TWh, a seguito dell'uscita dei clienti domestici non vulnerabili dal Mercato Tutelato a partire dal 1 luglio 2024, evento entrato completamente a regime nel corso del 2025, ed in minima parte ascrivibile anche allo switching verso il mercato libero

Nel corso dell'esercizio 2025 l'azienda ha avuto una differenza tra valore e costi della produzione positivo per euro 52.851.

Si invita il consiglio di amministrazione al principio generale di un attento monitoraggio dell'equilibrio economico dei ricavi e dei costi, e come da normativa relativa ad Acquirente Unico riportata in nota integrativa, in particolare alle attività di compravendita di energia elettrica e di servizi correlati.

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2025

Pagina 6



ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che sono illustrate nella relazione della società di revisione, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2025, in conformità a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 14 aprile 2026

Il Presidente
Dott. Tullio Patassini

Il Sindaco effettivo
Dott.ssa Sara Scavone

Il Sindaco effettivo
Dott. Ettore Perrotti



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico di
Acquirente Unico S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 38 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.500,00 i.c.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560196 - R.E.A. n. 19-1720239 | Partita IVA: IT 03049560196

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2025.

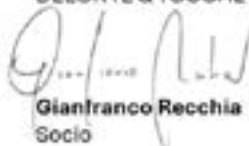
Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 14 aprile 2026

ATTESTAZIONE EX ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti *R. Giuseppe Moles*, in qualità di *Amministratore Delegato* e *Paolo Lisi*, in qualità di *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.*,

ATTESTANO

- *l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e*
- *l'effettiva applicazione*

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

2. Al riguardo, si segnala che la presente attestazione è predisposta sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, oltre che di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle differenti unità organizzative aziendali e, in riferimento ai processi svolti, sulla base di contratti di servizio, dalla capogruppo GSE, dai responsabili delle relative funzioni organizzative della capogruppo stessa, in relazione ai processi di rispettiva pertinenza.

È stata, inoltre, rilasciata dall'Amministratore Unico e dal Dirigente Preposto della società controllata SFBM, un'attestazione in ordine all'applicazione delle procedure amministrative e contabili nell'esercizio 2025, nonché alla corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Inoltre, uno specifico ufficio a diretto supporto del Dirigente Preposto ha svolto dei test tecnico-amministrativi su alcuni processi di alimentazione contabile del bilancio di esercizio, comprendenti



il ciclo attivo, il ciclo passivo, la contabilizzazione del costo del lavoro e altri, il cui esito attesta la regolarità delle operazioni svolte.

Il Dirigente Preposto tiene conto, nello svolgimento delle proprie attività, dei suggerimenti emersi dagli interventi revisionali svolti a cura della Funzione Audit della Società, finalizzati all'affinamento dei meccanismi di controllo interno riguardanti i processi alimentanti i dati contabili e la redazione del bilancio.

Per quanto concerne l'appostazione degli oneri fiscali di competenza del 2025 è stata rilasciata un'apposita attestazione dal consulente incaricato della Società, in ordine alla correttezza dei relativi calcoli, mentre per le casistiche valutative più complesse la Società ha richiesto appositi pareri.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2025, che chiude con un utile netto di Euro 730.220 ed un patrimonio netto di Euro 9.408.736:
 - a) *corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;*
 - b) *è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili elaborati dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A..*
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 25 marzo 2026

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

www.acquirenteunico.it

